

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE,
SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.,
DI AZIONI ORDINARIE DI SIRIO S.P.A.

Emittente
Sirio S.p.A.



Azionisti Venditori
Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Stefano Rossini

Global Coordinator
Alantra Capital Markets SV S.A.

Nominated Adviser e Advisor Finanziario
Banca Mediolanum S.p.A.

ALANTRA



AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie di Sirio S.p.A. (“**Sirio**” ovvero “**Emittente**” ovvero “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM Italia**”). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “*offerta al pubblico*” così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Emittenti**”).

Le azioni ordinarie della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

OFFERTA RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Ravenna, 6 giugno 2019 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Sirio S.p.A. in Ravenna, via Filippo Re n. 43 - 45 e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.siriospa.it.

INDICE

INDICE.....	I
AVVERTENZA	VII
DEFINIZIONI E GLOSSARIO	VIII
SEZIONE PRIMA.....	XI
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	1
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	2
2.1 REVISORI DELL’EMITTENTE	2
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1 PREMESSA	3
3.1.1 Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente relative al 31 dicembre 2018 (confrontate con i dati del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 20169).....	4
3.1.2 Indicatori economici e patrimoniali di <i>performance</i>	13
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO.....	15
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	15
4.1.1 Rischi connessi all’aggiudicazione, alla ri-aggiudicazione, al rinnovo e al mantenimento delle concessioni e <i>sub</i> -concessioni pubbliche nel settore ospedaliero, autostradale e aeroportuale	15
4.1.2 Rischi connessi a determinate disposizioni e limitazioni operative contenute nei contratti di concessione sottoscritti dall’Emittente.....	19
4.1.3 Rischi connessi al canone minimo garantito nei contratti di concessione sottoscritti dall’Emittente	19
4.1.4 Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla scissione parziale inversa con Arturo S.r.l.....	19
4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza dell’Emittente da figure chiave	20
4.1.6 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di Sirio e all’approvvigionamento dei prodotti.....	21
4.1.7 Rischi connessi all’indebitamento finanziario e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento	22
4.1.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse.....	24
4.1.9 Rischi connessi a debiti di natura commerciale.....	24
4.1.10 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita per linee esterne dell’Emittente.....	25
4.1.11 Rischi connessi all’attuazione della propria strategia e all’attuazione del piano industriale	25
4.1.12 Rischi connessi alla capacità di innovazione.....	26
4.1.13 Rischi connessi all’adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo <i>ex</i> D.Lgs. 231/2001 e alla possibile comminazione di sanzioni.....	27
4.1.14 Rischi connessi al potenziale danno reputazionale ovvero alla perdita di reputazione dell’Emittente nei confronti di concedenti, clienti e <i>franchisor</i>	28
4.1.15 Rischi connessi alla valutazione dell’avviamento e delle attività immateriali	29
4.1.16 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.....	29
4.1.17 Rischi connessi ai rapporti di lavoro e ai rapporti con collaboratori e consulenti	30
4.1.18 Rischi connessi all’adozione di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	30
4.1.19 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e al sistema di controllo interno.....	31
4.1.20 Rischi connessi alla gestione dei sistemi informatici.....	32

4.1.21	Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....	32
4.1.22	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori	33
4.1.23	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.....	33
4.1.24	Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e alla contendibilità del controllo dell'Emittente	33
4.1.25	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie	35
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	36
4.2.1	Rischi connessi a eventi che possano influenzare il volume, l'affluenza e la propensione alla spesa dei viaggiatori sulla rete stradale o dei passeggeri di aerei di linea.....	36
4.2.2	Rischi connessi alle variazioni della normativa che disciplina il settore in cui l'Emittente opera	36
4.2.3	Rischi connessi a qualità, sicurezza e ambiente.....	37
4.2.4	Rischio di interruzione dell'attività.....	38
4.2.5	Rischi connessi al quadro macro-economico	38
4.2.6	Rischi connessi alla Brexit e alla potenziale disgregazione dell'Area Euro.....	39
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	40
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie	40
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	40
4.3.3	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni Ordinarie della Società.. ..	41
4.3.4	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi...41	41
4.3.5	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	41
4.3.6	Rischi connessi ai conflitti di interesse	41
PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE		43
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	43
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	43
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	43
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	43
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	43
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	43
5.2	INVESTIMENTI.....	45
5.2.1	Principali investimenti effettuati.....	45
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione.....	46
5.2.3	Investimenti futuri.....	46
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		47
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	47
6.1.1	Descrizione delle attività dell'Emittente.....	47
6.1.1.1	<i>Introduzione.....</i>	<i>47</i>
6.1.1.2	<i>La “mission” di Sirio</i>	<i>48</i>
6.1.1.3	<i>L’offerta commerciale dell’Emittente</i>	<i>50</i>
6.1.1.4	<i>Il core business dell’Emittente: l’attività di ristorazione commerciale in concessione</i>	<i>51</i>
6.1.1.5	<i>Le linee di business dell’Emittente.....</i>	<i>53</i>
6.1.1.6	<i>Struttura organizzativa.....</i>	<i>59</i>
6.1.1.7	<i>I fornitori dell’Emittente.....</i>	<i>61</i>
6.1.1.8	<i>Sviluppo di nuovi punti vendita da parte dell’Emittente.....</i>	<i>62</i>
6.1.2	Fattori chiave.....	64

6.1.3	Programmi futuri e strategie.....	68
6.1.4	Indicazione di nuovi servizi e del relativo stato di sviluppo.....	70
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	70
6.2.1.1	Mercato di riferimento.....	70
6.2.1.1.1	Mercato della ristorazione commerciale in Italia.....	70
6.2.1.1.2	Mercato della ristorazione commerciale ospedaliera in Italia.....	73
6.2.1.1.3	Mercato della ristorazione commerciale autostradale e stradale in Italia.....	73
6.2.1.1.4	Mercato della ristorazione commerciale aeroportuale in Italia.....	74
6.2.1.1.5	Mercato della ristorazione commerciale ferroviaria in Italia.....	75
6.2.1.1.6	Mercato della ristorazione commerciale urbana in Italia.....	75
6.2.2	Posizionamento competitivo.....	76
6.3	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO.....	78
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	78
6.5	FONTE DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	79
	PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	80
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	80
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	80
	PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	81
8.1	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	81
	PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	82
9.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	82
9.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	82
	PARTE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	83
10.1	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	83
10.1.1	Consiglio di amministrazione.....	83
10.1.2	Collegio sindacale.....	94
10.1.3	Alti dirigenti.....	98
10.2	CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	99
10.2.1	Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione.....	99
10.2.2	Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale.....	99
10.2.3	Conflitti di interesse degli alti dirigenti.....	99
	PARTE XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	100
11.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	100
11.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	100
11.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	100
	PARTE XII – DIPENDENTI.....	102
12.1	DIPENDENTI.....	102
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	102
12.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....	103
	PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI.....	104
13.1	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE.....	

DELL'EMITTENTE.....	104
13.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	105
13.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	105
13.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	106
PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	108
14.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	108
PARTE XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	110
15.1 CAPITALE SOCIALE.....	110
15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	110
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale	110
15.1.3 Azioni proprie.....	110
15.1.4 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale.....	110
15.1.5 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione.....	110
15.1.6 Evoluzione del capitale sociale.....	110
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	111
15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	111
15.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	112
15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	116
15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	116
15.2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente	116
15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	117
15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	118
15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	118
PARTE XVI – CONTRATTI IMPORTANTI.....	119
16.1 OPERAZIONI STRAORDINARIE DELL'EMITTENTE.....	119
16.1.1 Scissione parziale dell'Emittente e conseguenti accordi.....	119
16.1.2 Acquisizione di ramo di azienda da Opera Dulcis S.r.l.	119
16.1.3 Emissione del prestito obbligazionario “SIRIO S.p.A. – 6,90% 2015- 2018”	120
16.2 FINANZIAMENTI.....	120
16.2.1 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Deutsche Bank S.p.A. in data 29 maggio 2018	120
16.2.2 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e BPER Banca S.p.A. in data 13 febbraio 2018	121
16.2.3 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 29 maggio 2018.....	121
16.2.4 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio, ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese Società Cooperativa in data 18 settembre 2018.....	122
16.2.5 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Unicredit S.p.A. in data 11 gennaio 2018	122
16.2.6 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. in data 11 settembre 2018.....	123
16.2.7 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Unipol Banca S.p.A. in data 5 dicembre 2018.....	123
16.2.8 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. in data 12 ottobre 2018	124
16.2.9 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Banco BPM S.p.A. in data 4 ottobre 2018	125
16.2.10 Contratto di <i>debt crowdfunding</i> stipulato tra Sirio e Lendix Italia S.r.l. in data 5 aprile 2018.....	125
16.3 CONTRATTI COMMERCIALI.....	126
16.3.1 Contratto di gestione in concessione di servizi commerciali integrati per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi.....	126

16.3.2	Contratto di affidamento di servizi commerciali presso il Presidio Ospedaliero di Treviso	126
16.3.3	Contratto di <i>franchising</i> relativo al ristorante “ <i>Burger King</i> ” sito in Via Faentina 158, Ravenna.....	127
16.3.4	Contratto di locazione immobiliare stipulato con Ing Lease Italia S.p.A.....	128
PARTE XVII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		129
17.1.	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	129
17.2.	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	129
PARTE XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI		130
SEZIONE SECONDA.....		CXXXI
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI		132
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	132
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	132
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO		133
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....		134
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	134
3.2	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	134
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		135
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	135
4.1.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari.....	135
4.1.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	135
4.1.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	135
4.1.4	Valuta degli strumenti finanziari.....	135
4.1.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	135
4.1.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.....	135
4.1.7	Data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari	136
4.1.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	136
4.1.9	Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale.....	137
4.1.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell’Emittente	137
4.2	REGIME FISCALE.....	137
4.2.1	Definizioni	138
4.2.2	Regime fiscale dei dividendi	138
4.2.3	Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all’articolo 47, comma 5, del TUIR.....	145
4.2.4	Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	138
4.2.5	Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax).....	153
4.2.6	Imposta sulle successioni e donazioni	155
4.2.7	Imposta di registro.....	156
4.2.8	Imposta di bollo	156
4.2.9	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all’estero	157
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		158
5.1	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	158
5.1.1	AZIONI IN VENDITA	158
5.2	ACCORDI DI LOCK-UP.....	158
5.3	ACCORDI DI LOCK-IN	159
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA		160
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE	160
PARTE VII – DILUIZIONE.....		161
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA	161

7.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA.....	161
	PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	162
8.1	CONSULENTI.....	162
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	162
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	162
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	162
8.5	INDICE DEGLI ALLEGATI	162

AVVERTENZA

L'offerta di strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il "**Documento di Ammissione**") non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle Azioni Ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli quotati. Si segnala che l'investimento nei titoli emessi dall'Emittente è altamente rischioso e che l'investitore rischia di vedere azzerato il proprio investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella Parte IV "Fattori di rischio**" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.**

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America ("**Stati Uniti**"). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari emessi da Sirio S.p.A., nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM. Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sull'AIM Italia, Banca Mediolanum S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser di Borsa Italiana S.p.A. ("**Regolamento Nomad**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca Mediolanum S.p.A. è, pertanto, unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca Mediolanum S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono esclusivamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito "*eMarket SDIR*" gestito da SPAFID Connect S.p.A.

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	Indica l'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Alantra <i>ovvero</i> Global Coordinator	Indica Alantra Capital Markets SV S.A. (succursale italiana), con sede in via Borgonuovo, n. 16, Milano, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10170450968.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 7 febbraio 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 15.000.000,00 da eseguirsi mediante emissione, in una o più volte, anche per <i>tranche</i>, di Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare <i>(i)</i> l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale è stato determinato in Euro 9.999.994,50 e <i>(ii)</i> il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento è stato fissato in Euro 9,50, di cui Euro 1,00 a capitale sociale ed Euro 8,50 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.052.631 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni <i>ovvero</i> Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso.
Azioni in Vendita	Indica le massime n. 40.969 Azioni Ordinarie di proprietà degli Azionisti Venditori offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta.
Azionisti Venditori	Indica gli azionisti dell'Emittente come individuati nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1 del Documento di Ammissione.
Banca Mediolanum <i>ovvero</i> Nomad (<i>Nominated Adviser</i>)	Indica Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale in Basiglio (MI), via Francesco Sforza, n. 15, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 02124090164 e P.IVA n. 10698820155, in qualità di Nominated Adviser e <i>advisor</i> finanziario.
Borsa Italiana <i>ovvero</i> Borsa	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> (tasso annuo composto di crescita), indica il tasso di crescita annuale applicato a un determinato

importo/ammontare o a una grandezza di bilancio per un periodo pluriennale.

Codice Civile *ovvero* **cod. civ.**
ovvero **c.c.**

Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

Collocamento *ovvero* **Offerta**

Indica il collocamento privato di massime complessive n. 1.093.600 Azioni Ordinarie, rappresentate dalle massime n. 1.052.631 Azioni Ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale e dalle massime n. 40.969 Azioni in Vendita, da effettuarsi in prossimità dell’Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 della Parte II (“**Linee Guida**”) del Regolamento Emittenti AIM, rivenienti dall’Aumento di Capitale, rivolta a: **(i)** “*investitori qualificati*”, quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano “*investitori qualificati / istituzionali*” ai sensi dell’articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e **(ii)** altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità del Collocamento e qualità dei destinatari dello stesso da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all’estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

CONSOB

Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell’Emittente.

Data di Ammissione

Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni

Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell’Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

D.Lgs. 231/2001

Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.

Documento di Ammissione

Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Futura Invest

Indica Futura Invest S.p.A., con sede legale in Milano, via Daniele Manin, n. 23, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e P.IVA n. 05545800962.

like-for-like

Indica una comparazione tra dati che si riferiscono ai medesimi punti vendita in differenti periodi di tempo.

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Internazionali <i>ovvero</i> IFRS	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Indica il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Nomad	Indica il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Sirio <i>ovvero</i> Società <i>ovvero</i> Emittente	Indica Sirio S.p.A., con sede legale in Ravenna, via Filippo Re n. 43-45, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ravenna 04142890377, P.IVA n. 01334800396.
Società di Revisione	Indica BDO Italia S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07722780967.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 7 febbraio 2019, come successivamente modificato in data 30 maggio 2019, disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente all'indirizzo www.siriospa.it .
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

SEZIONE PRIMA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**Sirio S.p.A.**”, con sede legale in Ravenna, via Filippo Re n. 43-45, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ravenna 04142890377, P.IVA n. 01334800396, in qualità di Emittente delle Azioni Ordinarie e dagli Azionisti Venditori per quanto concerne le sole informazioni agli stessi relative e di loro competenza in qualità di Azionisti Venditori.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Ciascuno degli Azionisti Venditori dichiara, ognuno per le parti del Documento di Ammissione di rispettiva competenza in qualità di Azionista Venditore, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 30 dicembre 2015, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il “**D. Lgs. 39/2010**”), nonché la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

In data 23 luglio 2018, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e per la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali relative agli esercizi 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 39/2010, nonché la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

I bilanci d'esercizio chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e sottoposti a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017. Tali informazioni sono state estratte dal bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali, approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 23 aprile 2019 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 19 aprile 2019 (il "**Bilancio 2018**").

Si pone in evidenza che nel corso del 2018, in data 25 giugno, è stato convocato il consiglio di amministrazione dell'Emittente (e contestualmente l'amministratore unico della controllata Arturo S.r.l. unipersonale), il quale ha approvato la proposta di un progetto comune di scissione in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 2506-*bis* e 2501-*ter* del Codice Civile successivamente sottoposto alle rispettive assemblee straordinarie dei soci.

L'assemblea dei soci dell'Emittente e della controllata Arturo S.r.l. unipersonale sono state convocate in data 27 giugno 2018 e nel corso delle stesse i soci hanno approvato il progetto di scissione.

L'atto di scissione parziale è stato sottoscritto in data 27 settembre 2018. L'efficacia reale dell'operazione decorre dal 1 ottobre 2018 (i.e. la data in cui è avvenuta l'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del Registro delle Imprese); mentre, per gli effetti contabili è stata prevista la retrodatazione degli stessi al 1° gennaio 2018. La presente informazione finanziaria recepisce pertanto gli effetti della scissione.

Mediante tale operazione l'Emittente ha scorporato una parte del proprio patrimonio, considerato non core rispetto alla attività principale della Società, che include la partecipazione all'intero capitale sociale della controllata Arturo S.r.l. unipersonale (che gestisce un *bar* a Ravenna) e tre punti ristoro e *bar* cd. tradizionali (con annesse attività e passività). L'operazione è finalizzata ad ottenere una maggiore efficienza ed economicità della gestione, attraverso il risparmio di costi (fissi) generali, amministrativi e commerciali.

Mediante tale operazione, l'Emittente ha scorporato una parte del proprio patrimonio, considerato non core rispetto alla attività principale della Società, che include la partecipazione all'intero capitale sociale della controllata Arturo S.r.l. Unipersonale (che gestisce un *bar* a Ravenna) ed alcuni altri punti ristoro e *bar* cd. tradizionali (con connesse attività e passività).

In dettaglio, gli elementi trasferiti alla società beneficiaria, secondo il loro valore al 30 settembre 2018, sono i seguenti:

<i>Attivo contabile (dati in Euro)</i>		<i>Passivo netto contabile (dati in Euro)</i>	
Altri oneri pluriennali	2.159.102	Debiti verso fornitori	5.891.790
<i>Asset</i> Materiali	172.062	Altri debiti	33.094
Crediti verso imprese controllate	410.284	Patrimonio netto contabile attribuito	463.287
Crediti verso altri	747.191		
Rimanenze	2.880.000		
Disponibilità liquide	19.533		
Totale attivo contabile	6.338.172	Totale passivo netto contabile	6.338.172
		Partecipazioni assegnate ai soci	567.460
		Patrimonio netto contabile scisso	1.030.747

3.1.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al 31 dicembre 2018 (confrontate con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 20169)

A. Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2017)

Si riportano di seguito i principali dati economici dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati al 31 dicembre 2017.

<i>Conto economico dell'Emittente (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>(*)</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>(*)</i>	<i>var %</i>
Ricavi	63.633.515	100,0%	58.532.713	100,0%	8,7%
Altri proventi	798.810	1,3%	704.868	1,2%	13,3%
Totale ricavi e proventi	64.432.325	101,3%	59.237.581	101,2%	8,8%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(21.583.826)	(33,9%)	(19.473.176)	(33,3%)	10,8%
Costo del personale	(15.591.021)	(24,5%)	(14.700.426)	(25,1%)	6,1%
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(15.091.725)	(23,7%)	(14.219.262)	(24,3%)	6,1%
Altri costi operativi	(5.242.617)	(8,2%)	(4.727.276)	(8,1%)	10,9%
EBITDA¹	6.923.135	10,9%	6.117.439	10,5%	13,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.940.051)	(4,6%)	(3.195.137)	(5,5%)	(8,0%)
EBIT²	3.983.085	6,3%	2.922.302	5,0%	36,3%
Proventi (Oneri finanziari) finanziari	(650.149)	(1,0%)	(641.540)	(1,1%)	1,3%
Risultato ante imposte EBT³	3.332.936	5,2%	2.280.762	3,9%	46,1%
Imposte sul reddito	(2.047.240)	(3,2%)	(291.155)	(0,5%)	603,1%
Risultato dell'esercizio	1.285.696	2,0%	1.989.607	3,4%	(35,4%)

(*) *incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"*

B. Analisi dei costi e dei ricavi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>Ricavi e proventi (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Siriobar	44.583.884	41.580.966	7,2%
Siriogrill	10.665.471	10.522.211	1,4%
Burger King	3.695.777	3.743.445	(1,3%)
La Ghiotta	3.746.675	3.390.959	10,5%
City	836.501	-	-
Head office Unit	904.017	-	-
Totale ricavi e proventi	64.432.325	59.237.581	8,8%

¹ L'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli International Financial Reporting Standards (IFRS) e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

² L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli International Financial Reporting Standards (IFRS) e, pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

³ L'EBT indica il risultato prima e delle imposte dell'esercizio.

I dati di fine esercizio 2018 certificano ancora una volta la continua e costante crescita commerciale dell'Emittente, che al termine dell'esercizio 2018 ha fatto registrare ricavi delle vendite superiori a 63,6 milioni di Euro (+8,7% rispetto all'esercizio 2017): l'incremento del fatturato deriva principalmente dalle nuove aperture, così come dal miglioramento dei risultati conseguiti dai punti vendita "like-for-like".

In particolare, il secondo semestre dell'esercizio 2018 ha registrato una ulteriore accelerazione (+10%) dei ricavi rispetto a quanto già conseguito al termine della prima metà dell'anno (Euro 30.227 migliaia), anche grazie alle nuove aperture presso l'Ospedale M. Bufalini di Cesena (2 punti vendita), l'Ospedale di Comunità Santa Colomba a Savignano Sul Rubicone (FC), l'Ospedale regionale Umberto Parini di Aosta, l'Ospedale Beauregard di Aosta, che si affiancano, insieme al nuovo Burger King di Ravenna la cui offerta viene completata dall'adiacente "Sirio Café", all'entrata a regime dei punti vendita avviati durante la prima metà dell'esercizio 2018, quali quelli presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, l'Ospedale Santa Maria della Stella a Orvieto, l'Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste e all'apertura della pasticceria "Opera Dulcis" a Imola (canale "City").

<i>Costi (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	21.583.826	19.473.176	10,8%
Costi per servizi	4.411.326	3.938.830	12,0%
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	15.091.725	14.219.262	6,1%
Altri costi operativi	831.291	788.446	5,4%
Costo del personale	15.591.021	14.700.427	6,1%
- salari e stipendi	11.339.218	10.781.914	5,2%
- oneri sociali	3.333.621	3.043.541	9,5%
- accantonamento TFR	906.590	839.640	8,0%
- altri costi del personale	11.592	35.333	(67,2%)
Totale costi	57.509.190	53.120.141	8,3%

Mentre costi per materie prime, sussidiarie e merci hanno avuto una variazione percentuale in linea con quella dei ricavi, mantenendone la sostanziale incidenza nel corso di esercizio, nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrati aumenti dei costi per servizi (incremento di Euro 473 migliaia), controbilanciati da una riduzione del costo e dal miglioramento di produttività del personale in forza (variazione di Euro -890 migliaia)

C. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 (confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

<i>Attività (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
ATTIVITA'			
Cassa ed altre disponibilità liquide	7.561.187	767.696	884,9%
Crediti per imposte sul reddito	-	-	-
Altri crediti	2.158.680	1.857.786	16,2%
Crediti commerciali	3.069.227	2.980.388	3,0%
Rimanenze	4.308.146	6.344.476	(32,1%)
Totale attività correnti	17.097.240	11.950.346	43,1%
Immobili, impianti e macchinari	11.290.045	9.182.789	22,9%
Avviamento	160.000	-	-
Altre attività immateriali	25.447.119	28.593.324	(11,0%)

<i>Attività (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Partecipazioni	-	567.460	(100,0%)
Altre attività non correnti	437.359	389.646	12,2%
Totale attività non correnti	37.334.524	38.733.219	(3,6%)
TOTALE ATTIVITA'	54.431.764	50.683.565	7,4%

<i>Passività e Patrimonio Netto (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
PASSIVITA'			
Debiti commerciali	8.686.822	14.707.151	(40,9%)
Debiti per imposte sul reddito	1.162.340	661.748	75,6%
Altri debiti	4.838.701	6.053.603	(20,1%)
Debiti bancari	5.637.257	4.742.387	18,9%
Altre passività finanziarie	1.187.290	1.425.856	(16,7%)
Totale passività correnti	21.512.410	27.590.745	(22,0%)
Altri debiti	2.997.712	4.721.379	(36,5%)
Finanziamenti al netto della quota corrente	15.212.448	4.186.647	263,4%
Piani a benefici definiti	144.603	114.580	26,2%
Fondi per rischi ed oneri	6.272.076	5.833.942	7,5%
Totale passività non correnti	24.626.839	14.856.548	65,8%
Patrimonio Netto	8.292.515	8.236.272	0,7%
Totale Passività e Patrimonio Netto	54.431.764	50.683.565	7,4%

La tabella che segue espone i dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 secondo lo schema fonti e impieghi.

<i>Stato Patrimoniale dell'Emittente (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Attività immateriali	25.607.119	28.593.324	(10,4%)
Immobili, impianti e macchinari	11.290.045	9.182.789	22,9%
Immobilizzazioni finanziarie	-	567.460	(100,0%)
A) Capitale immobilizzato	36.897.164	38.343.573	(3,8%)
Rimanenze	4.308.146	6.344.476	(32,1%)
Crediti commerciali	3.069.227	2.980.388	3,0%
Altri crediti	2.158.680	1.857.786	16,2%
Debiti commerciali	(8.686.822)	(14.707.151)	(40,9%)
Altri debiti	(6.001.040)	(6.715.351)	(10,6%)
B) Capitale circolante netto	(5.151.809)	(10.239.852)	(49,7%)
Capitale investito (A+B)	31.745.355	28.103.721	13,0%
C) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(8.977.032)	(10.280.255)	(12,7%)
D) Capitale investito netto (A+B+C)	22.768.323	17.823.466	27,7%
E) Patrimonio netto	(8.292.515)	(8.236.272)	0,7%
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(15.212.448)	(4.186.647)	263,4%
Crediti finanziari a medio-lungo termine	-	-	-
F) Posizione finanziaria a medio lungo termine	(15.212.448)	(4.186.647)	263,4%
Debiti finanziari a breve termine	(6.824.547)	(6.168.243)	10,6%
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	7.561.187	767.696	884,9%
G) Posizione finanziaria netta a breve termine	736.640	(5.400.547)	(113,6%)
Posizione finanziaria netta (F+G)	(14.475.808)	(9.587.194)	51,0%

H) Totale (E+F+G), come in D)	(22.768.323)	(17.823.466)	27,7%
--------------------------------------	---------------------	---------------------	--------------

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 36.897 migliaia, in calo del 3,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da imputarsi essenzialmente alle voci Attività Immateriali (in calo di Euro 2.986 migliaia) e delle Immobilizzazioni finanziarie (in calo di Euro 567 migliaia) per effetto dell'operazione di scissione descritta al precedente paragrafo 3.1.

Al 31 dicembre 2018 il capitale circolante netto migliora rispetto all'esercizio precedente (variazione del 49,7%, pari ad Euro 5.088 mila), sostanzialmente per via del sensibile decremento dei debiti commerciali, parzialmente compensato dal decremento delle rimanenze.

Nel corso del 2018 sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio e lungo termine al fine di supportare adeguatamente la crescita del fatturato.

D. Capitale circolante netto (CCN)⁴

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 confrontata con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella che segue:

<i>CCN (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Rimanenze	4.308.146	6.344.476	(32,1%)
Crediti verso clienti	3.069.227	2.980.388	3,0%
Altre attività correnti	2.158.680	1.857.786	16,2%
Debiti verso fornitori	(8.686.822)	(14.707.151)	(40,9%)
Debiti per imposte sul reddito	(1.162.340)	(661.748)	75,6%
Altre passività correnti	(4.838.701)	(6.053.603)	(20,1%)
Capitale Circolante Netto	(5.151.810)	(10.239.853)	(49,69%)

Il decremento dei debiti commerciali, così come la variazione delle Rimanenze risentono degli effetti dell'operazione di scissione descritta al precedente paragrafo 3.1.

Le Altre Attività Correnti sono composte principalmente da Ratei e Risconti attivi (Euro 1.807 migliaia) per costi di quotazione, affitti attivi e royalties.

I debiti verso fornitori risultano comprensivi di partite di natura commerciale scadute pari a circa Euro 2 milioni, di cui circa Euro 0,96 milioni scadute da oltre 150 giorni e relative, per la quasi totalità, a rapporti contrattuali già esauriti le cui controparti non intrattengono da lungo tempo relazioni commerciali con l'Emittente. I restanti debiti commerciali scaduti, pari a circa Euro 1,0 milione, per la maggior parte con scadenza fino a 90 giorni, si riferiscono a rapporti tutt'ora in corso con controparti con cui l'Emittente vanta particolari rapporti di fiducia e di lungo periodo.

Le Altre Passività Correnti al 31 dicembre 2018 sono composte principalmente da debiti tributari (Euro 2.097 migliaia) dovuti, per euro 283 migliaia, a debiti per ritenute trattenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e per Euro 1.814 migliaia alla quota a breve termine per debiti su imposte di esercizi precedenti rateizzati; da debiti verso il personale (Euro 1.627 migliaia), relativi a ratei ferie, permessi, quattordicesima mensilità e a competenze da liquidare nell'anno successivo; da debiti verso Istituti

⁴ Il Capitale Circolante Netto corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Previdenziali (Euro 617 migliaia), relativi a debiti per INPS e INAIL su stipendi maturati nel mese di dicembre 2018 ed aventi scadenza gennaio 2019.

E. Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontate con i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Altre attività correnti (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Depositi cauzionali	16.674	14.532	14,7%
Erario c/IVA	242.216	228.105	6,2%
Erario e pubblica amministrazione	50.020	50.245	(0,4%)
Personale	42.924	15.613	174,9%
Ratei e risconti attivi	1.806.846	1.128.563	60,1%
Altri	-	420.728	(100,0%)
Totale altre attività correnti	2.158.680	1.857.786	16,2%

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Si riferiscono principalmente a risconti attivi per affitti attivi e royalties e costi di quotazione.

<i>Altre passività correnti (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Debiti verso Istituti previdenziali	617.033	587.034	5,1%
Debiti tributari	2.096.680	3.183.681	(34,1%)
Debiti verso il personale	1.627.077	1.734.749	(6,2%)
Anticipi e acconti da clienti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	364.331	449.470	(18,9%)
Altri debiti	133.580	98.670	35,4%
Totale altre passività correnti	4.838.701	6.053.603	(20,1%)

F. Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine al 31 dicembre 2018 sono relative alle voci Fondo TFR e fondi rischi ed oneri così come dettagliato nella tabella che segue:

<i>Passività non correnti (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Altri debiti	2.997.712	4.721.379	(36,5%)
Finanziamenti al netto della quota corrente	15.212.448	4.186.647	263,4%
Piani a benefici definiti	144.603	114.580	26,2%
Fondi per rischi ed oneri	6.272.076	5.833.942	7,5%
Totale passività non correnti	24.626.839	14.856.548	65,8%

Gli altri debiti non correnti al 31 dicembre 2018 si riferiscono alla quota a medio/lungo termine rateizzata su debiti tributari per imposte di esercizi precedenti (Euro 2.727 migliaia) e a cambiali finanziarie passive (Euro 270 migliaia) contratte dall'Emittente a seguito dell'acquisto del ramo di azienda "Opera Dulcis".

La voce “Finanziamenti al netto della quota corrente” si riferisce a debiti verso banche non correnti per Euro 12.813 migliaia, ed a Debiti verso altri finanziatori per Euro 2.399 migliaia, che accoglie gli importi riferiti ad altri finanziamenti a medio-lungo termine e alla quota di debito verso le società di leasing per i beni immobilizzati acquisiti in locazione finanziaria con scadenza oltre l'esercizio

L'ammontare del Fondo TFR pari ad Euro 145 migliaia è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si segnala che il Fondo non è stato oggetto di attualizzazione in quanto detto effetto non risulta significativo.

La voce “Fondi per rischi e oneri” complessivamente pari a Euro 6.272 migliaia si riferisce quasi interamente al fondo imposte differite (Euro 6.257 migliaia). In accordo al principio contabile IAS 12, le attività per imposte anticipate (pari a circa Euro 500 migliaia) e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale. Le imposte differite sono relative principalmente alla valutazione al fair value - non riconosciuta fiscalmente - delle immobilizzazioni immateriali riferite a concessioni, così come determinato dalla perizia di stima rilasciata da un perito indipendente.

G. Attivo immobilizzato

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2018 sono dettagliate nella tabella che segue:

<i>Dettaglio delle altre attività immateriali (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Concessioni, Licenze, Marchi e similari	24.427.189	26.117.868	(6,5%)
Altre attività immateriali	81.713	2.055.724	(96,0%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	938.218	419.732	123,5%
Totale altre attività immateriali	25.447.119	28.593.324	(11,0%)

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e similari” si riferisce prevalentemente alle licenze per la rivendita dei prodotti in regime di monopolio di Stato, alle licenze software e a marchi di proprietà. Il valore delle concessioni è stato determinato da un esperto indipendente con apposita perizia del 2018 e l'ammortamento in 27 anni risulta in linea con quanto evidenziato come vita utile residua stimata dal perito.

La voce “Altre attività immateriali” si riferisce principalmente a software.

<i>Dettaglio degli immobili, impianti e macchinari (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Attrezzature industriali e commerciali	953.961	843.073	13,2%
Impianti e macchinari	535.528	474.910	12,8%
Opere migliorie su beni di terzi	3.626.455	2.254.388	60,9%
Beni in leasing	2.826.182	2.700.528	4,7%
Altri beni	3.347.919	2.909.890	15,1%
Totale immobili, impianti e macchinari	11.290.045	9.182.789	22,9%

La variazione maggiormente significativa (incremento per Euro 1.372 migliaia) risulta essere “Opere migliorie su beni di terzi”, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 3.626 migliaia (Euro 2.254 migliaia al termine dell'esercizio 2017), relativa agli investimenti connessi all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti vendita e dei relativi impianti.

La voce “Altri beni” per Euro 3.348 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.910 migliaia al 31 dicembre 2017) contiene principalmente mobili ed arredi per Euro 2.812 migliaia (Euro 2.460 migliaia al 31 dicembre 2017) e macchine elettroniche per Euro 335 migliaia (Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2017).

<i>Dettaglio delle partecipazioni (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Arturo S.r.l. Unipersonale	-	567.460	(100,0%)
Totale partecipazioni	-	567.460	(100,0%)

Le partecipazioni relative ad Arturo S.r.l. iscritte nell’attivo patrimoniale per Euro 567 migliaia al 31 dicembre 2017 precedente sono state azzerate a seguito del perfezionamento dell’operazione di scissione illustrata al precedente paragrafo 3.1, a cui si rimanda per dettagli.

<i>Dettaglio dell’avviamento (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Avviamento	160.000	0	(100,0%)
Totale Avviamento	160.000	0	(100,0%)

Nel corso dell’esercizio terminato al 31 dicembre 2018 è stato iscritto un valore di avviamento pari ad Euro 160 migliaia relativo all’acquisto del ramo d’azienda “Opera Dulcis”.

<i>Dettaglio altre attività non correnti (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Altri titoli	334.940	330.801	1,3%
Depositi cauzionali	102.419	58.845	74,0%
Totale altre attività non correnti	437.359	389.646	12,2%

Gli Altri titoli al 31 dicembre 2018 accolgono relativi a certificati di deposito per Euro 205 migliaia (Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2017) e a titoli durevoli in portafoglio per Euro 130 migliaia (id. al 31 dicembre 2017).

H. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella seguente:

<i>Patrimonio netto (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Capitale sociale	2.400.000	2.400.000	-
Riserva legale	134.208	34.728	286,5%
Riserva IFRS	2.188.660	3.405.140	(35,7%)
Altre riserve e utili/(perdite) portati a nuovo	2.283.951	406.796	461,4%
Utile/(perdita) dell’esercizio	1.285.696	1.989.607	(35,4%)
Totale patrimonio netto	8.292.515	8.236.271	0,7%

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.400.000 azioni ordinarie, ammonta ad Euro 2.400 migliaia, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

I. Posizione finanziaria netta (PFN)⁵

La PFN dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontata con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella che segue:

<i>Dettaglio PFN (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
A Cassa ed altre disponibilità liquide	(7.561.187)	(767.696)	884,9%
B Crediti finanziari correnti	-	-	-
C Debiti finanziari correnti	-	1.000.000	(100,0%)
D Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	4.880.614	2.040.352	139,2%
E Scoperti di conto corrente	756.643	2.702.035	(72,0%)
F Altri debiti finanziari correnti	1.187.290	425.856	178,8%
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (C)+(D)+(E)+(F)	6.824.547	6.168.243	10,6%
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G)+(B)+(A)	(736.640)	5.400.546	(113,6%)
I Debiti finanziari a medio/lungo termine	12.813.354	2.943.351	335,3%
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	2.399.094	1.243.296	93,0%
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I)+(L)+(M)	15.212.449	4.186.647	263,4%
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H)+(N)	14.475.808	9.587.194	51,0%

Al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta è pari a Euro 14.475 migliaia, rispetto ad un valore pari a Euro 9.587 migliaia al 31 dicembre 2017

Nel corso del 2018 l'Emittente ha integralmente rimborsato ed estinto il Prestito Obbligazionario in essere al 31 dicembre 2017 ed acceso nuovi finanziamenti a medio e lungo termine al fine di supportare adeguatamente la crescita del fatturato e perseguire una politica finanziaria volta alla rimodulazione e alla rinegoziazione delle linee di credito per ridurre gli oneri finanziari e allungare la durata dei finanziamenti.

J. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati del periodo chiuso al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella che segue:

<i>Rendiconto finanziario dell'Emittente (dati in Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Operazioni che non hanno generato flussi monetari - Scissione</i>	<i>31.12.2018 al netto delle operazioni che non hanno generato flussi monetari</i>	<i>31/12/2017</i>
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	767.696	-	767.696	977.568
Risultato operativo	3.983.085		3.983.085	2.922.302
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	2.940.051		2.940.051	3.160.487
Accantonamento piani a benefici definiti	906.590		906.590	839.640

⁵ La Posizione Finanziaria Netta (PFN), ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

	31/12/2018	Operazioni che non hanno generato flussi monetari - Scissione	31.12.2018 al netto delle operazioni che non hanno generato flussi monetari	31/12/2017
<i>Rendiconto finanziario dell'Emittente (dati in Euro)</i>				
Svalutazioni	-		-	34.650
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di immobilizzazioni	2.534		2.534	1.155
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(6.020.329)	(5.891.790)	(128.539)	2.541.312
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	(88.839)	1.157.475	(1.246.314)	(443.230)
(Incremento)/Decremento rimanenze	2.036.330	2.880.000	(843.670)	(5.359)
Incremento/(Decremento) altri debiti correnti	(1.214.903)	(33.095)	(1.181.808)	(772.528)
Incremento/(Decremento) altri debiti non correnti	(1.723.667)		(1.723.667)	(2.616.540)
Incremento/(Decremento) fondi per rischi ed oneri	438.134		438.134	52.087
(Incremento)/Decremento altri crediti in attività correnti	(300.894)		(300.894)	(15.083)
Flusso monetario da attività operativa	958.092	(1.887.410)	2.845.502	5.698.893
Imposte (pagate) rimborsate	(1.546.648)		(1.546.648)	(13.572)
Utilizzo piani a benefici definiti	(876.567)		(876.567)	(862.324)
Flusso monetario netto da attività operativa	(1.465.123)	(1.887.410)	422.287	4.822.997
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(5.524.465)		(5.524.465)	(5.143.149)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	3.460.828	2.331.164	1.129.664	444.129
(Incremento)/Decremento altre attività non correnti	519.747	567.460	(47.713)	(182.949)
Flusso monetario da attività di investimento	(1.543.890)	2.898.624	(4.442.514)	(4.881.969)
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie correnti	656.304		656.304	991.322
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	-		-	(659.176)
Proventi (oneri) della gestione finanziaria	(650.149)		(650.149)	(641.540)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine al netto dei rimborsi	11.025.801		11.025.801	-
Aumento capitale sociale	-		-	500.000
Altri movimenti del patrimonio netto	(1.229.452)	(1.030.747)	(198.705)	(341.506)
Flusso monetario da attività di finanziamento	9.802.504	(1.030.747)	10.833.251	(150.900)
Flusso monetario del periodo	6.793.491	(19.533)	6.813.024	(209.872)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	7.561.187	(19.533)	7.580.720	767.696

Nel corso dell'esercizio 2018 la voce "Cassa e altre disponibilità liquide nette finali" ha registrato una variazione totale pari ad Euro 6.793 migliaia, principalmente a causa della variazione del flusso monetario da attività di finanziamento (variazione netta totale pari ad Euro 9.652 migliaia).

L'ammontare indicato in tabella per il flusso monetario netto da attività operativa al 31 dicembre del 2018, negativo per Euro 1.465 migliaia (Euro +4.823 migliaia al 31 dicembre 2017), è influenzato sia

dall'operazione di scissione di Arturo s.r.l. descritta precedentemente, ed in particolare al paragrafo 3.1, sia dal pagamento di imposte e utilizzo di piani a benefici definiti per un totale di Euro 2.423 migliaia.

3.1.2 Indicatori economici e patrimoniali di *performance*

Le tabelle che seguono espongono i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento economico e finanziario.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico dell'Emittente e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle proprie performance, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci d'esercizio, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali società.

Gli indicatori economici monitorati dal management dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono riportati nella tabella che segue:

<i>Indicatori di performance</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>var %</i>
Ricavi e proventi	64.432.325	59.237.581	8,8%
EBITDA	6.923.135	6.117.439	13,2%
EBITDA %	10,7%	10,3%	4,0%
EBIT	3.983.085	2.922.302	36,3%
EBIT %	6,2%	4,9%	25,3%
Risultato netto	1.285.696	1.989.607	(35,4%)
Risultato netto %	2,0%	3,4%	(40,6%)
Redditività del capitale investito (ROI)	7,6%	5,9%	148,9%
Indice di redditività delle vendite (ROS)	6,3%	5,0%	23,9%
Indice di rotazione del capitale investito	1,21	1,18	100,6%
Redditività del capitale proprio (ROE)	15,6%	27,8%	11,6%
DSO	19	19	(2,2%)
DPO	77	143	(45,9%)
DOI	26	41	(35,5%)

L'EBITDA è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

La redditività dell'attivo investito nella gestione caratteristica (*Return on Investments - ROI*), ossia la capacità dell'impresa di rendere proficui gli investimenti di capitale a servizio della gestione tipica è calcolata rapportando il reddito operativo (EBIT), determinato escludendo la gestione finanziaria e fiscale, all'attivo investito medio, ottenuto confrontando l'attivo investito iniziale con quello finale del periodo di riferimento.

L'indice di redditività delle vendite (*Return on Sales – ROS*) è calcolato rapportando il reddito operativo (EBIT), determinato escludendo la gestione finanziaria e fiscale, ai ricavi del periodo.

L'indice di rotazione del capitale investito esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È calcolato rapportando i ricavi del periodo di riferimento all'attivo investito medio del periodo stesso.

L'indice di redditività del capitale proprio (*Return on Equity – ROE*) è calcolato rapportando il risultato d'esercizio, al patrimonio netto medio, ottenuto confrontando il patrimonio netto iniziale con quello finale del periodo di riferimento.

L'indice DSO – *Days Sales Outstanding* misura i giorni di dilazione media dei tempi di incasso dei crediti ed è dato dal rapporto tra le vendite ancora da riscuotere (crediti commerciali) e le vendite giornaliere del periodo.

L'indice DPO – *Days Payable Outstanding* misura i giorni di dilazione media dei tempi di pagamento dei debiti ed è dato dal rapporto tra i debiti commerciali e gli acquisti giornaliere del periodo.

L'indice DOI – *Days of inventory* indica il numero di giorni di giacenza media delle scorte di magazzino, ed è dato dal rapporto tra le rimanenze e le vendite effettuate giornaliere del periodo.

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta, oltre al rischio tipico di un investimento in azioni, quale, inter alia, l'aumento del valore del proprio investimento, gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi all'aggiudicazione, alla ri-aggiudicazione, al rinnovo e al mantenimento delle concessioni e *sub*-concessioni pubbliche nel settore ospedaliero, autostradale e aeroportuale

4.1.1.1 *Rischi connessi all'aggiudicazione di nuove concessioni pubbliche e al rinnovo di quelle attualmente in essere*

L'Emittente svolge prevalentemente la propria attività nel settore della ristorazione commerciale in strutture ospedaliere, aree di sosta autostradali o presso strutture aeroportuali tramite contratti di concessione o di *sub*-concessione pluriennali affidati da amministrazioni pubbliche o, nel caso di *sub*-concessioni, da altri concessionari.

L'Emittente alla Data del Documento di Ammissione è affidatario di n. 53 concessioni e *sub*-concessioni pubbliche, di cui n. 5 scadute e gestite di fatto in attesa del bando per la gara pubblica a cui partecipare per il rinnovo, che costituiscono la principale fonte di ricavi per l'Emittente, ammontando a circa il 92,9% dei ricavi totali dell'Emittente al 31 dicembre 2018. Invero, la strategia di Sirio si incentra sulla partecipazione a nuove gare pubbliche per l'aggiudicazione di nuove concessioni nonché di quelle scadute e rimesse in gara.

L'Emittente compete con altri operatori internazionali, nazionali, regionali e locali per l'aggiudicazione dei servizi di ristorazione nei settori ospedaliero, autostradale e aeroportuale e, pertanto, non possono esservi garanzie che l'Emittente riesca ad aggiudicarsi nuove concessioni e *sub*-concessioni ovvero a ri-aggiudicarsi le concessioni e *sub*-concessioni attualmente in essere una volta che le stesse siano scadute e il servizio sia

nuovamente oggetto di gara.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha n. 5 concessioni riferibili a n. 5 punti vendita, scadute e gestite di fatto in attesa del bando per la gara pubblica a cui partecipare per il rinnovo.

Nell'attività di selezione e partecipazione alle gare, l'Emittente si avvale di un *team* interno altamente specializzato e di comprovata esperienza, il quale rappresenta, secondo il prudente apprezzamento del *management* di Sirio, un vantaggio competitivo. Inoltre, l'Emittente ha maturato un'esperienza specifica rilevante nella partecipazione alle gare di settore che le ha consentito di acquisire una conoscenza approfondita degli interessi e delle esigenze delle stazioni appaltanti, in generale, nei settori in cui opera. Nonostante quanto precede, non si può escludere che, a causa del contesto competitivo, l'Emittente non riesca ad aggiudicarsi nuove concessioni o *sub*-concessioni o che le condizioni contrattuali applicate alle nuove concessioni e *sub*-concessioni aggiudicate o rinnovate possano risultare meno favorevoli rispetto a quelle attualmente in essere. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, anche ove l'Emittente risultasse aggiudicataria delle gare per l'affidamento delle concessioni o *sub*-concessioni scadute, le relative nuove concessioni o *sub*-concessioni potrebbero contenere condizioni diverse, anche peggiorative, rispetto a quelle in essere in precedenza, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si segnala altresì che anche ove l'Emittente riesca a aggiudicarsi nuove concessioni o *sub*-concessioni, la stipula dei relativi contratti – e dunque dell'inizio dell'attività di Sirio nelle relative aree concesse – potrebbe subire ritardi, o perfino essere impedita, dall'avanzamento di impugnative o ricorsi, anche pretestuosi o temerari, del provvedimento di aggiudicazione o di altro atto del procedimento di gara da parte di altri offerenti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Al riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, sono pendenti di fronte ai competenti Tribunali Amministrativi Regionali n. 2 procedimenti giudiziari che, interessando talune procedure di gara aggiudicate a Sirio, potrebbero ritardare o, perfino, impedire che l'Emittente addivenga alla stipula delle relative concessioni. In particolare, l'Emittente è parte contro-interessata in **(i)** un procedimento dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo, avviato in data 17 dicembre 2018, avente a oggetto l'annullamento dell'aggiudicazione all'Emittente del servizio di gestione *bar* e distributori automatici di alimenti e bevande presso il Polo Ospedaliero di Pescara; e **(ii)** un procedimento dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, avviato in data 24 dicembre 2018, avente a oggetto talune asserite irregolarità in merito ad un procedimento di gara indetto dalla regione Liguria per l'affidamento di alcuni punti di ristoro di cui l'Emittente è risultata aggiudicataria. Alla Data del Documento di Ammissione, entrambi i procedimenti sono pendenti in primo grado.

Si segnala inoltre che alla scadenza di ciascuna concessione e *sub*-concessione e salvo eventuale proroga o rinnovo, la Società è tenuta a ritrasferire al concedente il punto vendita affidato, insieme a tutti gli impianti e pertinenze, senza avere, in mancanza di diversa disposizione del relativo contratto, il diritto ad alcun corrispettivo per i lavori di miglioramento o ristrutturazione eventualmente effettuati. Alla luce di quanto sopra, sussiste, dunque, la possibilità che, al termine della durata contrattuale, la Società non riesca a ri-aggiudicarsi la concessione o *sub*-concessione scaduta e non venga indennizzata per i lavori e per gli investimenti compiuti sui singoli punti vendita.

L'Emittente è esposta altresì al rischio di trovarsi nell'impossibilità di partecipare a gare pubbliche per la mancanza di determinati requisiti richiesti dai singoli bandi e, di conseguenza, di non avere la possibilità, per gli stessi motivi, di aggiudicarsi nuove concessioni o *sub*-concessioni. Sebbene Sirio si impegni costantemente nell'adeguamento delle proprie strutture anche ai fini della partecipazione a nuove gare, non si può escludere che l'Emittente non soddisfi i requisiti richiesti. Inoltre, sebbene l'Emittente eserciti la propria attività nel rispetto di alti *standard* di legalità e trasparenza e, secondo il prudente apprezzamento del *management*, abbia implementato un sistema di *compliance* idoneo al proprio *business*, non si può escludere che, anche considerata

L'ampiezza della normativa applicabile e la rigidità delle relative interpretazioni giurisprudenziali, Sirio possa incorrere in una delle cause di esclusione dalle gare pubbliche ai sensi della normativa applicabile e dalle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anti-Corruzione quali, a titolo meramente esemplificativo, l'accertamento di "gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro" o la commissione di "gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità" di cui all'art. 80, comma 5, lett. a) e c) del codice dei contratti pubblici, piuttosto che la commissione di "violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali" di cui al comma 4 dell'art. 80 citato.

Il verificarsi di tali eventi e circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di aggiudicarsi nuove concessioni e *sub*-concessioni ovvero rinnovare le stesse alla scadenza, ovvero ad aggiudicarsi o rinnovare le diverse concessioni e *sub*-concessioni a condizioni non peggiorative rispetto a quelle in essere in precedenza, e dunque di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per informazioni sull'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.1.2 *Rischi connessi alla decadenza, revoca, recesso e risoluzione, ovvero all'accertamento di cause di invalidità, delle concessioni, subconcessioni e autorizzazioni dell'Emittente*

Le concessioni e le *sub*-concessioni dell'Emittente possono venire meno per diverse ragioni tra le quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'annullamento da parte dell'autorità pubblica o da parte dei tribunali competenti ovvero l'accertamento di diverse cause di invalidità da parte di questi ultimi, la perdita dei requisiti richiesti per l'erogazione dei servizi in capo all'Emittente o delle *sub*-concedenti nonché, per ragioni in tutto o in parte fuori dal controllo dell'Emittente, quale, ad esempio, la revoca delle medesime concessioni da parte della pubblica amministrazione nell'esercizio del proprio potere di autotutela.

Le concessioni e le *sub*-concessioni affidate a Sirio prevedono, in capo al concedente, secondo la prassi di settore, il diritto di recesso ovvero la facoltà di dichiarare il contratto di concessione, o *sub*-concessione, risolto al verificarsi di determinati eventi, quali ad esempio l'apertura di una procedura concorsuale in capo al concessionario, o al *sub*-concessionario, ovvero il non corretto adempimento da parte dello stesso degli obblighi previsti nel contratto, ivi incluso il mancato pagamento dei canoni dovuti alla stazione appaltante ovvero il mancato rispetto degli *standard* qualitativi richiesti dal contratto. Pertanto, Sirio è esposta al rischio che le concessioni e le *sub*-concessioni siano oggetto di decadenza o risoluzione al verificarsi di tali eventi e circostanze. Inoltre, non si può escludere che nel caso in cui la Società perdesse durante lo svolgimento del servizio affidato i requisiti per la partecipazione alle gare, quali ad esempio i requisiti di affidabilità morale e tecnica necessari all'esecuzione di commesse pubbliche, ovvero qualora venisse accertata la mancata dichiarazione nel contesto della partecipazione alle relative gare pubbliche di procedimenti penali riguardanti soggetti apicali dell'Emittente o di altre circostanze rilevanti a norma dell'art. 80 del codice dei contratti pubblici, le singole stazioni appaltanti potrebbero disporre la caducazione dell'affidamento e del relativo contratto di concessione o *sub*-concessione. In tali casi, l'Emittente potrebbe perdere la disponibilità dei punti vendita ad essa affidati con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala altresì che la pubblica amministrazione, oltre agli specifici rimedi previsti espressamente dai contratti di concessione, ha la facoltà di revocare o annullare le concessioni affidate a Sirio o, alle sue *sub*-concedenti, al ricorrere di particolari interessi pubblici. Pertanto, non si può escludere che una o più stazioni appaltanti al ricorrere di determinate eventi e circostanze quali la sopravvenienza di motivi di pubblico interesse ovvero il mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, revochino le concessioni aggiudicate all'Emittente o quelle affidate a *sub*-concedenti della medesima.

In aggiunta a quanto precede, talune concessioni e *sub*-concessioni, secondo quanto usualmente richiesto dai concedenti e disposto nei relativi contratti, impongono a Sirio l'obbligo di richiedere il preventivo consenso in relazione all'esecuzione di qualsivoglia operazione che possa comportare una variazione negli assetti proprietari della Società, dovendosi includere tra le suddette operazioni anche l'Offerta e il perfezionamento delle ulteriori attività di riorganizzazione funzionali alla stessa ovvero inerenti e/o conseguenti, e, più in generale, di determinate operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, cessioni di azienda, etc. In caso di mancato rispetto del suddetto obbligo entro i termini previsti dai rispettivi contratti, ai concedenti è riconosciuta la facoltà di risolvere il contratto. Sebbene l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto ai predetti obblighi e che, secondo il proprio prudente apprezzamento, non sussistere alcun motivo ostativo affinché i concedenti prestino il proprio consenso (tacito o espresso), non è possibile escludere in via assoluta che i concedenti si esprimano in senso negativo rispetto all'Offerta, e per essa, all'Ammissione, con conseguente facoltà da parte loro di recedere dai rispettivi contratti.

La normativa di settore e, in particolare, la legge 136/2010 e il D.L. 145/2013 richiedono per i contratti di concessione determinati requisiti di contenuto e di forma. Tali requisiti concernono, tra l'altro, l'inserimento all'interno dei predetti contratti di specifiche previsioni e obblighi a carico dei concessionari in materia di tracciabilità dei flussi finanziari nonché la modalità (elettronica) di sottoscrizione e perfezionamento degli stessi contratti. Sebbene l'Emittente abbia costantemente cooperato con le stazioni appaltanti ai fini del rispetto della normativa di settore e, per quanto di propria competenza, sostanzialmente adempiuto a ogni disposizione di legge o regolamento *pro tempore* applicabile e vigente, non si può escludere il rischio che, anche a causa di comportamenti, ovvero di inadempimenti o, più in generale, per il mancato rispetto della normativa di settore da parte delle stazioni appaltanti, talune concessioni o *sub*-concessioni, anche in numero significativo, possano essere dichiarate invalide dalle competenti autorità giurisdizionali a causa della mancanza dei requisiti richiesti dalla richiamata normativa.

Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi, o eventi e circostanze, potrebbe causare la perdita di uno o più concessioni stipulate dalla Società, producendo effetti negativi rilevanti sull'attività dell'Emittente e, per essa, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta a quanto precede, con riferimento alle concessioni e *sub*-concessioni stipulate a seguito di c.d. affidamento diretto, nonostante il termine per contestare tali affidamenti diretti sia molto breve, ovvero pari a 6 mesi dalla stipula dei relativi contratti nel settore ospedaliero, l'Emittente è esposto al rischio di perdere, in modo permanente o anche solo provvisorio, la disponibilità dei punti vendita affidati a seguito dell'accoglimento di ricorsi, promossi da parte di terzi interessati dinanzi ai competenti tribunali amministrativi, aventi a oggetto il mancato esperimento di una procedura di gara pubblica ovvero per effetto di un'azione in autotutela della stazione appaltante sussistendone le condizioni di legge, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, diversi contratti di concessione pongono a carico dell'Emittente alcuni lavori da eseguire sulla struttura oggetto di concessione. Posto che l'Emittente non possiede i requisiti di qualificazione per eseguire lavori pubblici, lo stesso affida a soggetti terzi le predette lavorazioni. In proposito non si può escludere il rischio che per l'affidamento di tali attività a terzi possa essere richiesta un'autorizzazione dalla stazione appaltante, in assenza della quale quest'ultima potrebbe disporre la risoluzione del contratto.

Da ultimo, si segnala che l'attività di ristorazione commerciale è soggetta a specifiche autorizzazioni amministrative – quali, a seconda dei casi, provvedimenti di autorizzazione espressa ovvero SCIA (*i.e.* segnalazione certificata di inizio attività). A tal riguardo, non si può escludere che - anche in presenza di irregolarità, inesattezze od errori materiali nella documentazione presentata dalla società - le competenti autorità possano revocare o annullare le suddette autorizzazioni, ovvero che siano esercitati da parte delle competenti autorità poteri inibitori dell'esercizio dell'attività, soprattutto in caso di accertata carenza dei

requisiti prescritti o di mancato rispetto delle previsioni di legge, con conseguenti effetti negativi sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi a determinate disposizioni e limitazioni operative contenute nei contratti di concessione sottoscritti dall'Emittente

I contratti di concessione di cui l'Emittente è parte contengono pattuizioni che comportano, in linea con la prassi riferibile a tali accordi, limitazioni alla gestione dei servizi di ristorazione di Sirio nei punti vendita ad esso affidati, quali, a titolo meramente esemplificativo, limitazioni alla gamma dei prodotti da offrire in vendita e alla politica dei prezzi da applicare. La necessità di rispettare tali pattuizioni potrebbe impedire a Sirio, tra l'altro, di elaborare autonomamente la politica dei prezzi ritenuta dalla stessa più opportuna e appropriata, circostanza che potrebbe diminuire la capacità competitiva e influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'esatto adempimento da parte di Sirio delle principali obbligazioni previste dai contratti di concessione è assistito da specifiche garanzie, prevalentemente nella forma di garanzie bancarie e depositi cauzionali, il cui ammontare complessivo al 31 dicembre 2018 era pari a circa Euro 2,3 milioni. In caso di inadempimento da parte dell'Emittente alle obbligazioni previste dai contratti di concessione di cui essa è parte, l'escussione delle garanzie da parte dei concedenti potrebbe determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi al canone minimo garantito nei contratti di concessione sottoscritti dall'Emittente

I contratti di concessione e *sub*-concessione sottoscritti dall'Emittente prevedono generalmente una durata pluriennale e l'obbligo per il concessionario di corrispondere canoni fissi periodici o *royalty* sui ricavi ottenuti, generalmente con importi minimi garantiti annuali, determinati a prescindere dai ricavi effettivamente realizzati in forza dei relativi contratti.

Laddove i ricavi generati dal punto vendita in concessione fossero inferiori a quelli previsti in fase di aggiudicazione della concessione, anche per effetto di una riduzione del numero del flusso di clienti o della loro propensione alla spesa, la redditività della relativa concessione potrebbe ridursi, o addirittura divenire negativa in ragione dell'obbligo di corrispondere un importo minimo garantito, ove previsto, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla scissione parziale inversa con Arturo S.r.l.

Con effetto dal 1° ottobre 2018, l'Emittente ha perfezionato un'operazione di scissione parziale inversa con la società precedentemente interamente controllata Arturo S.r.l. che ha comportato il trasferimento, oltre dell'intera partecipazione nel capitale sociale di Arturo S.r.l., di tre contratti di affitto di ramo di azienda relativi ad altrettanti punti vendita non rientranti in alcuna delle linee di *business core* di Sirio (per maggiori informazioni in merito all'operazione di scissione parziale inversa con Arturo S.r.l. si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.1) (la “**Scissione**”). Con la Scissione sono stati trasferiti alla

società beneficiaria debiti nei confronti dei fornitori per circa Euro 5,9 milioni alla data di efficacia dell'operazione.

Con riferimento a tale operazione, ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile a decorrere dalla data di efficacia della Scissione, Sirio resterà solidalmente responsabile – nei limiti del valore del patrimonio netto ad essa residuo a seguito della Scissione – dei debiti trasferiti ad Arturo S.r.l. qualora questi non vengano soddisfatti dalla stessa. A tal riguardo si segnala che non si può escludere che taluno dei creditori di Arturo S.r.l. riesca a dimostrare in via giudiziale che il valore effettivo del patrimonio netto residuo in capo all'Emittente fosse superiore a quello da ultimo indicato nell'atto di Scissione (Euro 2.701.803,54), con la conseguenza che la Società potrebbe essere chiamata a rispondere solidamente dei debiti trasferiti ad Arturo S.r.l. anche oltre al predetto importo. Si segnala, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 173, comma 13, del TUIR e dell'articolo 15, comma 2, del Decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997, in relazione alle sole imposte esigibili e nonostante le disposizioni del Codice Civile, Sirio potrà essere ritenuta solidalmente responsabile insieme ad Arturo S.r.l. anche oltre i limiti del valore effettivo del patrimonio netto residuo in capo alla stessa ad esito della Scissione.

Nel corso del mese di dicembre 2018, gli azionisti Stefania Atzori, Luciano Lomonaco e Damiano Rossini hanno firmato con i quattro principali fornitori della società beneficiaria un accordo liberatorio dell'Emittente ai sensi del quale i suddetti azionisti sono subentrati all'Emittente in ogni obbligazione sullo stesso gravante per effetto della Scissione ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, sostituendosi ad esso negli obblighi di pagamento del credito commerciale che potrebbe derivare dall'inadempimento di Arturo S.r.l. totale o parziale ai propri obblighi e con consenso dei fornitori alla liberazione irrevocabile dell'Emittente da ogni obbligazione di pagamento del credito commerciale ai sensi dell'art. 1272 del Codice Civile. Il valore dei crediti commerciali nei confronti di tali fornitori oggetto degli accordi di liberazione dell'Emittente è pari a Euro 4,25 milioni. Inoltre, tra i suddetti fornitori e la società beneficiaria Arturo S.r.l. sono stati conclusi 4 accordi di ri-scadenziamento con un piano di rientro dei debiti a partire dal 2020.

Con riferimento al rischio che, in caso di inadempimento di Arturo S.r.l. ai propri obblighi di pagamento relativi ai crediti commerciali oggetto di trasferimento nell'ambito della Scissione nei confronti dei fornitori, l'Emittente sia chiamato a risponderne solidalmente ai sensi dell'art. 2506-*quater* comma 3 del Codice Civile, quest'ultimo ritiene che, anche in considerazione dei suddetti accordi di liberazione da parte dei fornitori, il rischio massimo "*possibile*" (per esso intendendosi, ai sensi dei principi contabili applicati, un rischio connesso ad eventi futuri contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione) sia individuabile in un importo massimo di circa Euro 800 mila. Non si può escludere del tutto che possano verificarsi in futuro eventi rilevanti non noti né prevedibili alla Data del Documento di Ammissione tali per cui il suddetto rischio possa essere superiore a quello indicato sopra oppure possa assumere la caratteristica della "*probabilità*", anche ai fini della valutazione di congruità del fondo rischio ed oneri appostati al bilancio d'esercizio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni relativi all'operazione di scissione si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.1 del Documento di Ammissione

4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestita da un *management* che ha contribuito, e contribuisce tuttora, in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie della medesima, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui la stessa opera. In particolare, il presidente esecutivo nonché azionista di maggioranza, Stefania Atzori, e il vice-presidente esecutivo, Luciano Giuseppe Lomonaco, hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante e determinante allo sviluppo e al successo delle strategie di crescita ed espansione di Sirio.

In ragione di quanto precede, attesa altresì l'assenza di un nutrito *management* ovvero di figure dirigenziali che siano in grado di assicurare in qualsiasi momento la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management*, e in particolare Stefania Atzori e Luciano Giuseppe Lomonaco, e Sirio resta un fattore critico di successo per la medesima.

Pertanto, non si può escludere che qualora una pluralità di figure chiave nel *management*, ovvero i soli Stefania Atzori o Luciano Giuseppe Lomonaco, cessassero di ricoprire il ruolo sino ad ora svolto ovvero interrompessero altrimenti il proprio rapporto con la Società o ove Sirio si riveli incapace di attrarre, formare e trattenere nuovi *manager* qualificati, tali circostanze possano avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita di Sirio e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per informazioni sui fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte V, Capitolo 5.1.5 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di Sirio e all'approvvigionamento dei prodotti

I fornitori dell'Emittente sono principalmente fornitori di alimenti e bevande. Alla data del 31 dicembre 2018, i fornitori dell'Emittente sono complessivamente n. 1.675.

L'Emittente è esposta al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori, ivi incluso il rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione degli stessi in caso di sospensione o interruzione dei relativi rapporti e al rischio di un incremento dei costi dei prodotti utilizzati, ferma restando in ogni caso l'elevata e agevole fungibilità delle imprese fornitrici attesa altresì l'appetibilità di Sirio rispetto alle stesse. Le politiche di approvvigionamento adottate da Sirio prevedono l'identificazione dei fornitori, la selezione in base al servizio reso in termini di tempestività delle consegne e di qualità del prodotto fornito e il costante monitoraggio di questi fattori, con l'obiettivo di individuare molteplici fornitori per ciascuna categoria merceologica, con cui l'Emittente definisce specifiche istruzioni operative. Sebbene nel corso dell'esercizio 2018 non si siano verificati significativi scostamenti dalle istruzioni operative impartite ai fornitori, il settore in cui Sirio opera e il relativo modello di *business* richiedono puntualità nelle consegne e particolare attenzione alla qualità dei prodotti da parte dei fornitori. Pertanto, ove i fornitori non fossero puntuali nelle consegne ovvero consegnassero forniture di prodotti per qualsivoglia ragione non utilizzabili ovvero scaduti o alterati, potrebbero verificarsi impatti negativi sull'attività di Sirio compromettendone la capacità di continuare la stessa ovvero di operare ai livelli attuali.

I primi 5 fornitori di Sirio hanno inciso cumulativamente, sul totale costi per prodotti riferiti all'attività al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, rispettivamente, per il 50% e per il 40%, senza che – secondo il prudente giudizio del *management* della Società – vi siano situazioni di dipendenza nei confronti di nessuno di essi, attesa la presenza nel mercato di diversi *competitor* che possono garantire pressoché i medesimi *standard* di qualità e affidabilità degli attuali principali fornitori dell'Emittente. Nonostante ciò, non si può escludere che la cessazione dei rapporti con uno o più tra i fornitori principali dell'Emittente possa comportare la perdita di taluni vantaggi in capo alla Società, quali l'applicazione di sconti sui corrispettivi per le singole forniture, nonché comportare ulteriori spese e oneri in capo all'Emittente attesa la necessità di sostituire tali fornitori nel minor tempo possibile onde evitare eventuali difficoltà di approvvigionamento, anche su larga scala, dei punti vendita. Alla luce di quanto precede, la cessazione dei rapporti con uno o più dei principali fornitori di Sirio potrebbe avere effetti negativi sulla redditività e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene nel corso dell'esercizio 2018 non si siano verificate interruzioni nei rapporti contrattuali con i fornitori la cui sostituzione abbia determinato un significativo impatto negativo sull'attività dell'Emittente, l'elevato livello qualitativo richiesto ai fornitori potrebbe rallentare ovvero rendere particolarmente onerosa

L'individuazione di nuovi fornitori nel caso di interruzione dei rapporti contrattuali in essere con quelli attuali. Pertanto, l'incapacità di sostituire tempestivamente gli attuali fornitori o di sostituirli con il medesimo elevato livello qualitativo, per qualsivoglia ragione, ovvero ritardi nelle consegne delle forniture o l'inutilizzabilità delle stesse potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente di soddisfare le esigenze della clientela. In aggiunta a quanto precede, il mancato buon funzionamento e/o l'assenza di continuità della rete di approvvigionamento e logistica a garanzia di un assortimento completo, bilanciato ed efficace rispetto alle aspettative della clientela e l'incremento dei prezzi dei principali prodotti possono incidere negativamente sull'approvvigionamento continuo degli stessi. Invero, il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente sulla capacità di uno dei fornitori principali di produrre e/o di distribuire prodotti a Sirio potrebbe avere ripercussioni sull'approvvigionamento dei suoi punti vendita. Tale effetto potrebbe risultare amplificato se riferito a fornitori strategici, ai fornitori di servizi logistici o ai fornitori rispetto ai quali l'Emittente presenta una maggiore esposizione.

Per quanto riguarda il prezzo dei prodotti, sebbene le funzioni aziendali interne a Sirio perseguano continuativamente obiettivi di efficienza attraverso negoziazioni e accordi con fornitori strategici, i costi delle medesime possono essere volatili e soggetti a incrementi, anche significativi, o modifiche dovute, *inter alia*, a un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili da Sirio e difficilmente prevedibili, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, modifiche nei livelli di domanda, allocazioni dei fornitori su altri acquirenti, rallentamenti o interruzioni nei cicli produttivi dei fornitori, modifiche dei tassi di cambio, ove acquistati presso fornitori esteri. Qualsiasi aumento di prezzo di fornitura che non possa essere completamente trasferito sulla politica di prezzo ai clienti praticata da Sirio può, dunque, ridurre in modo significativo la redditività dello stesso.

Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi potrebbe produrre effetti negativi sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni in merito ai fornitori di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi all'indebitamento finanziario e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al 28 febbraio 2019, il totale dell'indebitamento finanziario di Sirio può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>(in Euro)</i>	28/02/2019	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso Banche	17.977.496	18.450.611	7.685.738
Prestito obbligazionario	--	--	1.000.000
Debiti verso Altri Finanziatori	3.330.881	3.586.384	1.669.152
Totale	21.308.377	22.036.995	10.354.890

L'indebitamento finanziario di Sirio al 31 dicembre 2018 e al 28 febbraio 2019 è per lo più composto da finanziamenti a medio-lungo termine, da fidi "a breve", da contratti per la raccolta di fondi su piattaforme di *lending crowdfunding* e da *leasing* finanziari per l'acquisto per lo più degli impianti e degli arredamenti dei punti vendita.

Negli ultimi esercizi Sirio non ha registrato revoche di finanziamenti ovvero di fidi "a breve" allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena e non imputabili a Sirio, le linee di credito dovessero

essere revocate ovvero non rinnovate, l'Emittente sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: *(i)* rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; *(ii)* ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; *(iii)* limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e *(iv)* limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei mercati nei quali Sirio opera.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento di cui Sirio è parte, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, prevedono specifici *covenant* finanziari e obblighi di fare e di non fare e di informativa nonché clausole di accelerazione del rimborso e di *cross default*. In caso di mancato rispetto di *covenant* finanziari e dei predetti obblighi gli istituti finanziari hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Con riferimento ai *covenant* finanziari dei principali contratti di finanziamento si segnala, *inter alia*, che:

- il contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 29 maggio 2018, per un importo pari ad Euro 2.000.000 include i seguenti *covenant* finanziari:
 - un rapporto posizione finanziaria netta / EBITDA minore a 1,80 al 31 dicembre 2018; 1,56 al 31 dicembre 2019; 1,20 al 31 dicembre 2020; 1,20 al 31 dicembre 2021; 0,96 al 31 dicembre 2022;
 - un rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto minore a 2,16 al 31 dicembre 2018; 1,68 al 31 dicembre 2019; 1,20 al 31 dicembre 2020; 0,96 al 31 dicembre 2021; 0,96 al 31 dicembre 2022; e
- il contratto di finanziamento stipulato in data 18 settembre 2018 con ICCREA Bancaimpresa S.p.A. e Credito Cooperativo Ravennate e Riminese Soc. Coop. per un importo pari ad Euro 1.500.000, include i seguenti *covenant* finanziari: rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA uguale a 4,00 e rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto non superiore a 3,00.
- il contratto di finanziamento stipulato con Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. in data 12 ottobre 2018 per un importo pari ad Euro 1.500.000 include i seguenti *covenant* finanziari:
 - un rapporto EBITDA / oneri finanziari maggiore o uguale a 4,000;
 - un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA minore o uguale a 5,000;
 - un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto minore o uguale a 5,000.

Sebbene l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto e di adempiere costantemente agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente non riesca a rispettare, o gli sia contestato la mancata richiesta di determinati *wavier* o il mancato rispetto degli obblighi informativi o dei *covenant* finanziari, posti in taluni dei suddetti contratti di finanziamento per operazioni di natura straordinaria con conseguente, a seconda dei casi, incremento dei tassi di interesse, obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti ovvero non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti o *leasing*

finanziari necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti o *leasing* finanziari e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, Sirio presentava un indebitamento finanziario rispettivamente pari a Euro 10.354.890 ed Euro 22.036.995. A tal riguardo, si segnala che l'Emittente ha stipulato, in prevalenza, contratti di finanziamento che prevedono tassi di interesse basati su una componente variabile, quale l'Euribor, maggiorato di uno *spread*.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, Sirio abbia adottato una strategia di *hedging* volte a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, quale la stipulazione di contratti in derivati a fini di copertura, tuttavia solo una parte dell'indebitamento finanziario a tasso variabile è oggetto di copertura tramite ricorso a strumenti finanziari derivati e pertanto non è possibile escludere che, qualora in futuro si verificassero importanti fluttuazioni dei tassi di interesse causati, a titolo meramente esemplificativo, dal deteriorarsi della situazione congiunturale e dell'economia italiana, queste possano comportare un significativo incremento degli oneri finanziari con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi a debiti di natura commerciale

La Società è esposta al rischio di azioni di inadempimento, risoluzione e risarcimento da parte delle proprie controparti commerciali, quali, principalmente, fornitori e stazioni appaltanti, in relazione al mancato pagamento dei propri debiti entro le scadenze previste dalla relativa documentazione contrattuale.

Al riguardo si segnala che, a fronte di un indebitamento commerciale complessivo pari a Euro 8,6 milioni, i debiti commerciali scaduti dell'Emittente al 31 dicembre 2018 ammontavano a Euro 2 milioni, di cui Euro 0,96 milioni scaduti da più di 150 giorni e relativi, per la quasi totalità, a rapporti contrattuali già esauriti le cui controparti non intrattengono da lungo tempo relazioni commerciali con l'Emittente. Con riferimento alla restante parte di debiti, si segnala che i medesimi sono scaduti, per la gran parte, da meno di 90 giorni e sono relativi a rapporti tutt'ora in corso con controparti con cui l'Emittente vanta particolari rapporti di fiducia e di lungo periodo. Al 28 febbraio 2019, l'ammontare di debiti commerciali scaduti si è ridotta ad Euro 1,6 milioni, di cui Euro 0,95 milioni relativi a debiti scaduti da più di 150 giorni.

Con riferimento a quanto sopra, si segnala che, sebbene secondo il prudente apprezzamento del management dell'Emittente la presenza di tali debiti commerciali scaduti non costituisca un significativo rischio per la Società, attesa altresì la prassi commerciale riferibile al settore di attività in cui Sirio opera, non si può escludere che i creditori di Sirio possano in futuro decidere di promuovere nei confronti dell'Emittente azioni giudiziali, anche esecutive, ovvero pretese extragiudiziali, volte alla riscossione dei rispettivi crediti, alla risoluzione dei rapporti contrattuali sottostanti, ove ancora in essere, e al risarcimento di eventuali danni subiti a causa del ritardo nel pagamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.10 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita per linee esterne dell'Emittente

L'Emittente ha intrapreso e intende perseguire in futuro una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite acquisizioni mirate di realtà aziendali operanti nella ristorazione commerciale, ovvero attraverso la conclusione di alleanze strategiche con *partner* commerciali. Tenuto debitamente in considerazione che l'effettiva realizzazione della strategia di crescita per linee esterne dipende da molteplici fattori, tra cui si segnala in particolare l'individuazione di società, imprese o complessi aziendali tali da rispondere agli obiettivi perseguiti, l'effettiva realizzazione di tali operazioni dipenderà dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato in cui Sirio opera nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione o nelle fasi di avvio delle alleanze strategiche, o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La strategia di crescita per linee esterne comporta inevitabilmente la necessità di intraprendere negoziazioni, talora anche complesse e con più parti, al fine di addivenire alla stipula di contratti che disciplinino le operazioni di investimento. Al riguardo, si segnala che la fase di negoziazione e di esecuzione dei predetti contratti di investimento espone l'Emittente al rischio di possibili contestazioni, anche pretestuose, per responsabilità pre-contrattuale, contrattuale, o extracontrattuale, promosse da parte dalle controparti della Società, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Inoltre, la crescita per linee esterne espone al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. In particolare, l'Emittente potrebbe concludere in futuro operazioni di acquisizione di società, enti, imprese, rami o complessi aziendali da controparti versanti in situazioni economico-finanziarie non ottimali ovvero in dissesto finanziario oppure nel contesto di procedure concorsuali. Fermo restando che le predette operazioni verrebbero effettuate tramite accordi in linea con la prassi di mercato, Sirio potrebbe essere esposto a pretese di terzi, azioni giudiziali ovvero costi e passività inattesi o non emersi in sede di attività di verifica (c.d. *due diligence*), ovvero non coperti, in tutto o in parte, da previsioni contrattuali, che potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, la strategia di crescita per linee esterne potrebbe richiedere un incremento degli investimenti nei fattori della produzione rispetto all'attuale struttura produttiva e organizzativa. In tale contesto di crescita dimensionale, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle nuove esigenze, Sirio potrebbe dover implementare modifiche alla predetta struttura e alle procedure gestionali e, più in generale, aziendali interne. Qualora l'Emittente non riesca a perfezionare tali modifiche o a gestirle in maniera adeguata, proficua ed efficiente, ovvero non riesca a implementarle nei tempi necessari o nei costi previsti, lo stesso potrebbe non essere in grado di mantenere gli attuali livelli di efficienza e l'attuale posizionamento competitivo. Pertanto, la crescita di Sirio potrebbe subire un'interruzione o un rallentamento, con conseguenze negative sulla sua attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e le strategie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi all'attuazione della propria strategia e all'attuazione del piano industriale

La capacità di Sirio di aumentare i ricavi e migliorare la propria redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia.

La strategia di Sirio si basa, *inter alia*, sulla continua partecipazione a bandi pubblici per l'affidamento di punti vendita in strutture ospedaliere, nella rete autostradale e nelle strutture aeroportuali nonché nello sviluppo di nuovi punti vendita nella rete stradale ordinaria e nei centri città, anche tramite collaborazioni con *partner* commerciali e mediante sviluppo per linee esterne e, infine, nel consolidamento della propria collaborazione commerciale con “*Burger King*”.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di attuare con successo una o più delle strategie di crescita descritte nel presente Documento di Ammissione per effetto della mancata aggiudicazione di nuove gare, per l'assenza dei requisiti necessari per poter partecipare alle gare, per effetto dell'introduzione e dell'implementazione di nuove normative (tra cui la normativa in relazione alla centralizzazione della committenza), per criticità dei concessionari autostradali da cui sono ottenute le *sub*-concessioni autostradali, per la mancanza di occasioni di *partnership* o di opportunità di crescita per linea esterna ovvero mancato accordo sulle condizioni negoziali, per la risoluzione anticipata di uno o più rapporti di *franchising* con il gruppo “*Burger King*” ovvero l'impossibilità di rinnovare i contratti di *franchising* esistenti o di stipularne di nuovi con il medesimo *franchisor*, ciò potrebbe avere riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, la capacità dell'Emittente di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione del proprio piano industriale. L'Emittente ha predisposto un piano industriale basato sull'incremento della redditività di Sirio, mediante, tra l'altro, la continua apertura di nuovi punti vendita nei tradizionali settori presidiati dalla Società, nonché – in una prospettiva di medio lungo periodo – sull'espansione della presenza della Società in settori contigui rispetto all'attuale gamma di attività della stessa. Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva e integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito all'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e le strategie si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3.

4.1.12 Rischi connessi alla capacità di innovazione

La capacità di Sirio di mantenere un continuo processo di innovazione dei prodotti e *concept* commerciali e dei servizi offerti ai propri clienti consente di reagire tempestivamente alle modifiche nei consumi, nei gusti e nelle esigenze della clientela e rappresenta pertanto un elemento chiave rispetto all'obiettivo di migliorare la soddisfazione della clientela e dei concedenti.

L'Emittente dispone di presidi organizzativi dedicati: *(i)* al monitoraggio delle *performance* operative (livello di servizio, posizionamento, attrattività dell'offerta commerciale proposta e del portafoglio di *brand* e *concept* gestiti) e al rinnovo continuo dell'offerta, attraverso l'ideazione di concetti nuovi e flessibili, l'adeguamento alle tecnologie più moderne; *(ii)* allo sviluppo di meccanismi di fidelizzazione del cliente e analisi di *client satisfaction*; e *(iii)* all'attività di *training* per garantire elevati *standard* di servizio.

Nonostante tali presidi organizzativi possano mitigare i rischi evidenziati attraverso un continuo aggiornamento dell'offerta commerciale, il venir meno di tale capacità di innovazione potrebbe avere impatti diretti sull'andamento delle vendite e sulla reputazione dell'Emittente e pertanto sul raggiungimento dei suoi obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.13 **Rischi connessi all'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e alla possibile comminazione di sanzioni**

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da parte di soggetti che rivestono posizioni apicali nell'organizzazione aziendale o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Pur avendo l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**") nonché nominato l'organismo di vigilanza previsto dal medesimo testo normativo, non esiste certezza che il predetto Modello possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alle verifiche contemplate nella normativa stessa. In particolare, si segnala che il Modello, anche in considerazione dell'acquisizione da parte della Società dello *status* di emittente strumenti finanziari quotati su AIM Italia, necessita di aggiornamenti, attesa l'evoluzione della normativa di settore, nonché di specifici adeguamenti e migliorie al fine di conformarlo pienamente alla realtà aziendale di Sirio. Sebbene l'Emittente abbia avviato tutte le attività a ciò propedeutiche e funzionali, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora effettuato i suddetti interventi al Modello.

Alla luce di quanto precede, qualora il Modello non fosse considerato adeguato dall'autorità giudiziaria, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la Società, è prevista a carico della stessa l'applicazione di una sanzione pecuniaria e la confisca dell'eventuale prezzo o profitto del reato, oltre che la pubblicazione della sentenza di condanna e, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ovvero di partecipare a bandi di gare per l'aggiudicazione di nuove concessioni o per il rinnovo o ri-aggiudicazione di quelle scadute, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, nei confronti del presidente e amministratore delegato Stefania Atzori, in qualità di legale rappresentante della Società e datore di lavoro (nonché di ulteriori soggetti esponenti di altra società terza), pende un procedimento penale dinnanzi al Tribunale di Rovigo in relazione al presunto reato di lesioni personali gravi commesso in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro, a fronte dell'infortunio occorso nel maggio 2013 a una dipendente della Società. Il giudizio di primo grado si è concluso con una sentenza di condanna, avverso la quale Stefania Atzori intende promuovere appello. Al riguardo, si segnala che, sebbene la Società abbia già provveduto al risarcimento del danno a favore della predetta dipendente e la Società non abbia finora ricevuto alcuna contestazione in materia di responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001, non è possibile escludere che

L'Emittente in futuro sia chiamata a rispondere in sede giudiziale per gli eventi sopradescritti con conseguenti effetti negativi, anche gravi e significativi, sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale dell'Emittente.

Per informazioni in merito al Modello si rinvia alla Sezione Prima, Parte XI del Documento di Ammissione.

4.1.14 **Rischi connessi al potenziale danno reputazionale ovvero alla perdita di reputazione dell'Emittente nei confronti di concedenti, clienti e *franchisor***

L'elemento reputazionale, sia nei confronti dei clienti che nei confronti dei concedenti e *franchisor*, riveste particolare importanza per Sirio. La reputazione dell'Emittente presso i concedenti e anche presso i clienti costituisce, in particolare, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali i concedenti aggiudicano i contratti di concessione o ne stabiliscono il rinnovo. Nel corso degli anni Sirio ha consolidato una buona reputazione sia presso i concedenti sia presso i clienti. Un'implicita attestazione della buona reputazione di Sirio è rappresentata dalla capacità dimostrata da Sirio negli anni di rinnovare i contratti di concessione in scadenza e di aggiudicarsene di nuovi.

La reputazione di Sirio presso i clienti potrebbe essere influenzata negativamente dalla riduzione della qualità percepita del servizio prestato, comportando perdita di attrattività e quindi di clientela, mentre la reputazione presso i concedenti potrebbe risentire negativamente dell'incapacità del Sirio di adempiere ai propri impegni contrattuali. Inoltre, l'immagine di Sirio potrebbe essere danneggiata dalla condotta di terzi e da cause indirette e, pertanto, non controllabili. In particolare, in Italia l'identificazione dell'area di servizio dei bar-ristoranti contraddistinti dai *brand* afferenti a Sirio espone al rischio reputazionale causato da eventuali carenze erroneamente attribuite a Sirio ma in realtà causate da servizi erogati da concorrenti.

Con riferimento alla *business unit* "Fast-food", Sirio opera attraverso l'utilizzo in licenza di marchi del gruppo "Burger King" ovvero attraverso una *partnership* commerciale con il medesimo, pertanto eventuali danni reputazionali in capo al *franchisor* potrebbero causare indirettamente una lesione dell'immagine di Sirio e incidere negativamente sulla redditività della medesima. Inoltre, al verificarsi di fatti o eventi che arrechino, o possano potenzialmente arrecare, un danno alla reputazione dell'Emittente e, in particolare, fatti o eventi che riguardino i punti vendita "Burger King" gestiti dalla medesima, il *franchisor* potrebbe ritenere di aver subito una lesione della propria immagine a causa di comportamenti od omissioni da parte di Sirio con conseguenti possibili effetti negativi sulle relazioni commerciali con la medesima nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima. A fronte di tali rischi, l'Emittente effettua una costante azione di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente (con riferimento al livello di soddisfazione percepita e alla sicurezza del prodotto), al concedente (con riferimento al rispetto dei parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti) e al *franchisor* (con riferimento al rispetto degli *standard* operativi e di sviluppo).

In aggiunta a quanto precede, l'ormai significativo e ancora crescente utilizzo dei canali di informazione e comunicazione *web*, tra i quali siti *internet* e *social media*, se da un lato rappresenta un potente strumento di comunicazione, in quanto consente di raggiungere in tempi veloci un importante numero di destinatari, dall'altro, in ipotesi di notizie false, fuorvianti, denigratorie, diffamatorie o pretestuose, ne amplifica la risonanza creando il rischio di situazioni critiche che richiedono mirate azioni di intervento.

In altri termini, una percezione negativa dell'immagine del Sirio sul mercato da parte dei propri *stakeholders*, quali clienti, concedenti e *franchisor* e, nondimeno, investitori sui mercati finanziari, derivante da quanto sopradescritto nonché da una eventuale violazione della normativa di settore, fiscale e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell'Emittente o dei suoi esponenti aziendali, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui Sirio gode nel settore della ristorazione commerciale.

In tale contesto, l'incapacità di Sirio di conservare la propria buona reputazione potrebbe produrre effetti

negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali

Alla data del 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, le altre attività immateriali di Sirio sono pari, rispettivamente, a Euro 28.593.324 e a Euro 25.447.119, a cui si aggiungono Euro 160.000 relativi ad avviamento.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento e a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (c.d. *impairment test*).

Gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. Tale *impairment test* è finalizzato a confrontare il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU), cui l'avviamento è stato imputato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della CGU stessa. Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si deve imputare una perdita di valore.

L'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il *test* di *impairment* è effettuato.

Ai fini dell'identificazione della *Cash Generating Unit* o, in breve, "CGU" alla quale attribuire le attività da sottoporre a *impairment test*, è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti da altre unità potenzialmente identificate. Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alla CGU, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

Al 31 dicembre 2018, anche in considerazione dell'acquisizione del ramo di azienda "Opera Dulcis" nel maggio 2018, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da *impairment* delle attività immateriali di Sirio (per maggiori informazioni sull'acquisto del ramo di azienda "Opera Dulcis" si rinvia alla Sezione Prima, Parte V, Capitolo 5.1, Paragrafo 5.1.5 e alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.2 del Documento di Ammissione).

Si sottolinea che i parametri e le informazioni che vengono utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per la CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macro-economico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Documento di Ammissione.

L'effetto di tali mutamenti potrebbe, pertanto, condurre nei prossimi esercizi a rettifiche di valore dell'avviamento e a possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Le attività dell'Emittente e, per essa, la sua redditività, dipendono altresì dalla riconoscibilità dei propri marchi nel mercato di riferimento. Sebbene tali segni distintivi siano stati oggetto di opportune iniziative volte alla tutela legale degli stessi, non si può escludere che titolari di diritti anteriori, anche qualora non

registrati (ad esempio *pre-uso* di marchi “*di fatto*”), su segni distintivi identici o somiglianti ai marchi dell’Emittente possano promuovere azioni volte ad ottenere l’invalidità degli stessi, l’inibizione dell’uso degli stessi anche limitatamente a determinate aree geografiche, ovvero azioni di contraffazione. Non è pertanto possibile escludere che l’Emittente possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell’ottenimento di ulteriori diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull’attività e sulle prospettive di crescita dell’Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Non vi è, peraltro, garanzia che non vi siano contestazioni da parte di terzi ovvero che non siano avviati procedimenti, sia amministrativi che giurisdizionali, nei confronti dell’Emittente in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

Per informazioni sulle attività dell’Emittente, sui mercati di riferimento e sul posizionamento competitivo si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.17 **Rischi connessi ai rapporti di lavoro e ai rapporti con collaboratori e consulenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente si avvale dei servizi prestati da un consistente numero di dipendenti assunti con contratti di lavoro a tempo determinato, la cui disciplina ha subito rilevanti e stringenti modifiche da parte di recenti interventi normativi (D.L. n. 87/2018, convertito con modifiche dalla legge n. 96/2018). Tali modifiche rendono necessaria un’attività di adeguamento da parte dell’Emittente, in assenza della quale quest’ultima risulterebbe esposta a rischi di applicazione del relativo regime sanzionatorio, ivi inclusi il pagamento di sanzioni amministrative e la trasformazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente ha in essere taluni rapporti di collaborazione con soggetti persone giuridiche che svolgono, anche attraverso propri dipendenti e/o collaboratori, ruoli manageriali all’interno della medesima.

Inoltre, l’Emittente, così come da prassi di mercato ed in relazione all’esigenza di esternalizzazione di talune attività, ha altresì in essere contratti di appalto di servizi con diversi operatori economici (anche società cooperative ovvero attraverso altre forme di collaborazione), aventi a oggetto attività di supporto al ciclo produttivo di Sirio quali, a titolo meramente esemplificativo, i servizi di pulizia e manutenzione dei singoli punti vendita.

In considerazione della struttura di detti contratti, delle attività assegnate a tali soggetti e delle modalità di svolgimento delle stesse, tipicamente tali tipologie di rapporto comportano il rischio di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e oneri e passività di natura fiscale e previdenziale tipici per casi della specie quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Per informazioni in merito ai dipendenti si rinvia alla Sezione Prima, Parte XII del Documento di Ammissione.

4.1.18 **Rischi connessi all’adozione di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili**

La Società predispose i propri bilanci di esercizio e intermedi sulla base dei Principi Contabili Internazionali ovvero degli *International Financial Reporting Standards* (“**IFRS**”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“**IASB**”) e omologati dall’Unione Europea, applicabili alla data di redazione degli stessi. Pertanto,

essa è esposta al rischio connesso all'adozione di nuovi principi contabili che potrebbe condurre a possibili effetti negativi, anche significativi, sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A tal riguardo si segnala che, il 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato, in sostituzione dello IAS 17 (“*Leasing*”) e delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee*, l’IFRS 16 (“*Leases*”), il quale è divenuto applicabile dal 1° gennaio 2019.

L’IFRS 16 prevede un unico modello di contabilizzazione dei contratti di *leasing* in base al quale il locatario è tenuto a rilevare, come attività, il diritto di utilizzo del bene in leasing (“*right of use*”) in contropartita a una passività rappresentativa dell’obbligazione finanziaria (“*lease liability*”) determinata mediante l’attualizzazione dei pagamenti per canoni futuri (“*net present value*”), eliminando quindi da parte del locatario (*leasing* passivi) la distinzione contabile tra *leasing* operativi e finanziari, come invece precedentemente richiesta dallo IAS 17.

L’attività degli operatori di mercato attivi nel settore della ristorazione commerciale ospedaliera, autostradale e aeroportuale, *core business* dell’Emittente, si caratterizza per essere esercitata tramite numerosi contratti di concessione ai sensi dei quali le società concessionarie esercitano attività di ristorazione nelle aree affidate dalle concedenti, pagando alle medesime canoni periodici di concessione. Stante l’assimilazione dei contratti di concessione a contratti di locazione passivi (assimilabili, a loro volta, a *leasing* operativi), l’applicazione del predetto nuovo Principio Contabile Internazionale comporterà per l’Emittente, già dal bilancio intermedio al 30 giugno 2019 che sarà approvato e pubblicato successivamente all’Ammissione, così come per tutti gli altri operatori del medesimo settore, variazioni, anche rilevanti, nella rappresentazione della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria rispetto ai precedenti dati di periodo.

In particolare, alla luce di quanto precede, Sirio, nella sua veste di soggetto concessionario, in sede di rilevazione iniziale registrerà due poste patrimoniali di segno opposto: (*i*) fra le attività immateriali, il valore del diritto all’uso di qualsiasi bene in locazione / concessione; e (*ii*) fra le altre passività, il debito (entro e oltre i 12 mesi) verso il fornitore (locatore/concedente, nel caso specifico *non* rappresentato da una società di *leasing* o da altro intermediario finanziario) determinato al suddetto “*net present value*”.

Sotto il profilo economico, a seguito della capitalizzazione dei costi fissi di locazione contenuti nei predetti contratti, si evidenzieranno aumenti anche significativi dell’EBITDA (nonché, in misura minore, dell’EBIT); di converso, si apposteranno ammortamenti di immobilizzazioni immateriali ed oneri finanziari.

4.1.19 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell’Emittente, al fine – tra l’altro – del loro consolidamento per l’elaborazione delle situazioni contabili annuali e infra-annuali.

L’Emittente ritiene pertanto che il sistema di *reporting* attualmente in funzione sia adeguato, rispetto alle dimensioni e all’attività aziendale, affinché l’organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell’Emittente, nonché affinché possa monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso.

Ciononostante, la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull’integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell’Emittente con possibili effetti negativi sull’attività dell’Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria

dell'Emittente e sulle relative prospettive.

4.1.20 Rischi connessi alla gestione dei sistemi informatici

L'operatività dell'Emittente dipende, tra l'altro, dal corretto e adeguato funzionamento dei sistemi di natura informatica di cui si avvale ed è dotata, nonché dalla loro continua manutenzione e dal loro costante e adeguato aggiornamento.

Sirio, sia nella prestazione dei servizi offerti, sia nel compimento di tutte le attività connesse al governo amministrativo, finanziario, contabile e normativo, si avvale di sistemi informatici elaborati da terzi che consentono un'integrazione tra la struttura distributiva e le strutture operative interne.

L'Emittente è esposto al rischio di eventuali problemi di funzionamento o di accesso ai propri sistemi informatici, ovvero di un eventuale successo di attacchi informatici esterni.

Tra i maggiori rischi relativi alla gestione dei sistemi informatici, Sirio deve far fronte a rischi operativi, strategici e reputazionali, che possono derivare: **(A)** da fattori interni, quali ad esempio: **(i)** l'interruzione dei sistemi informatici, che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; **(ii)** la competenza del personale, così come la qualità dei metodi di formazione (che può influire sulla qualità operativa dell'attività svolta e parallelamente sulla necessità di controllo della medesima); **(iii)** potenziali errori materiali, sia derivanti da errore umano sia da malfunzionamenti dei sistemi informatici; **(iv)** potenziali azioni colpose e/o dolose di personale interno o collaboratori esterni; e/o **(B)** da fattori esterni, quali: **(i)** violazioni della sicurezza dei propri sistemi dovuti ad accessi al proprio *network* aziendale da parte di soggetti non autorizzati; e **(ii)** l'introduzione di *virus* nei *computer* o in altri *device* elettronici o a qualsiasi altra forma di illecito commesso via *internet*.

Così come i tentativi di attacco, simili violazioni, sono diventate, in tutto il mondo, sempre più frequenti nel recente passato, pertanto, possono minacciare la protezione delle informazioni relative all'Emittente e alla propria clientela e possono avere effetti negativi sull'integrità dei sistemi informatici di cui Sirio si avvale, così come sulla fiducia da parte dei propri clienti e sulla reputazione dell'Emittente stessa, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e dalla chiusura dello stesso sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né significative disfunzioni dei sistemi informatici, né attacchi informatici esterni, o violazioni simili, che abbiano causato un'interruzione dell'attività ovvero una fuoriuscita non autorizzata di informazioni concernenti Sirio o suoi clienti.

Nonostante Siro si sia dotata di piani e protocolli di *business continuity* e di protezione dei propri sistemi e dei sistemi gestiti in *outsourcing* in conformità alla normativa regolamentare vigente, nonché abbia adottato una politica a presidio del rischio informatico, eventuali problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informatici dell'Emittente ovvero l'eventuale successo di attacchi informatici esterni o simili violazioni potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente tratta dati personali (anche sensibili) dei dipendenti ovvero dei propri clienti, fornitori e, più in generale, di tutti i soggetti terzi con i quali esso intrattiene rapporti anche di natura commerciale, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Sebbene l'Emittente abbia avviato tutte le attività propedeutiche, funzionali, necessarie e

opportune, ai fini dell'adeguamento al Regolamento (UE) 679/2016 (c.d. GDPR) e nominato appositi consulenti esterni, alla Data del Documento di Ammissione, il processo di adeguamento risulta ancora in corso. Pertanto l'Emittente è a rischio di irrogazione di sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi in considerazione delle titolarità, diretta o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente ovvero di rapporti di collegamento con la stessa. Al riguardo non si può pertanto escludere che le decisioni dell'Emittente non possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per la Società, dalla considerazione di interessi concorrenti e confliggenti.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in società che detengono partecipazioni nell'Emittente medesimo ovvero in Parti Correlate della stessa ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti negati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte X, Capitolo 10.2 del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e alla contendibilità del controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto da Stefania Atzori che detiene una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale cessione delle Azioni in Vendita, e assumendo l'allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell'ambito dell'Offerta, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Stefania Atzori	1.268.213	36,73%	36,73%
Luciano Giuseppe Lomonaco	789.111	22,85%	22,85%

FATTORI DI RISCHIO

Futura Invest	350.000	10,14%	10,14%
Damiano Rossini	301.707	8,74%	8,74%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Pertanto, alla Data di Inizio delle Negoziations nessun soggetto singolarmente considerato controllerà di diritto l’Emittente.

Tuttavia, si segnala che (*i*) la maggioranza degli amministratori che entreranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziations, in forza delle deliberazioni assunte dall’assemblea degli azionisti nel corso delle adunanze del 23 aprile, 15 maggio e 3 giugno 2019, è stata designata da Stefania Atzori; e (*ii*) in data 5 giugno 2019 gli azionisti Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini hanno sottoscritto un patto parasociale, con effetti dalla Data di Inizio delle Negoziations (il “**Patto Parasociale**”), che raggrupperà più del 50% del capitale sociale e, in particolare, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e di integrale cessione delle Azioni in Vendita, una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale.

Ai sensi del Patto Parasociale, i suddetti tre soci si sono impegnati a presentare, direttamente quali azionisti dell’Emittente e, a esito dell’Operazione di Ri-organizzazione, tramite la Holding (ciascun termine come definito *infra*) una lista congiunta di candidati amministratori di Sirio in modo tale da garantire che, in caso di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, (*i*) la maggioranza degli amministratori di Sirio sia designata da Stefania Atzori; (*ii*) l’amministratore delegato sia Stefania Atzori o un soggetto designato dalla medesima; (*iii*) il presidente del consiglio di amministrazione sia designato da Stefania Atzori o in ogni caso un soggetto da questa approvato. Inoltre, i paciscenti si sono impegnati a consultarsi almeno 5 giorni prima di ogni assemblea ordinaria di Sirio chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, per discutere e concordare in buona fede una comune linea di condotta e una comune espressione di voto, che sarà decisa con il voto favorevole della dott.ssa Stefania Atzori e con la presenza di un numero di paciscenti tale da rappresentare la maggioranza delle Azioni conferite, direttamente o indirettamente, nel Patto Parasociale. Pertanto, alla Data di Inizio delle Negoziations e fino al completamento dell’Operazione di Ri-organizzazione, (come definita *infra*), Stefania Atzori controllerà di fatto l’Emittente tramite il Patto Parasociale.

Inoltre, ai sensi del medesimo Patto Parasociale, Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini si sono impegnati a conferire, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziations, le Azioni dagli stessi detenute nella Società in Sirio Holding S.r.l. (la “ **Holding** ”), un veicolo societario il cui capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione, è interamente detenuto da Stefania Atzori, sottoscrivendo e liberando un aumento di capitale in natura approvato dalla medesima Holding attraverso apposita deliberazione assembleare del 9 maggio 2019, a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, rep. n. 35890 racc. n. 12390, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziations (la “ **Operazione di Ri-organizzazione** ”). A seguito dell’Operazione di Ri-organizzazione, assumendo l’integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, l’integrale cessione delle Azioni in Vendita e l’allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell’ambito dell’Offerta: (*i*) il capitale sociale della Holding sarà suddiviso come segue: (*a*) Stefania Atzori deterrà una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale e, pertanto, controllerà di diritto la Holding, (*b*) Luciano Giuseppe Lomonaco deterrà una partecipazione pari al 33,45% del capitale sociale, (*c*) Damiano Rossini deterrà una partecipazione pari al 12,79% del capitale sociale e (*ii*) la Holding deterrà una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale dell’Emittente, che sarà composto come illustrato nel grafico che segue:

Azionista	N. di azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Holding	2.359.031	68.32%	68.32%

FATTORI DI RISCHIO

Futura Invest	350.000	10,14%	10,14%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Pertanto, a seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione, la Società sarà controllata di diritto, in via diretta, dalla Holding e, in via indiretta, da Stefania Atzori.

Alla luce di quanto sopra, l'Emittente non sarà contendibile, dal momento che Stefania Atzori, direttamente e, a seguito della Operazione di Ri-organizzazione, indirettamente tramite la Holding, controllerà la Società. La presenza di un soggetto che, direttamente o indirettamente, controlli, anche di fatto, l'Emittente potrebbe impedire, ritardare o comunque disincentivare un cambio di controllo nella Società, negando agli azionisti (diversi dall'azionista di controllo) la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso al verificarsi di un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente stesso.

Per maggiori informazioni sull'Operazione di Ri-organizzazione e il Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.4 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

4.1.25 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM e, per quanto espressamente da questo richiamato, al Testo Unico della Finanza anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni su AIM Italia. In data 7 febbraio 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato, tra l'altro, lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Tale Statuto è stato successivamente modificato dall'assemblea straordinaria della Società in data 30 maggio 2019.

Lo Statuto prevede, *inter alia*, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

A tal riguardo si segnala che:

- il consiglio di amministrazione dell'Emittente, come nominato mediante deliberazioni dell'assemblea dei soci del 23 aprile, 15 maggio e 3 giugno 2019, con effetti a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, resterà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore.
- il collegio sindacale, come nominato con deliberazione dell'assemblea dei soci del 14 maggio 2018, resterà in carica per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del collegio sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

Alla luce di quanto precede, nel periodo intercorrente tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per informazioni in merito al sistema di governo societario e allo Statuto si rinvia alla Sezione Prima, Parte X e Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 15.2 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi a eventi che possano influenzare il volume, l'affluenza e la propensione alla spesa dei viaggiatori sulla rete stradale o dei passeggeri di aerei di linea

Con riferimento esclusivamente al settore stradale e aeroportuale, alla Data del Documento di Ammissione, l'attività dell'Emittente e, per essa, la sua redditività, è principalmente legata alle vendite ai viaggiatori in transito sulle strade e autostrade in cui il Sirio è presente nonché presso gli Aeroporti di Genova e Bologna. Pertanto, l'andamento di Sirio è influenzato dall'evoluzione nella propensione alla spesa della predetta categoria di clienti.

L'andamento risulta significativamente connesso alle variazioni del traffico e del volume dei viaggiatori. In particolare, il traffico e il volume dei viaggiatori sono altamente sensibili anche a eventi non controllabili da Sirio, quali, a titolo meramente esemplificativo, disastri naturali o climatici, instabilità e tensioni politiche, atti terroristici o minaccia degli stessi, ostilità o guerre, aumento dei tempi necessari per espletare i controlli di sicurezza negli aeroporti, aumenti del prezzo del carburante e, più in generale, del costo del trasporto, progressiva attenzione a tematiche socio-ambientali, emergere di alternative, quali i treni ad alta velocità, e di mutamenti nei gusti e nelle esigenze di consumo nonché nelle politiche operative delle compagnie aeree, scioperi, turbative o sospensioni dei servizi, epidemie o pandemie, disastri naturali o eventi simili. Inoltre, il verificarsi di incidenti, siano essi riconducibili a diretta responsabilità dei viaggiatori stessi ovvero dei gestori delle reti stradali o autostradali o di aeroporti, possono incidere negativamente sulla fiducia dei viaggiatori e pertanto sul traffico e i relativi volumi. Eventi in grado di avere un impatto negativo sul traffico e, più in generale, sulla propensione alla spesa dei viaggiatori o sul tempo di loro permanenza sulle strade, autostrade o negli aeroporti, come quelli menzionati in precedenza, potrebbero provocare un calo nelle vendite di Sirio e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi alle variazioni della normativa che disciplina il settore in cui l'Emittente opera

L'Emittente svolge la propria attività, in misura preponderante, in un settore altamente regolamentato, quale la ristorazione commerciale in concessione presso strutture sanitarie, punti di sosta autostradali e zona di attesa in strutture aeroportuali. I suddetti settori sono regolati dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di esercizio di attività commerciali nei confronti del pubblico e contratti pubblici nonché da regolamenti e orientamenti di autorità pubbliche. Tale normativa negli ultimi anni ha subito una costante (e non sempre prevedibile) evoluzione. Pertanto, l'Emittente è soggetto al rischio che eventuali modifiche delle applicabili disposizioni normative o regolamentari ovvero mutamenti nell'interpretazione delle medesime abbiano un impatto negativo sul regolare svolgimento e sulle prospettive della propria attività di impresa e, in particolare, sul mantenimento delle concessioni o *sub*-concessioni in essere, sulla capacità dell'Emittente di partecipare a nuovi bandi per l'aggiudicazione della gestione di nuovi punti vendita ovvero sulle relative condizioni economiche, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Sirio.

Si segnala, al riguardo, che con l'implementazione della normativa in materia di centralizzazione della committenza (la normativa che prevede l'individuazione di centrali di committenza per ciascuna regione per la fornitura di servizi e prodotti alle pubbliche amministrazioni), non si può escludere il rischio che alcune concessioni stipulate in passato siano state sottoscritte in violazione degli obblighi di committenza con le conseguenze di legge. Mentre, con riferimento alle concessioni in scadenza, non è possibile escludere il rischio che l'applicazione di gare centralizzate possa penalizzare l'Emittente nelle regioni in cui ha attualmente minore presenza a favore invece degli operatori di maggiore dimensione ovvero potere contrattuale in tali regioni, ovvero che l'Emittente debba adeguare le condizioni della concessione a quelle della centrale di committenza se quest'ultime sono migliorative per la pubblica amministrazione, con conseguenti effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La attività di ristorazione commerciale è soggetta a specifiche autorizzazioni amministrative – quali, a seconda dei casi, provvedimenti di autorizzazione espressa, D.I.A. (*i.e.* denuncia di inizio attività) ovvero S.C.I.A. (*i.e.* segnalazione certificata di inizio attività)- ed è, altresì, sottoposta alla normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare e, in particolare, in relazione alla conservazione, trasporto e stoccaggio dei prodotti, alle procedure operative e alla sicurezza di lavoratori e clienti. L'adozione di nuove disposizioni normative o regolamentari che impongano l'attuazione di nuove e più restrittive misure o autorizzazioni tali da determinare a carico delle imprese maggiori costi od oneri, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.3 Rischi connessi a qualità, sicurezza e ambiente

Il settore della ristorazione commerciale, nel quale Sirio opera, è soggetto a una complessa regolamentazione dal punto di vista della gestione delle attività, della salute e sicurezza del personale e del cliente, con riferimento alla tutela sia della persona che della qualità del prodotto e dell'ambiente.

Il mancato adempimento alle prescrizioni di tali regolamentazioni – particolarmente articolate con riferimento alle attività quale concessionario di attività di ristorazione – oltre a esporre l'Emittente al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione nei confronti di clienti e concedenti.

In tema ambientale l'Emittente si è dotato di *standard e best practice* di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità per assicurare il rispetto della regolamentazione in materia di sicurezza alimentare, ambientale e per tutelare l'integrità delle persone, dell'ambiente, delle *operation*, della proprietà e delle comunità interessate. L'Emittente è inoltre titolare di diverse certificazioni attestanti il rispetto di alti *standard* in materia di sicurezza alimentare e ambientale e sulla salute e sicurezza sul lavoro. Le funzioni interne competenti, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative e ne riflettono gli adeguamenti nelle procedure e nei sistemi di controllo e sviluppano tempestivamente sessioni di *training* al personale per rendere tali adeguamenti prontamente operativi. Sirio inoltre è dotato di un sistema di monitoraggio continuo e di *auditing* sia della qualità del servizio reso rispetto alle aspettative del cliente, ai requisiti contrattuali e di legge, sia dei parametri di controllo per la riduzione del rischio di infortuni. Nonostante tali presidi possano mitigare i rischi evidenziati, non si può escludere il rischio di contenziosi né il rischio che si verifichino eventi che possano determinare la perdita di reputazione e quindi possano avere un effetto negativo sulle attività dell'Emittente e, pertanto, sulla sua situazione economica e finanziaria.

Con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro, si segnala che l'Emittente, operando nel settore della ristorazione commerciale, impiega la gran parte della propria forza lavoro in mansioni prevalentemente manuali le quali, per loro stessa natura, comportano particolari rischi per la salute dei lavoratori. Alla luce di ciò, nonostante l'Emittente abbia adottato *standard* di sicurezza idonei a garantire il rispetto della normativa applicabile e provveda ad aggiornare periodicamente le proprie procedure interne e a garantire una formazione continuativa dei propri dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro, non si può escludere il rischio che le autorità competenti considerino insufficienti le misure adottate dall'Emittente ovvero che, in

concreto, a seguito di incidenti che abbiano interessato dipendenti di Sirio, la Società possa essere ritenuta responsabile civilmente e/o penalmente in relazione a tali incidenti, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

Per informazioni in merito alle attività di Sirio e alle certificazioni dalla stessa ottenute si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischio di interruzione dell'attività

Il rischio di interruzione di attività per periodi più o meno prolungati è tipicamente legato a fenomeni non controllabili, quali, a mero titolo esemplificativo, disastri naturati o climatici, instabilità e tensioni politiche, atti terroristici o minaccia degli stessi, ostilità o guerre, scioperi e incidenti. Tali eventi sono potenzialmente in grado di colpire direttamente i punti vendita, determinandone la chiusura, bloccare o ridurre drasticamente il traffico o il volume dei viaggiatori, colpire punti critici della catena di fornitura e approvvigionamento e danneggiare o influenzare il corretto funzionamento dei sistemi informatici (anche per effetto di attacchi informatici) e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi chiave di *business*.

Per far fronte a tali potenziali criticità, Sirio dispone di sistemi di sicurezza e prevenzione e, in caso di accadimento di taluni eventi sopraindicati, di piani di emergenza e di mitigazione degli impatti degli stessi sul *business*. Nonostante i citati presidi, il verificarsi dei predetti eventi potrebbe produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sirio si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

Per informazioni in merito ai rischi connessi alla gestione dei sistemi informatici si rinvia al relativo fattore di rischio descritto nella Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 4.1, Paragrafo 4.1.20 del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi al quadro macro-economico

A seguito della crisi che li ha investiti dall'agosto 2007, le economie e i mercati finanziari globali si sono trovati a operare in condizioni di difficoltà e instabilità tali da richiedere azioni da parte di governi, banche centrali e organismi sovranazionali a supporto delle istituzioni finanziarie, tra cui l'immissione di liquidità nel sistema e l'intervento diretto nella ricapitalizzazione di alcuni tra tali soggetti. Il suddetto scenario ha di fatto negativamente condizionato i mercati finanziari di tutto il mondo.

Tale contesto negativo, oltre ad avere contribuito ad accelerare il deterioramento dello stato della finanza pubblica dei Paesi dell'Unione Europea, ha penalizzato in particolare i sistemi bancari più esposti ai debiti sovrani (c.d. crisi del debito sovrano) causando un progressivo peggioramento della crisi che si è protratta, sia a livello italiano, sia europeo, per tutto il 2012 con conseguente rivalutazione del rischio di credito degli Stati sovrani e delle istituzioni finanziarie. Nonostante gli interventi della Banca Centrale Europea (BCE), si è diffuso tra gli investitori e gli operatori economici il timore di un possibile *default* di alcuni Paesi dell'Unione Europea, con una conseguente generalizzata diminuzione dei finanziamenti, una maggiore volatilità dei mercati e forti criticità, a livello internazionale, nella raccolta di liquidità. In tale contesto, si è più volte paventata l'ipotesi di un dissolvimento dell'Unione Monetaria Europea, o di un'uscita di singoli Paesi.

I timori per una fase di stagnazione dell'economia europea, in un contesto di elevata volatilità, sono cresciuti a tal punto che ad inizio del 2015 la BCE ha annunciato il lancio del *Public Sector Purchase Program* e del *Quantitative Easing* (QE). Tali interventi a sostegno degli stati dell'Unione Monetaria Europea, dopo una prima proroga, sono terminati nel dicembre 2018. Gli effetti della fine del programma di QE nella c.d. "Area Euro" non sono al momento prevedibili, dipendendo d'altro canto anche dalla congiuntura economica che si svilupperà nel corso del 2019. Alla luce di ciò, non si può escludere che la fine del QE possa comportare

una maggiore instabilità e incertezza del mercato europeo già dal primo semestre del 2019, con l'effetto di un acuirsi, anche nel breve periodo, del rischio macroeconomico connesso all'Area Euro.

Con particolare riferimento all'Italia, la possibilità di una ripresa della crescita continua a dipendere, oltre che dall'incerta evoluzione dello scenario internazionale e, in particolare, europeo, con in primo piano gli interrogativi sull'impatto del processo di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea nonché dalle imminenti elezioni del Parlamento Europeo, da fattori di debolezza domestici, quali l'instabilità dello scenario politico, una domanda interna fragile, un mercato del lavoro in miglioramento negli ultimi anni ma che vede ancora aree (geografiche e demografiche) di estrema debolezza, una situazione dei conti pubblici che, nonostante gli ambiti di flessibilità negoziati con le autorità europee, limita fortemente l'utilizzo della leva fiscale. In particolare, l'instabilità politica italiana si è riflessa negativamente sull'andamento dei mercati attesa la sfiducia nei confronti dell'Italia da parte degli investitori e operatori di mercato internazionali, spingendo a riduzioni del *rating* italiano, il conseguente rialzo del premio al rischio sovrano e di conseguenza l'ampliamento dello *spread* BTP-Bund.

Qualora la situazione congiunturale dovesse ulteriormente deteriorarsi e l'economia italiana, in particolare, dovesse ristagnare, ciò potrebbe rallentare l'attività ordinaria, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Sirio.

4.2.6 Rischi connessi alla Brexit e alla potenziale disgregazione dell'Area Euro

Il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha approvato attraverso un *referendum*, l'uscita dall'Unione Europea (c.d. "*Brexit*"). Il risultato di tale *referendum* ha natura consultiva, pertanto non obbliga il Regno Unito ad uscire dall'Unione Europea. Si tratta di un processo che non ha precedenti nella storia dell'Unione Europea e che potrebbe richiedere mesi di trattative per elaborare ed approvare un eventuale accordo per l'uscita del Regno Unito in conformità alla previsione dell'articolo 50 del Trattato dell'Unione Europea.

A prescindere dalla tempistica e dai termini dell'eventuale uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, il risultato del *referendum* di giugno 2016 e i negoziati internazionali ancora in corso per la gestione di tale processo di uscita hanno creato significative incertezze in merito alle prospettive politiche ed economiche del Regno Unito e dell'Unione Europea. L'*iter* di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, la potenziale uscita della Scozia, del Galles o dell'Irlanda del Nord dal Regno Unito, la possibilità che altri Paesi dell'Unione Europea possano indire *referendum* analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all'Unione Europea e la possibilità che uno o più Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale decidano, sul lungo periodo, di adottare una moneta alternativa o periodi prolungati di incertezza collegati a tali eventualità potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ulteriori ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede e in considerazione del fatto che alla Data del Documento di Ammissione non esiste alcuna procedura legale o prassi volta ad agevolare l'uscita di uno Stato membro dall'Unione Europea, le conseguenze derivanti da tali decisioni sono acute dall'incertezza in merito alle modalità con cui un eventuale Stato membro uscente possa gestire le proprie attività e passività correnti denominate in Euro e il tasso di cambio tra la valuta di nuova adozione rispetto all'Euro.

Una disgregazione della Area Euro, determinata anche dalla potenziale uscita di altri Paesi dell'UE ovvero dall'inasprirsi delle tensioni tra organi di governo nazionali e europei nonché della diffusione di correnti politiche euroscettiche, potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione Europea, creando nuove difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie per le imprese e comportando notevoli alterazioni dell'andamento dei consumi e della domanda di servizi. Tale

circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Sirio.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le azioni della Società, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato AIM Italia si segnala che *(i)* alla Data del Documento di Ammissione solo un contenuto numero di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia; *(ii)* la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal TUF non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria sul cui funzionamento, alla Data del Documento di Ammissione, non si è ancora formata una prassi consolidata né si sono pronunciati orientamenti e indicazioni da parte di Autorità ovvero di organi giurisdizionali, *(iii)* CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni Ordinarie siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni Ordinarie della Società

Gli azionisti dell'Emittente Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossi nonché, la Holding (a seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione), hanno assunto nei confronti di Banca Mediolanum e Alantra, in qualità, rispettivamente, di Global Coordinator e Nomad, appositi impegni di *lock-up*, per il periodo compreso tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e la scadenza del 12° mese successivo. Medesimi impegni sono stati altresì assunti da Futura Invest con riferimento alle n. 350.000 Azioni di cui la medesima diverrà titolare alla Data di Inizio delle Negoziazioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.2 del Documento di Ammissione).

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che i predetti azionisti, nonché Futura Invest, non procedano alla vendita delle rispettive azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie.

In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo a taluni altri sottoscrittori dell'Aumento di Capitale e/o cessionari delle Azioni in Vendita (anche per importi consistenti), non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni Ordinarie, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Per quanto non sussistano, alla Data del Documento di Ammissione, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Non vi quindi è alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Emittente sia in grado di distribuire il proprio utile netto ovvero il consiglio di amministrazione *pro tempore* in carica proponga all'assemblea la distribuzione di dividendi.

Inoltre, l'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

4.3.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Operatore Specialista, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

4.3.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse

Si segnala che il presidente del consiglio di amministrazione, Stefania Atzori, e il vice-presidente del consiglio di amministrazione, Luciano Giuseppe Lomonaco, sono portatori di interessi propri in quanto altresì Azionisti Venditori nel contesto dell'Offerta.

Alantra agisce in qualità di coordinatore dell'Offerta (*Global Coordinator*) e si trova in una situazione di

potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo assunto nell'ambito dell'Offerta.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che Alantra, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, effettuerà servizi di *corporate brokerage* a favore dell'Emittente. Inoltre, si segnala altresì che Alantra e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene Alantra, potrebbero prestare in futuro altri servizi di *advisory* e *corporate finance, lending* ovvero di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente.

Banca Mediolanum riveste il ruolo di *nominated adviser* (Nomad) dell'Emittente ai fini dell'Ammissione nonché di *advisor* finanziario e si trova in una situazione di potenziale conflitto interessi in quanto percepirà compensi in relazione ai predetti ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che Banca Mediolanum e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene Banca Mediolanum, potrebbero prestare in futuro servizi di *advisory* e *corporate finance, lending* ovvero di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente.

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “*Sirio S.p.A.*”, senza vincoli di rappresentazione grafica o di interpunzione.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Ravenna con codice fiscale e numero di iscrizione 04142890377, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. 129852.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 10 dicembre 1992 con atto a rogito del dott. Giampaolo Zambellini Artini, Notaio in Camugnano (BO), rep. n. 5.559 racc. n. 838. In seguito, l’Emittente ha mutato forma societaria trasformandosi in “*società per azioni*” attraverso apposita deliberazione assembleare del 21 dicembre 2005, a rogito del dott. Paolo Castellari, Notaio in Castel Bolognese (RA), rep. n. 36.772 racc. n. 2.463.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 15.1, Paragrafo 15.1.6.

Ai sensi dell’articolo 4 dello Statuto Sociale, la durata della Società è stabilita fino al 2070.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “*società per azioni*” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Ravenna, via Filippo Re n. 43-45 (numero di telefono +39 0544 502414).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati da presente Documento di Ammissione) è: www.siriospa.it.

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

L’Emittente nasce a seguito di un’iniziativa del socio Damiano Rossini e del vice-presidente del consiglio di amministrazione Luciano Lomonaco i quali, nel dicembre del 1992, decidono, in *partnership* con altri tre imprenditori locali, di fondare Sirio e intraprendere l’attività di ristorazione commerciale nel settore ospedaliero, attività in cui la famiglia del socio fondatore Luciano Lomonaco operava fin dagli anni ’60.

Nei primi 5 anni di attività l’Emittente riesce ad aggiudicarsi la gestione pluriennale di diverse aree di ristorazione in strutture ospedaliere, dimostrando fin da subito la propria propensione e attitudine nella gestione di una pluralità di punti vendita.

Nel 1998 Stefania Atzori, attuale presidente esecutivo dell’Emittente, dopo essere entrata in contatto con la realtà imprenditoriale di Sirio, decide di accettare l’incarico da responsabile dell’ufficio contabile e, pochi mesi dopo, viene nominata quale membro del consiglio di amministrazione della Società.

A seguito dell’entrata di Stefania Atzori in Sirio, l’Emittente intraprende un ambizioso piano di espansione nel settore ospedaliero, che ha portato, in un solo anno, all’aggiudicazione di n. 10 nuovi punti vendita

presso diverse strutture sanitarie e all'affermazione di Sirio tra i principali *player* del mercato della ristorazione commerciale in strutture sanitarie. Nel 2004, Stefania Atzori decide di rafforzare il proprio impegno nell'Emittente rilevando le partecipazioni nella Società di titolarità dei tre *partner* commerciali di Damiano Rossini e Luciano Lomonaco, divenendo così titolare di una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Sirio. Nello stesso anno, Stefania Atzori assume la presidenza dell'organo amministrativo di Sirio.

Dal 2006, il *management* della Società dà inizio a una nuova strategia volta alla diversificazione e all'ampliamento dell'offerta commerciale di Sirio. In questi anni l'Emittente affianca ai propri progetti di espansione nel settore ospedaliero lo sviluppo di nuove linee di *business* in settori sinergici rispetto a quello tradizionalmente presidiato dalla Società.

L'Emittente ha così intrapreso l'espansione verso nuovi settori della ristorazione commerciale in concessione, quali il settore autostradale e aeroportuale, il cui analogo sistema di gare per l'affidamento della gestione di punti vendita ha consentito alla Società di applicare l'*expertise* maturata nel settore ospedaliero anche in tali nuove aree di attività.

In linea con la nuova strategia di espansione, nel 2006 la Società inaugura i primi tre punti di ristoro con il brand "*Siriogrill*", approdando per la prima volta nel settore della ristorazione autostradale. L'offerta commerciale di Sirio raggiunge un'altra importante tappa di sviluppo nel 2012, quando l'Emittente è stata selezionata dal gruppo multinazionale "*Burger King*" come *partner* commerciale e *franchisee* per lo sviluppo di un piano di ampliamento del proprio *network* in Italia.

Nel 2014 l'Emittente inizia la propria attività nel settore aeroportuale inaugurando i primi punti vendita con il marchio "*La Ghiotta*" presso l'aeroporto "*Guglielmo Marconi*" di Bologna. Per maggiori informazioni sulle principali attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

Nell'agosto del 2015, con l'obiettivo di sostenere i propri piani di sviluppo a lungo termine e di aumentare la propria visibilità nel mercato, Sirio emette un prestito obbligazionario per complessivi Euro 3.000.000 con scadenza al 2022. Il prestito obbligazionario di Sirio è stato interamente collocato presso investitori istituzionali ed è stato quotato sul sistema multilaterale di negoziazione "*ExtraMOT PRO*". Con l'emissione del prestito obbligazionario, l'Emittente è entrata a contatto con gli investitori istituzionali e ha altresì affrontato per la prima volta gli adempimenti e le responsabilità che caratterizzano l'accesso ai mercati finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione, il prestito obbligazionario è stato interamente e anticipatamente rimborsato. Per maggiori informazioni sul prestito obbligazionario si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.3 del Documento di Ammissione.

Nel 2018, l'Emittente inaugura una nuova linea di *business*, denominata "*City*", dedicata all'espansione, anche per linee esterne, della presenza di Sirio nei centri storici e nei punti nevralgici della vita economica e culturale delle principali città italiane. La prima iniziativa relativa alla linea "*City*" è stata intrapresa da Sirio nel maggio 2018 quando l'Emittente ha concluso un'operazione di acquisto del ramo di azienda rappresentato dello storico *bar-ristorante* "*Opera Dulcis*", sito in Piazza Giacomo Matteotti di Imola (BO) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo, 16.1.2 del Documento di Ammissione). Lo sviluppo della linea "*City*" è proseguito con l'aggiudicazione di un bando per la gestione estiva per l'anno 2018 delle zone di ristoro del "*Parco delle Acque Minerali*" di Imola, parco ottocentesco patrimonio collettivo della cittadinanza e dell'Emilia Romagna, e successivamente con l'affidamento stagionale dell'area *bar* del Teatro Romano di Verona. Sempre con riferimento a "*City*", nel giugno 2018 Sirio si è inoltre aggiudicata l'affidamento della gestione di un immobile comunale di notevole interesse storico sito in Imola nella medesima piazza del *bar-ristorante* "*Opera Dulcis*". L'immobile è conosciuto per essere stato fin dai primi decenni del '900 sede di un famoso *bar* imolese denominato "*Bacchilega*". La Società ha avviato il processo di sviluppo del punto vendita, con l'obiettivo di aprire negli spazi affidati una caffetteria e *cocktail bar* di lusso. L'inaugurazione del punto vendita è prevista entro il primo semestre del 2019.

Nel settembre 2018 l'Emittente, nell'ambito di una più vasta riorganizzazione delle proprie attività e aree di attività, ha altresì intrapreso una operazione di *carve-out* di alcune attività ritenute *non-core* rispetto all'attività caratteristica della Società. L'operazione di scorporo, realizzata tramite una scissione inversa in favore di Arturo S.r.l., società al tempo interamente controllata dall'Emittente, ha interessato una parte del patrimonio di Sirio comprendente, *inter alia*, determinati punti di ristoro e *bar* presi in gestione dalla Società nel corso del proprio sviluppo (più precisamente, la scissione ha interessato tre contratti di affitto di ramo d'azienda relativi ad altrettanti punti vendita siti in punti di sosta stradale nei comuni di Corridonia (MC) e Maltignano (AP)) ma non inquadrabili in alcuna delle linee di *business* dell'Emittente e pertanto ritenuti non in linea rispetto alle rinnovate strategie di sviluppo di Sirio.

Per maggiori informazioni relativi all'operazione di scissione si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.1 del Documento di Ammissione.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Principali investimenti effettuati

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi intermedi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente in immobili, impianti e macchinari e avviamento e altre attività immateriali effettuati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono riportati nella tabella che segue.

<i>Investimenti (dati in Euro)</i>	Investimenti al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Avviamento e altre attività immateriali		
- Avviamento	160.000	-
- Concessioni, Licenze, Marchi e similari	40.000	109.049
- Altre attività immateriali	27.858	1.011.802
- Immobilizzazioni in corso e acconti	835.346	733.935
Totale Avviamento e altre attività immateriali	1.063.204	1.854.787
Immobili, impianti e macchinari		
- Attrezzature industriali e commerciali	316.046	236.953
- Impianti e macchinari	186.504	36.177
- Opere su beni di terzi	1.906.897	1.016.597
- Beni in leasing	919.722	528.564
- Altri beni	1.132.092	1.470.071
Totale Immobili, impianti e macchinari	4.461.261	3.288.362
Totale	5.524.465	5.143.149

Nel seguito sono sinteticamente descritti i principali investimenti realizzati dall'Emittente nel corso degli esercizi 2018 e 2017.

31 dicembre 2018

Gli investimenti in attività immateriali al 31 dicembre 2018 sono pari complessivamente a Euro 1.063 migliaia, attribuibili principalmente a immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 835 migliaia e all'avviamento di Euro 160 migliaia generatosi con l'acquisto del ramo di azienda di Opera Dulcis S.r.l., pasticceria nel centro storico di Imola (BO) avvenuto con atto del 3 maggio 2018.

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono costi per il restyling del marchio Sirio ed acconti a fornitori.

Gli investimenti in attività materiali al 31 dicembre 2018 sono pari complessivamente a Euro 4.461 migliaia e si riferiscono all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti vendita oltre che al rinnovo di impianti, attrezzature, arredi obsoleti.

31 dicembre 2017

Gli investimenti in attività immateriali al 31 dicembre 2017 sono pari complessivamente a Euro 1.855 migliaia, attribuibili principalmente a immobilizzazioni in corso per Euro 734 migliaia e ad altre attività immateriali per Euro 1.012 migliaia.

Le altre attività immateriali comprendono costi di sviluppo, software e altri costi pluriennali.

Gli investimenti in attività materiali al 31 dicembre 2017 sono pari complessivamente a Euro 3.288 migliaia e comprendono prevalentemente investimenti connessi all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti vendita, oltre che al rinnovo di impianti, attrezzature, arredi obsoleti e beni in *leasing*.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto indicato nella Parte VI del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Fatta eccezione per quanto indicato nella Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle attività dell’Emittente

6.1.1.1 *Introduzione*

L’Emittente è una società attiva in Italia nel settore della ristorazione commerciale, specializzata nella progettazione, sviluppo e gestione di caffetterie, *snack bar* e ristoranti. Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente conta n. 838¹ dipendenti e n. 80 punti vendita attivi.

Il *core-business* della Società, che al 31 dicembre 2018 ha generato il 91,6% dei ricavi della Società, è rappresentato dalla ristorazione commerciale in concessione presso strutture ospedaliere, presso aree di sosta autostradali e in strutture aeroportuali. La Società è, inoltre, attiva nella ristorazione commerciale *fast-food*, settore in cui la Società opera dal 2012 quale *partner* commerciale e *franchisee* del gruppo multinazionale “*Burger King*”. Nel 2018, il novero di aree di attività di Sirio si è ulteriormente arricchito con l’avvio di nuove iniziative volte allo sviluppo di punti vendita in centri storici delle principali città italiane.

L’Emittente inizia la propria attività nel settore della ristorazione commerciale ospedaliera, settore in cui la stessa ha guadagnato, e tuttora ricopre, una posizione di particolare rilevanza. Nel corso del proprio sviluppo, l’Emittente ha perseguito una strategia di diversificazione del proprio *business*, volta all’ampliamento della propria offerta commerciale, espandendo la propria presenza nel settore autostradale, aeroportuale, *fast-food* nonché, dal 2018, nella ristorazione commerciale in centri urbani, con l’avvio di una nuova linea di *business* denominata “*City*”.

L’Emittente si è tradizionalmente presentata nel mercato e opera nei diversi settori di attività, oltre che con il marchio in licenza “*Burger King*”, attraverso diversi *brand* di proprietà: il marchio “*Siriobar*” relativo ai punti vendita del settore ospedaliero, il marchio “*Siriogrill*”, dedicato al settore della ristorazione autostradale e stradale e il marchio “*La Ghiotta*” afferente al segmento aeroportuale. A tal riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha intrapreso una strategia di rinnovamento della propria immagine che consisterà, *inter alia*, nel *re-branding* dei propri principali marchi e nel *restyling* del *format* dei propri punti vendita. Per maggiori informazioni sul progetto di *re-branding* e *restyling* dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

Fin dai primi anni di attività, lo sviluppo di Sirio è stato costante e il fatturato e il numero di punti vendita della Società hanno conosciuto una continua crescita che, negli ultimi 10 anni, ha subito un’importante accelerazione. Invero, tra il 2008 e il 2018 i ricavi complessivi dell’Emittente sono passati da un ammontare pari a circa Euro 21 milioni a un ammontare pari a circa Euro 64 milioni, registrando quindi un CAGR pari a 11,8%², mentre i punti vendita, tra il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2018, sono passati da n. 34 a n. 77, registrando un CAGR pari a 8,5%. Particolarmente significativi sono inoltre i risultati ottenuti dall’Emittente tra il 2015 e il 2018, periodo in cui i ricavi e i punti vendita hanno registrato un CAGR pari a, rispettivamente, 15,2% e 12,6%³.

¹ Si noti che il numero indicato comprende i lavoratori subordinati assunti a tempo determinato e indeterminato e gli apprendisti impiegati da Sirio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XII del Documento di Ammissione.

² Si noti che i bilanci dell’Emittente sino all’esercizio sociale 2015 (compreso) sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, mentre i bilanci successivi a tale esercizio sociale sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali.

³ Si noti che i bilanci dell’Emittente sino all’esercizio sociale 2015 (compreso) sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, mentre i bilanci successivi a tale esercizio sociale sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali.

La tabella seguente illustra la ripartizione dei ricavi e dei punti vendita dell'Emittente e il numero dei sottostanti rapporti contrattuali al 31 dicembre 2018 per ciascuna linea di *business*.

Ricavi	Punti Vendita	N. Concessioni e Contratti
Ospedaliera 70.2%	61 (Presenza in 11 regioni italiane)	# 42
Grill 16.8%	7 (A1, A4 e A22)	# 5
Aeroportuale 5.9%	4 (Aeroporto Marconi di Bologna)	# 3
Fast Food 5.8%	3 (Jesolo, Venezia, Ravenna)	# 3
City 1.3%	2	# 2

Le strategie di crescita dell'Emittente non si limitano all'espansione del proprio *business* tramite la continua apertura di nuovi punti vendita. Invero, il *management* e le funzioni aziendali di Sirio sono alla costante ricerca di nuovi prodotti e servizi da offrire alla propria clientela al fine di mantenere un *trend* di crescita nei ricavi di ciascuno punto vendita e di ottimizzarne le capacità reddituali.

Gli indicatori più rilevanti dei risultati economici dei singoli punti vendita sono il numero di transazioni annuali e il valore dello scontrino medio emesso. Infatti, mediante tali indicatori è possibile determinare (i) la capacità del singolo punto vendita di attrarre nuova clientela nonché (ii) la capacità del punto vendita di offrire servizi e prodotti che siano in grado di massimizzare la spesa di ciascun cliente. A tal riguardo si segnala che, nel periodo intercorrente tra il 2016 e il 2018, il numero medio di transazioni annuali e il valore dello scontrino medio hanno subito un apprezzabile aumento *like-for-like*. Infatti il numero medio di transazioni annuali di ciascuno dei n. 43 punti vendita gestiti dall'Emittente in linea continuativa per tutto il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018 è passato da 254.400 nel 2016 a 257.500 nel 2018 e, nel medesimo periodo, lo scontrino medio dei medesimi è passato da un valore pari a Euro 4,27 a Euro 4,71.

6.1.1.2 La "mission" di Sirio

La *mission* di Sirio è da sempre orientata a una precisa etica della ristorazione. Per Sirio, fornire servizi di ristorazione commerciale significa mettere il cliente al centro di un'offerta culinaria moderna, salutare e diversificata. La continua cura per le materie prime, i prodotti locali, gli alimenti a filiera controllata e il cibo biologico e vegano, nonché l'attenzione verso le necessità degli utenti affetti da allergie o intolleranze alimentari, ambiscono a soddisfare le esigenze di ogni cliente, sia esso un medico, un paziente, un automobilista in transito nella rete autostradale o un passeggero di un aereo di linea.

La *mission* di Sirio si caratterizza inoltre per una grande attenzione verso i temi di "corporate social responsibility", ossia verso le implicazioni di natura sociale ed etica della propria attività commerciale. La sensibilità verso la trasparenza e la sostenibilità della propria attività rivestono una particolare rilevanza per l'Emittente, anche considerati i settori di operatività della stessa. Infatti, Sirio opera tradizionalmente in settori caratterizzati da stretti rapporti con la pubblica amministrazione che richiedono un puntale e preciso rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili. L'Emittente ha così implementato un sistema di "best practice" a presidio della qualità dei propri prodotti e alla sostenibilità ambientale e sociale della propria attività.

Sirio può vantare diverse certificazioni riconosciute a livello internazionale, che garantiscono l'esistenza e il mantenimento di idonei processi di conservazione e lavorazione dei prodotti offerti in ciascun punto vendita a tutela della sicurezza alimentare, della salute e del benessere della propria clientela. Oltre all'attenzione per gli alti *standard* di qualità della propria offerta, l'Emittente dimostra una grande cura per l'eco-sostenibilità dei propri punti vendita, i quali sono spesso forniti di impianti fotovoltaici, solari o geotermici per la produzione di energia pulita e di apparecchiature a basso consumo energetico.

Il sistema di *best practice* adottate a presidio della qualità del prodotto e in materia ambientale e sociale ha consentito, e consente tuttora, all'Emittente di mantenere nel tempo le certificazioni internazionali ottenute, tra cui diverse rilasciate dall'organizzazione internazionale per la normazione (*“International Organization for Standardization”*), ovvero la più importante organizzazione mondiale per la definizione di *standard* tecnici. Tali certificati conferiscono alle società una grande riconoscibilità a livello nazionale e internazionale e sono inoltre oggetto di crescente interesse da parte della pubblica amministrazione nei processi di gara per l'affidamento di servizi.

Di seguito si riportano le principali certificazioni detenute da Sirio:

- Certificato per i *“Sistemi di gestione per la qualità”* (ISO 9001:2015): attesta l'esistenza di processi che consentano all'impresa di mantenere una gestione *“qualitativa”* della propria attività, vale a dire processi organizzativi che consentono all'impresa di meglio orientare la conduzione dell'attività al raggiungimento di risultati in linea con le attese del mercato;
- Certificati per la *“Sicurezza ambientale”* e *“Sistemi di controlli igienici”* (rispettivamente ISO 22000 e UNI 10854:1999): attestano il rispetto di alti *standard* che garantiscono il rispetto dei principi HCCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*), ossia l'insieme di procedure, obbligatorie per legge, mirate a garantire la salubrità degli alimenti in base a processi che vertono sulla prevenzione anziché sulle analisi del prodotto finito;
- Certificato *“Responsabilità Sociale dell'impresa”* (SA 8000:2014): attesta il rispetto da parte di un operatore economico di uno *standard* volontario e verificabile basato sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e sulla normativa internazionale e nazionale in materia di diritti umani e dei lavoratori;
- Certificato *“Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro”* (OHSAS 18001:2007): attesta la conformità allo standard internazionale OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Specification*) relativo all'esistenza di un sistema di gestione efficiente per la prevenzione dei rischi, che consenta alle imprese di attuare un controllo responsabile dei rischi e di aumentare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro;
- Certificato per i *“Sistemi di gestione ambientale”* (ISO 14001:2015): attesta l'esistenza di un sistema di gestione che consenta alle imprese il monitoraggio gli impatti ambientali delle proprie attività; e
- Certificato *“Sistema di gestione dell'energia”* (ISO 50001:2011): attesta l'esistenza di un sistema di gestione dell'energia elettrica che consenta agli operatori economici di migliorare continuamente la propria prestazione energetica ovvero l'efficienza nel consumo e nell'uso dell'energia.

La *mission* di Sirio si caratterizza inoltre per una particolare proattività della Società e del *top management* verso iniziative benefiche. L'Emittente infatti collabora attivamente con enti e associazioni *no profit* per il sostegno di campagne di sensibilizzazione, nazionali o internazionali, su tematiche etiche e sociali. In particolare Sirio, nello svolgimento della propria attività di ristorazione commerciale in strutture ospedaliere, ha sviluppato una particolare sensibilità verso la ricerca e la prevenzione contro gravi e diffuse patologie, supportando con donazioni gli enti che operano in tali ambiti e sensibilizzando i propri clienti e dipendenti. Tra l'altro,

l'azienda periodicamente aderisce e gestisce raccolte fondi, da promuoversi presso la propria clientela, volte alla realizzazione di progetti a favore della ricerca scientifica in ambito medico.

L'Emittente vanta inoltre rapporti consolidati con diversi enti che operano nel settore della refezione gratuita per persone non abbienti, in particolare con la Fondazione Banco Alimentare O.n.l.u.s. per la raccolta delle eccedenze alimentari dei propri punti vendita. L'Emittente ha altresì preso parte a diverse raccolte fondi, quali il progetto “Un cuore per chi ha cuore” o “Un caffè per un sorriso”, nel corso delle quali ha destinato parte dei propri incassi alla Fondazione Banco Alimentare O.n.l.u.s..

6.1.1.3 L'offerta commerciale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'offerta commerciale della Società è suddivisa in cinque diverse linee di *business*: (i) ospedaliero; (ii) autostradale e stradale c.d. “Grill”; (iii) aeroportuale; (iv) Fast-food; e (v) “City”.

Alla Data del Documento di Ammissione, i punti vendita attivi di Sirio sono n. 78. La seguente tabella indica il numero di punti vendita attivi per ciascuna linea di *business* al 31 dicembre 2018 e alla Data del Documento di Ammissione:

Linea di business	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2018
Ospedaliero	62	61
Grill	7	7
Aeroportuale	4	4
Fast-food	4	3
City	3	2
Totale	80	77

I punti vendita di Sirio sono presenti in 11 regioni dell'Italia centro-settentrionale, con una concentrazione significativa nelle regioni del Veneto, Emilia Romagna e Trentino. La seguente mappa illustra la collocazione dei punti vendita di Sirio nel territorio italiano al 31 dicembre 2018:



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si sta occupando delle attività propedeutiche all'apertura di n. 16 nuovi punti vendita, di cui:

- n. 9 nel settore ospedaliero, in forza dell'aggiudicazione di n. 6 nuove concessioni ospedaliere;
- n. 1 nel settore aeroportuale in ragione dell'aggiudicazione di un'area di ristorazione presso l'Aeroporto di Genova; e

- n. 1 nella linea di *business* “City”, in ragione dell’aggiudicazione del bar “Bacchilega” (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.5 *infra*).

Inoltre, l’Emittente sta sviluppando un nuovo progetto di collaborazione con alcuni operatori del settore *oil&gas* per la realizzazione di nuovi punti vendita nella rete stradale ordinaria. Con riferimento a tale progetto la Società ha sottoscritto con Petrolifera Adriatica S.p.A, società del gruppo “Goldengas” un contratto quadro che regolerà la collaborazione con quest’ultima nello sviluppo di nuove aree di sosta. L’Emittente sta valutando insieme a Petrolifera Adriatica S.p.A. l’apertura nel breve periodo di n. 3 punti vendita nella rete stradale ordinaria (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.5 *infra*). È altresì in fase avanzata di negoziazione l’apertura di n. 2 punti vendita in *partnership* con il gruppo di Retitalia S.p.A., altro operatore del settore *oil&gas* interessato alla realizzazione di un piano di sviluppo di nuove aree di sosta nella rete stradale ordinaria.

6.1.1.4 **Il core business dell’Emittente: l’attività di ristorazione commerciale in concessione**

Il *core business* dell’Emittente consiste nella prestazione di servizi di ristorazione commerciale in concessione presso strutture sanitarie, aree di sosta autostradali e presso strutture aeroportuali.

L’Emittente opera da quasi trent’anni nel settore della ristorazione commerciale in concessione ma la propria tradizione in questo settore risale ai primi anni ’60, quando il nonno del vice-presidente del consiglio di amministrazione Luciano Lomonaco apriva il primo *snack bar* all’interno dell’ospedale “Sant’Orsola” di Bologna.

I settori della ristorazione commerciale ospedaliera, autostradale e aeroportuale, che al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, generano, rispettivamente, circa il 93,7% e il 91,6% dei ricavi annui dell’Emittente, si caratterizzano perlopiù per un regime di concessioni e *sub*-concessioni pubbliche affidate dalla pubblica amministrazione, dai suoi concessionari e da stazioni appaltanti. Invero, i prestatori di servizi di ristorazione, al fine di esercitare la propria attività all’interno delle strutture ospedaliere, punti di sosta autostradali o strutture aeroportuali, devono aggiudicarsi la gestione dei servizi di ristorazione commerciale attraverso la partecipazione a procedure di gara pubbliche, a esito della quali, l’aggiudicatario stipula contratti di concessione e *sub*-concessione pluriennali in forza dei quali gestisce, dietro pagamento di canoni fissi periodici o *royalty* sui ricavi ottenuti, uno o più punti vendita all’interno degli spazi affidati e, in molti casi, si obbliga a porre in essere investimenti per la costruzione di nuovi locali o la ristrutturazioni di quelli già esistenti. Con riferimento ai canoni periodici, i contratti di concessione prevedono generalmente l’obbligo per il concessionario di corrispondere un canone annuale minimo garantito, determinato a prescindere dai ricavi effettivamente realizzati in forza dei relativi contratti.

Di norma, i contratti di concessione contengono pattuizioni che comportano limitazioni alla gestione dei servizi di ristorazione prestati da Sirio nei punti vendita ad esso affidati, quali, per esempio, limitazioni alla politica dei prezzi da applicare. Inoltre, i contratti di concessione impongono all’aggiudicatario numerosi e diversi obblighi, quali il pagamento di particolari oneri, la presentazione di garanzie cauzionali o l’attivazione di specifiche polizze assicurative. In diverse circostanze, nel contesto della partecipazione ai bandi pubblici per la concessione della gestione di servizi di ristorazione il concessionario si impegna a progettare le opere di adeguamento della struttura oggetto di concessione, con conseguente necessità di ottenere le dovute e ulteriori autorizzazioni dalla amministrazione concedente.

La maggior parte dei contratti di concessione contiene altresì specifiche clausole risolutive espresse a favore delle amministrazioni aggiudicatrici. In generale, la normativa prevede poi un diritto di risoluzione e di recesso a favore della pubblica amministrazione al ricorrere di alcune specifiche ipotesi. Per pacifica giurisprudenza, inoltre, i requisiti di partecipazione alla gara (principalmente requisiti di affidabilità morale e di capacità ad eseguire la commessa) devono essere posseduti, senza soluzione di continuità, durante l’intero processo di gara e per tutta la durata del rapporto contrattuale, pena la caducazione dell’affidamento e del

relativo contratto. In ogni caso, secondo la giurisprudenza, le autorità aggiudicatrici conservano il diritto di esercitare i loro poteri di autotutela per revocare gli accordi (o meglio gli atti amministrativi prodromici a questi ultimi) per motivi di interesse pubblico, pagando un indennizzo al privato.

La seguente tabella riporta il numero di concessioni e *sub*-concessioni per ciascuna linea di *business* alla Data del Documento di Ammissione nonché il numero di punti vendita gestiti in forza di tali rapporti contrattuali:

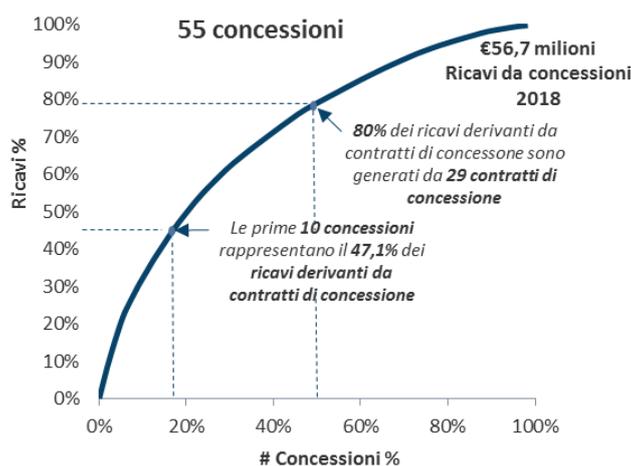
<i>Linea di business</i>	<i>Concessioni e sub-concessioni</i>	<i>Punti vendita</i>
Ospedaliero	43 ⁽ⁱ⁾	62
<i>Grill</i>	5 ⁽ⁱⁱ⁾	7
Aeroportuale	3	4
<i>City</i>	2	2 ⁽ⁱⁱⁱ⁾
Totale	53	75

(i) di cui n. 2 in regime di proroga in attesa dell'indizione delle nuove gare per il rinnovo; (ii) di cui n. 3 in regime di proroga in attesa dell'indizione delle nuove gare per il rinnovo; e (iii) di cui n. 1 in corso di realizzazione (i.e. il *bar* "Bacchilega").

In aggiunta, alla Data del Documento di Ammissione, Sirio è risultata aggiudicataria di n. 8 concessioni (n. 6 nel settore ospedaliero, n. 1 nel settore aeroportuale e n. 1 nel settore "City") per le quali sono in corso le attività di finalizzazione della relativa documentazione contrattuale insieme alle stazioni concedenti¹. La Società è altresì in attesa di conoscere l'esito di n. 9 bandi di gara che, se aggiudicati, potrebbero portare l'Emittente all'apertura nel breve o medio periodo di n. 5 nuovi punti vendita nel settore ospedaliero, n. 2 nella rete stradale e n. 3 nel settore aeroportuale.

I ricavi dell'Emittente riferibili alla ristorazione in concessione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono stati pari a rispettivamente a circa Euro 55,5 milioni e Euro 59,8 milioni (Euro 56,7 milioni al netto dei compensi per esclusiva).

Al 31 dicembre 2018, i primi 10 contratti di concessione e per ricavi rappresentano il 47% dei ricavi derivanti dalle concessioni. Di tali concessioni, n. 6 sono relative al settore ospedaliero, n. 3 sono relative alla linea di *business* "Grill" e n. 1 si riferisce al settore aeroportuale. Come meglio descritto nel seguente grafico, i primi 29 contratti di concessione rappresentano l'80% dei ricavi derivanti dalle concessioni.



La durata limitata nel tempo delle concessioni comporta la necessità di pianificare le attività dell'Emittente nel lungo periodo al fine consentire un *turn-over* sostenibile dei rapporti di concessione. Infatti l'Emittente, al fine di garantire la continua crescita dei propri punti vendita, non solo partecipa a bandi per la gestione di nuovi punti vendita ma partecipa altresì alle nuove gare indette per la ri-aggiudicazione dei propri punti vendita le cui concessioni sono venute a scadere. Invero, nonostante la durata limitata delle concessioni

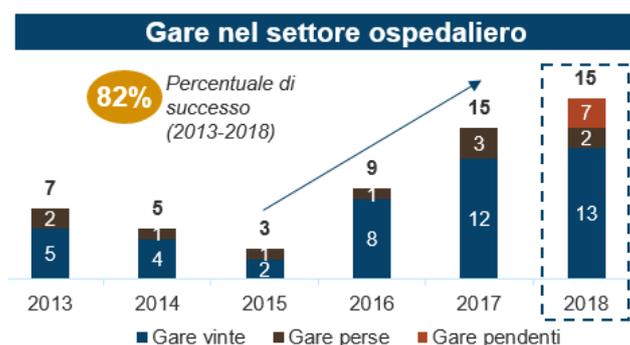
¹ Si noti che con riferimento a due aggiudicazioni nel settore ospedaliero sono in corso ricorsi per l'annullamento dei relativi decreti di aggiudicazione che potrebbero impedire o comunque ritardare la stipula dei relativi contratti di concessione.

costituisca un elemento di potenziale discontinuità nell'attività degli operatori del settore, l'*expertise* di Sirio ha consentito, e consente tuttora, alla Società di mantenere un *business* stabile anche a fronte delle scadenze periodiche delle stesse.

Infatti, come evidenziato dai dati relativi alla linea ospedaliera riportati nel seguente grafico, tra il 2013 e il 2018, delle n. 20 concessioni ospedaliere aggiudicate a Sirio e venute a scadenza nel corso degli anni, ben n. 15 sono state ri-aggiudicate all'Emittente a esito di nuove procedure di gara, determinando così una percentuale storica di rinnovo pari a circa 75%.



Inoltre, come evidenziato nel seguente grafico, nel medesimo periodo l'Emittente è risultata vincitrice dell'82% dei bandi relativi al settore ospedaliero a cui la medesima ha partecipato tra il 2013 e il 2018.



6.1.1.5 Le linee di business dell'Emittente

Ospedaliera

Sirio opera nel settore della ristorazione ospedaliera sin dai primi anni di attività. Ad oggi, la Società è uno dei principali operatori nel mercato italiano della ristorazione commerciale in concessione presso strutture ospedaliere.

Alla Data del Documento di Ammissione, i punti vendita attivi nel settore ospedaliero sono n. 62, mentre quelli aggiudicati e in corso di apertura sono n. 9. Alla Data del Documento di Ammissione, Sirio è in attesa di conoscere l'esito di n. 5 bandi di gara nel settore ospedaliero che, se aggiudicati, potrebbero portare alla apertura di un numero complessivo di 5 punti vendita.

Le concessioni pubbliche di cui l'Emittente è titolare nel settore ospedaliero sono affidate da enti pubblici operanti nel settore sanitario e hanno una durata media di 9 anni.

La Società si è affermata nel settore della ristorazione in grandi strutture sanitarie attraverso il marchio "Sirio-bar". I locali a marchio "Sirio-bar" si caratterizzano per un'offerta modulabile e flessibile, che può variare dalla classica offerta limitata alla caffetteria italiana e *snack-bar*, sino a un'offerta di ristorazione completa e diversificata, comprendente piatti caldi e freddi, a seconda del tipo e dell'estensione degli spazi concessi.

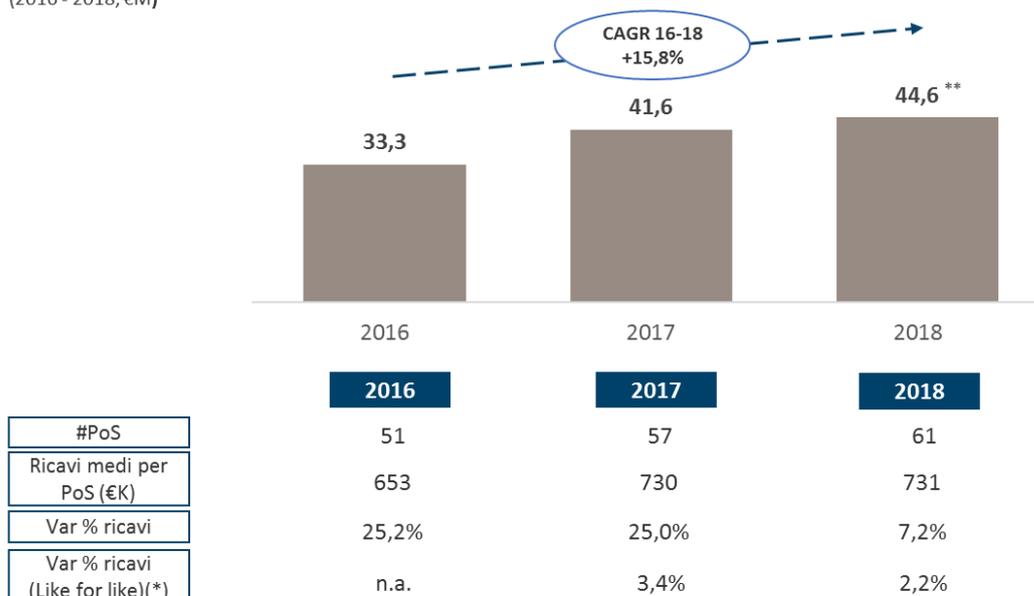
Spesso i “Siriobar” si occupano anche della gestione dei distributori automatici di cibo e bevande collocati nelle strutture ospedaliere nonché della rivendita all’interno dei propri locali di giornali e riviste. In base al progetto di *re-branding* in corso di realizzazione da parte dell’Emittente, i locali “Siriobar” in futuro opereranno con il marchio “Sirio – La stella del ristoro” (per maggiori informazioni sul progetto di *re-branding* e *restyling* dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione).

Con riferimento alla linea di *business* ospedaliera, nel corso dell’esercizio 2016, Sirio si è aggiudicata, in qualità di capofila di un’associazione temporanea di imprese verticale, un bando per la realizzazione di un ampio e innovativo progetto di sviluppo, denominato “*Smart Hospital*” relativo ad alcune aree del circondario del policlinico “*Sant’Orsola*” di Bologna. Il progetto prevede la riqualificazione di molteplici spazi e servizi presenti nella zona circostante il policlinico al fine di realizzare alla realizzazione di un’area commerciale polifunzionale al servizio della struttura ospedaliera. Il progetto interesserà una zona che si estende per oltre 2.400 m². In tale area Sirio, con l’ausilio dei propri *partner* commerciali, curerà l’apertura di spazi verdi attrezzati per la sosta e le pause pranzo destinati a dottori, studenti, pazienti e visitatori del policlinico e realizzerà, tra le altre cose, un centro informazioni, una palestra, un orto botanico nonché la ristrutturazione di diverse strutture dedicate a servizi di ristorazione. Nel contesto del progetto “*Smart Hospital*” Sirio ha preso in gestione n. 6 punti vendita, adibiti a *bar*-caffetteria con spazi destinati a il brand “*SIcafé*”. All’interno di ogni *bar*, è stato realizzato un *mini-market* con il brand “*SImarket*”, e all’interno di uno di essi è inoltre gestita una pizzeria con il brand “*SIpizza*”. Ad esito dei lavori di riqualificazione è previsto che Sirio, oltre a continuare a gestire le aree destinate a ristorazione, affiderà a terzi la gestione delle altre strutture e servizi commerciali realizzati nel contesto del progetto.

Al 31 dicembre 2018, i punti vendita del settore ospedaliero coprivano una superficie complessiva pari a 5.223 m², impiegando al loro interno una forza lavoro pari a n. 489 unità.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi ai ricavi riferibili alla linea di *business* ospedaliera negli esercizi 2016 2017 e 2018:

Linea Ospedaliera - Ricavi
(2016 - 2018, €M)



*Dati *like-for-like* calcolati su n. 31 punti vendita attivi tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

** Non includono le variazioni sulle rimanenze.

Grill

Sirio opera nel settore “*Grill*” (per tale intendendosi la ristorazione nelle reti stradali e autostradali) dal 2006. I punti vendita di Sirio relativi alla linea di *business* “*Grill*” sorgono in punti di sosta collocati sugli snodi principali della rete autostradale italiana e sono gestiti dalla Società in forza di specifici contratti di *sub*-concessione pluriennali stipulati con i gestori autostradali.

Alla Data del Documento di Ammissione, i punti vendita attivi nel settore “*Grill*” autostradale sono n. 7, di cui n. 1 gestito in forza di un contratto di *sub*-concessione con Autostrade per l'Italia S.p.A., n. 1 gestito in forza di 1 contratto di *sub*-concessione con Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. e n. 5 gestiti in forza di un contratto di *sub*-concessione stipulato con Autostrada del Brennero S.p.A.. Alla Data del Documento di Ammissione, Sirio è in attesa di conoscere l'esito di n. 2 bandi di gara nel settore “*Grill*” che, se aggiudicati, potrebbero portare alla apertura di un numero complessivo di 2 punti vendita.

Le diverse concessioni pubbliche di cui l'Emittente è titolare nel settore “*Grill*” sono affidate in *sub*-concessione da gestori autostradali e hanno una durata media pari a n. 10 anni.

La Società opera nella ristorazione nella rete stradale attraverso il marchio “*Siriogrill*”. I locali a marchio “*Siriogrill*” propongono alla clientela servizi di ristorazione veloce tradizionali nonché servizi di *market*, ovvero spazi di vendita al dettaglio di, *inter alia*, prodotti alimentari confezionati, *gadget* e giochi per bambini. Oltre all'offerta dei classici servizi di ristorazione e di rivendita di prodotti locali, nei suddetti punti vendita è anche possibile fruire di apposite aree *relax* e di intrattenimento destinate alla clientela. I punti vendita “*Siriogrill*” attivi alla Data del Documento di Ammissione sono localizzati strategicamente sulle principali arterie dell'area del nord-est e del centro Italia e, in particolar modo, sulle autostrade A1, A4 e A22, con una presenza rilevante soprattutto su quest'ultimo tratto (Modena – Brennero). In base al progetto di *re-branding* in corso di realizzazione da parte dell'Emittente, i locali “*Siriogrill*” in futuro opereranno con il marchio “*Sirio – La stella del tuo viaggio*” (per maggiori informazioni sul progetto di *re-branding* e *restyling* dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione).

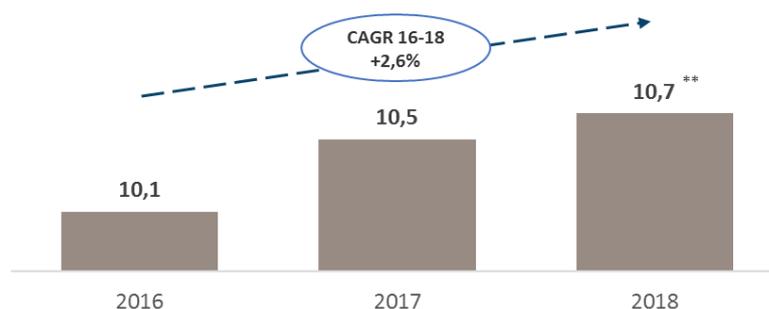
Con riferimento alla linea di *business* “*Grill*”, al fine di moltiplicare le possibilità di investimento, dal 2018 l'Emittente ha intrapreso lo sviluppo di punti vendita nel settore stradale ordinario, oltre che nel settore autostradale. La ristorazione commerciale nella rete stradale ordinaria, a differenza di quella autostradale, non si caratterizza per un regime di concessione e *sub*-concessione di spazi di ristoro ma da rapporti di natura privatistica.

L'Emittente sta dunque lavorando, insieme ad alcuni *partner* commerciali, ad un piano di espansione della propria presenza presso aree di sosta in strade urbane ed extraurbane. Con riferimento a tale progetto, l'Emittente ha intrapreso discussioni e negoziazioni per instaurare rapporti di collaborazione con alcuni gruppi attivi nel settore *oil&gas* intenzionati a realizzare nella rete stradale ordinaria nuove aree di sosta dotate di strutture adibite al ristoro. In particolare, l'Emittente ha stipulato con Petrolifera Adriatica S.p.A., società del gruppo “*Goldengas*”, un contratto quadro per disciplinare i termini e le condizioni generali della propria collaborazione con la medesima nella realizzazione di nuove aree di sosta e per la gestione dei relativi punti di ristoro. In relazione al predetto progetto, l'Emittente sta valutando insieme a Petrolifera Adriatica S.p.A. l'apertura nel breve periodo di n. 3 punti vendita ed è altresì in fase avanzata di negoziazione la realizzazione di n. 2 punti vendita in *partnership* con il gruppo di Retitalia S.p.A., altro operatore del settore *oil&gas* interessato a perseguire in collaborazione con l'Emittente un piano di sviluppo di nuove aree di sosta nella rete stradale ordinaria.

Al 31 dicembre 2018, i punti vendita del settore autostradale coprivano una superficie complessiva pari a 426 m², impiegando al loro interno una forza lavoro pari a n. 47 unità.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi ai ricavi riferibili alla linea di *business* “*Grill*” negli esercizi 2016, 2017 e 2018:

Linea Grill - Ricavi
(2016 - 2018, €M)



	2016	2017	2018
#PoS	9	10	7
Ricavi medi per PoS (€K)	1.125	1.052	1.530
Var % ricavi	5,2%	3,9%	1,4%
Var % ricavi (Like for like)(*)	n.a.	6,4%	5,6%

*Dati *like-for-like* calcolati su n. 6 punti vendita attivi tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

** Non includono le variazioni sulle rimanenze.

Aeroportuale

Sirio opera nel settore della ristorazione in strutture aeroportuali dal 2014. Il settore aeroportuale si caratterizza per la gestione, in forza di contratti di concessioni pluriennali, dei punti di ristorazione collocati nelle aree di attesa e transito dei viaggiatori degli aerei di linea.

La Società è presente presso l'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna attraverso tre *bar* con il brand "La Ghiotta". Le concessioni relative a tali punti vendita sono state affidate da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e hanno una durata media pari a 6 anni.

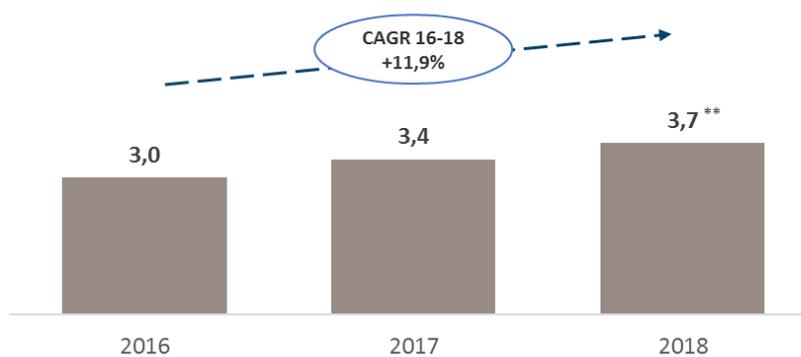
I *bar* "La Ghiotta" presentano una struttura polifunzionale, moderna e innovativa. Contrariamente a quanto previsto dai *competitor* del settore, le varie *location* non hanno un *format* standardizzato ma si differenziano l'una dall'altra, anche al fine di dare la dovuta importanza ai rispettivi prodotti tipici locali. Nei *bar* "La Ghiotta" i viaggiatori hanno la possibilità di scegliere tra un'ampia gamma di prodotti del territorio a filiera controllata, potendo così consumare all'interno delle aree di attesa aeroportuali uno *snack* o un pasto genuino dal sapore tradizionale. Il ristorante "La Ghiotta" si caratterizza per un'offerta che valorizza l'eccellenza della ristorazione italiana e che comprende prodotti locali a filiera controllata. L'ambiente spazioso e confortevole permette ai viaggiatori di assaporare i piatti freschi preparati dagli *chef* di "La Ghiotta" in un contesto raffinato). In base al progetto di *re-branding* in corso di realizzazione da parte dell'Emittente, i locali "La Ghiotta" in futuro opereranno con il marchio "Sirio – On board" (per maggiori informazioni sul progetto di *re-branding* e *restyling* dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione). Inoltre, la Società è in attesa di conoscere l'esito di n. 2 bandi di gara che se aggiudicati, porterebbero all'apertura di n. 3 punti vendita.

Con riferimento al settore aeroportuale, si segnala inoltre che, nel corso del 2019, la Società è risultata aggiudicataria di un bando di gara per l'apertura di un punto di ristoro presso l'Aeroporto di Genova.

Al 31 dicembre 2018, i punti vendita del settore aeroportuale coprivano una superficie complessiva pari a 290 m², impiegando al loro interno una forza lavoro pari a n. 41 unità.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi ai ricavi riferibili alla linea di *business* aeroportuale negli esercizi 2016, 2017 e 2018:

Airport business - Revenues
(2016 - 2018, €M)



	2016	2017	2018
#PoS	4	4	4
Ricavi medi per PoS (€K)	748	848	937
Var % ricavi	29,4%	13,3%	10,5%
Var % ricavi (Like for like)(*)	n.a.	11,7%	10,9%

*Dati *like-for-like* calcolati su n. 4 punti vendita attivi tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

** Non includono le variazioni sulle rimanenze.

Fast-food

Sirio opera nel territorio italiano quale *franchisee* del gruppo “*Burger King*”, gruppo internazionale attivo nel settore della ristorazione “*fast-food*” che conta oltre 11.200 punti vendita in tutto il mondo, di cui oltre il 90% affidati in gestione in *franchising*. L’affiliazione commerciale con Burger King Europe GmbH, *franchisor* del brand “*Burger King*”, inizia nel 2012, anno in cui Sirio è stata selezionata come *partner* commerciale per lo sviluppo del *network* “*Burger King*” in Italia.

Il mercato della ristorazione *fast-food* in *franchising* si caratterizza per alti costi di *start-up* nonché per gli alti *standard* qualitativi e livelli di *performance* richiesti dai grandi gruppi multinazionali. Tali caratteristiche rendono necessario un lungo e approfondito studio delle singole *location* prima di ciascuna apertura nonché una pianificazione a lungo termine per consentire un livello di marginalità sostenibile. Invero, la possibile apertura di un nuovo punto vendita “*Burger King*” da parte di Sirio è sottoposta ad approfondite analisi e studi dell’Emittente e del concedente “*Burger King*”, ad esito delle quali, qualora l’opportunità di investimento risulti appetibile per entrambe le parti, viene stipulato un contratto di *franchising* relativo al punto vendita e vengono avviate le attività di avviamento del locale.

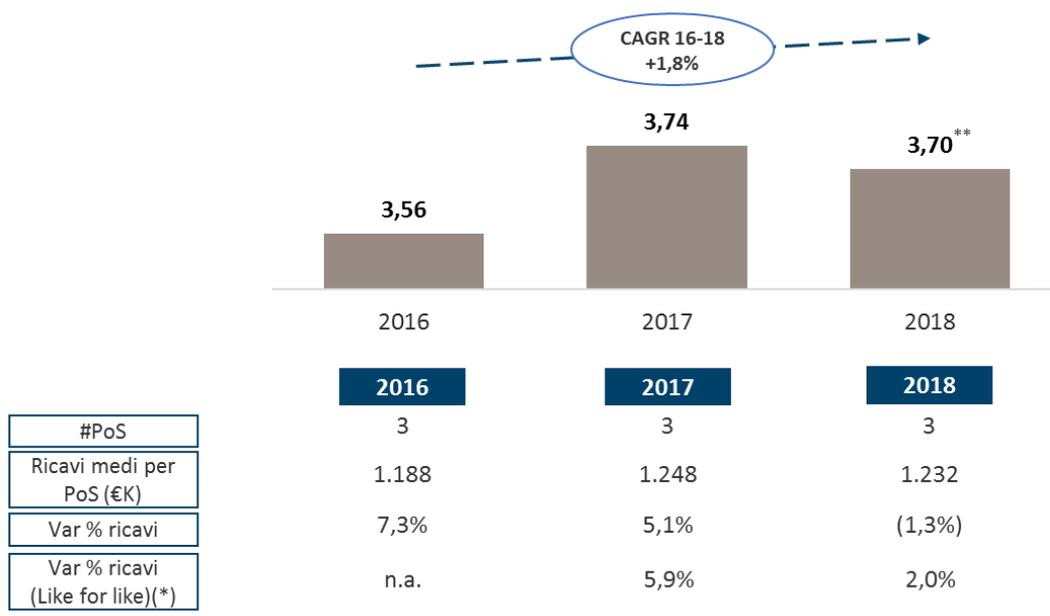
I contratti di *franchising* con “*Burger King*” prevedono la corresponsione da parte del *franchisee* di *royalty* sui ricavi riferibili al punto vendita a titolo di corrispettivo per l’uso dei marchi e dei segni di “*Burger King*” nonché per i servizi *marketing* e di analisi dei dati sulle vendite svolte direttamente dal *franchisor*. Tali contratti hanno una durata media (comprensiva di eventuali proroghe) di 20 anni.

Alla Data del Documento di Ammissione, Sirio gestisce n. 4 punti vendita “*Burger King*” di cui uno a Jesolo (VE), uno nella città di Venezia; uno a Ravenna ed uno ad Ancona.

Al 31 dicembre 2018, i punti vendita del settore aeroportuale coprivano una superficie complessiva pari a 1.036 m², impiegando al loro interno una forza lavoro pari a n. 48 unità.

Il seguente grafico evidenzia i principali dati relativi ai ricavi riferibili alla linea di *business* “*Fast-food*” negli esercizi 2016, 2017 e 2018:

Linea Fast Food - Ricavi
(2016 - 2018, €M)



*Dati *like-for-like* calcolati su n. 2 punti vendita attivi tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

** Non includono le variazioni sulle rimanenze.

City

Dal 2018, l'Emittente ha intrapreso lo sviluppo di una nuova linea di *business* denominata “*City*”, tesa alla diffusione, anche tramite sviluppo per linee esterne o mediante partecipazione a gare pubbliche, della presenza dei punti vendita di Sirio nei centri storici delle principali città italiane.

Alla Data del Documento di Ammissione, i punti vendita attivi nei centri storici sono n. 3, mentre quelli in corso di apertura sono n. 1.

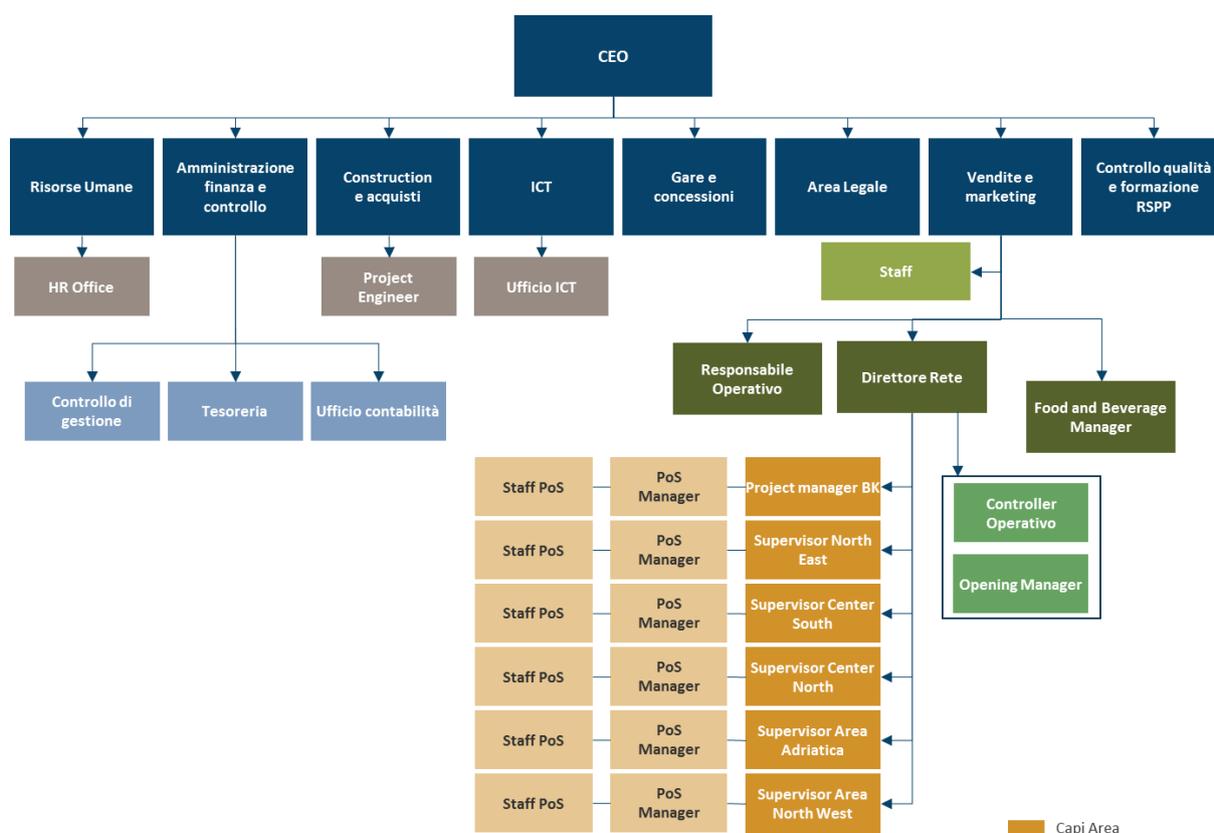
La linea di *business* “*City*” è stata avviata nei primi mesi del 2018, quando l'Emittente ha acquistato il bar-ristorante “*Opera Dulcis*”, sito nella Piazza Giacomo Matteotti di Imola (BO) (per maggiori informazioni in merito all'acquisto del ramo di azienda “*Opera Dulcis*” si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.2 del Documento di Ammissione). Sirio già nel corso del 2018 si è inoltre aggiudicata la gestione estiva per l'anno 2018 delle zone di ristoro del “*Parco delle Acque Minerali*” di Imola, celebre parco ottocentesco della città nonché l'affidamento stagionale per l'anno 2018 dei servizi di ristorazione presso il Teatro Romano di Verona. Successivamente, l'Emittente ha inoltre ottenuto da una società facente capo al Comune di Imola l'affidamento per sei anni (con possibilità di rinnovo) dell'uso di un immobile di interesse storico sito nel centro di Imola presso la medesima piazza antistante al bar-ristorante “*Opera Dulcis*”. L'immobile fin dai primi decenni del '900 è stato sede di un celebre *bar* denominato “*Bacchilega*”. L'inaugurazione del punto vendita è prevista entro il secondo semestre del 2019. Infine, nel corso del dicembre 2018, la Società ha inaugurato il primo *bar* con il marchio “*Sirio – Café*”, il *brand* che caratterizzerà i locali del settore “*City*” ad esito del progetto di *re-branding* intrapreso dall'Emittente. Il locale è stato realizzato nelle vicinanze del ristorante “*Burger King*” di Ravenna gestito da Sirio. Nel primo semestre 2019 la Società ha inaugurato un nuovo punto vendita “*Sirio – Café*” vicino al “*Burger King*” gestito da Sirio nella città di Ancona.

I ricavi della Società riferibili alla linea “*City*” al 31 dicembre 2018 sono stati pari al 1,3% dei ricavi complessivi, ammontando a circa Euro 836 migliaia.

6.1.1.6 *Struttura organizzativa*

Un elemento fondamentale dello sviluppo di Sirio è rappresentato dal coordinamento delle diverse funzioni specializzate che affiancano il top management in ciascuna delle fasi della attività dell’Emittente. La struttura organizzativa di Sirio si basa su un modello funzionale, con presidio territoriale dei punti vendita, e utilizza personale altamente qualificato e una divisione delle responsabilità tesa all’efficiente allocazione delle risorse. Al vertice della struttura operano il consiglio di amministrazione e l’amministratore delegato Stefania Atzori, la quale esplica funzioni di indirizzo e coordinamento tra le varie funzioni.

Di seguito si riportano l’organigramma aziendale e una breve descrizione delle principali funzioni che affiancano il top management di Sirio nella gestione delle attività dell’Emittente:



Amministrazione, finanza e controllo: il team collabora con il top management nella determinazione delle politiche di gestione amministrativa aziendale, vigila sulla corretta gestione amministrativa, si occupa della predisposizione dei bilanci aziendali, del budget aziendale nonché della reportistica finanziaria, coordina gli adempimenti fiscali e societari avvalendosi anche di consulenti esterni, coordina le attività di tesoreria. Il team inoltre cura e gestisce i rapporti con le banche finanziatrici, con enti pubblici e privati, con cui la Società si interfaccia nel corso della propria attività.

Construction e acquisti: predisposizione e coordinamento di tutte le attività tecniche ed economiche legate alla progettazione e all’allestimento dei punti vendita, incluso il contatto, la selezione e la negoziazione delle condizioni dei fornitori c.d. contract (ossia i fornitori legati alla realizzazione del punto vendita); supporto al team “gare” nella preparazione delle offerte tecniche.

Project Engineer: effettua lo studio e valutazione delle specifiche tecniche e della documentazione preliminare di progetto; si relaziona con tutte le figure tecniche interessate nel caso di criticità e incongruenze; gestisce tutta la documentazione tecnica, compresi i manuali; svolge sopralluoghi sui cantieri; contribuisce alla

redazione dei preventivi per offerte e gare; identifica e ordina materiali e attrezzature; valuta le offerte dei sub-appaltatori e dei fornitori; compila le relazioni tecniche e coordina le eventuali ispezioni tecniche.

Gare e concessioni: è il *team* specializzato nel monitoraggio e partecipazione ai bandi di gara. Si compone di esperti nella predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ai bandi. Il *team* si occupa inoltre della gestione dei rapporti con i progettisti e architetti incaricati dei lavori di ristrutturazione del locale nonché con eventuali Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) costituite per la partecipazione alle procedure di gare pubbliche.

Vendite e marketing: è il *team* che si occupa dell'apertura e gestione dei punti vendita di Sirio. Pianifica l'offerta commerciale dell'Emittente, valuta il piano economico di ciascun punto vendita, cura il lancio di nuove categorie di prodotto, monitora i risultati economici delle strategie intraprese dalla Società, ricerca e seleziona i fornitori e cura lo sviluppo dei brand di Sirio. Oltre al Responsabile a capo di tale area, le figure di riferimento che compongono il *team* sono le seguenti:

- *Responsabile Operativo*. Soggetto responsabile della gestione operativa dei punti vendita e del training del personale. Lavora a stretto contatto con i soggetti preposti alle fasi di *start-up* ed è inoltre titolare dello sviluppo operativo delle nuove linee di *business*.
- *Direttore Rete*. Coordina i capi area attraverso riunioni periodiche, dirigendo le attività di controllo e indirizzo dei singoli punti vendita, lavora a stretto contatto con i soggetti preposti alle fasi di *start-up* e valutazione di nuovi punti vendita e coordina le negoziazioni con i fornitori;
- *Food & Beverage Manager*. Sviluppa, in collaborazione con il direttore commerciale le politiche di offerta commerciale: definisce le nuove ricette, gli ingredienti, la qualità del prodotto e il *pricing* (di concerto con il direttore commerciale). Determina il *visual merchandising* e la formazione del personale del punto vendita per il *food & beverage*.
- *Controller operativo*. Segue la corretta gestione delle casse nei punti vendita, in particolare dei depositi contante. Effettua controlli a campione sulla consistenza fisica dei magazzini rispetto alle situazioni contabili.
- *Opening manager*. Dedicato a tutte le attività volte alle aperture dei nuovi punti vendita, coordinando le attività che vanno dalla ricerca e selezione delle risorse, alla loro prima formazione, all'approvvigionamento generale del punto vendita in sede di apertura. È il soggetto preposto allo sviluppo di nuovi punti vendita. Le principali attività svolte dall'*Opening manager* sono l'analisi dei locali affidati o acquistati a livello di infrastrutture e attrezzature, la definizione del calendario dei lavori di ristrutturazione necessari, la verifica degli impianti, il rispetto della normativa in materia HCCP e sicurezza del lavoro, nonché la pianificazione del piano di approvvigionamento dei locali e dei turni del personale dedicato;
- *Capi area*. Introdotti a partire dalla fine del 2017, sono dipendenti della Società dotati di comprovata esperienza nelle diverse aree di attività dell'Emittente ai quali è affidato l'incarico di coordinare le attività nei singoli punti vendita e di supervisionare i responsabili dei medesimi. I capi area si differenziano a seconda della propria *expertise* in: (i) capi area esperti nel settore *Food & Beverage*: hanno il compito di intervenire su assortimento, *mix* di offerta e gestione dei punti vendita, il loro supporto è finalizzato ad aumentare il volume di affari ed il valore dello scontrino medio dei locali soggetti alla propria supervisione; e (ii) capi area esperti nella gestione del personale: hanno il compito di ottimizzare la gestione delle risorse umane, intervenendo sui turni di lavoro. Il loro supporto è finalizzato ad aumentare le efficienze nella gestione del personale;

Controllo qualità e formazione: funzione dedicata al controllo delle procedure e del sistema informativo interno predisposto per il rispetto delle *best practice* seguite dall'Emittente (per maggiori informazioni sulle *best practice* e le relative certificazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.2 del Documento di Ammissione). In particolar modo, il responsabile del controllo qualità e formazione vigila sulla qualità dei processi produttivi dell'Emittente e il rispetto dei “*Sistemi di gestione per la qualità*” (ISO 9001:2015), formando inoltre il personale dei singoli punti vendita al rispetto di tali *standard*. Si occupa inoltre della elaborazione e analisi di dati relativi alla soddisfazione della clientela di Sirio.

6.1.1.7 **I fornitori dell'Emittente**

La scelta dei propri fornitori riveste particolare rilevanza nell'attività dell'Emittente. Infatti, l'etica della ristorazione commerciale che contraddistingue la *mission* dell'Emittente comporta una continua ricerca di operatori di mercato che condividano i valori di Sirio e possano dimostrare di essere in grado di rispettare i più alti *standard* di igiene e conservazione alimentare e di disporre di un'offerta di alta qualità ed eco-sostenibile.

I fornitori di alimenti e bevande di Sirio vengono classificati internamente sulla base di due categorie: i fornitori a livello nazionale e i fornitori a livello locale.

I fornitori a livello nazionale di Sirio sono *partner* di primario *standing* (quali Logista Italia, San Benedetto, Froneri, Essecaffè, D&D) con cui l'Emittente vanta un rapporto duraturo e di reciproca fiducia. Tali soggetti riforniscono tutti i punti vendita di Sirio, consentendo all'Emittente di interfacciarsi con un numero limitato di aziende nella gestione delle forniture dei prodotti che compongono il cuore dell'offerta commerciale dei propri punti vendita, quali ad esempio, caffè, latte e panificati. Inoltre, il rapporto di fiducia con tali fornitori garantisce all'Emittente condizioni economiche particolarmente favorevoli nella contrattazione con i medesimi, quale l'applicazione di sconti sui corrispettivi per le singole forniture, talvolta subordinati al raggiungimento di determinati volumi di acquisti ovvero concessi a fronte di impegni di esclusività da parte di Sirio.

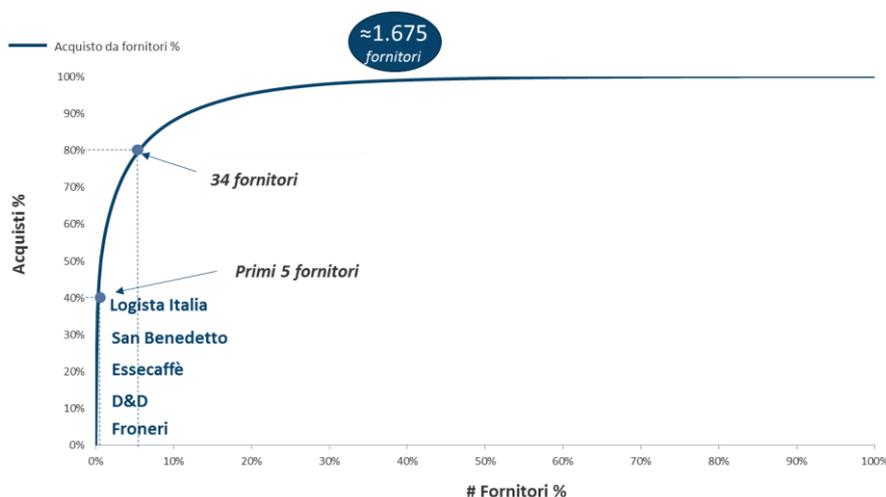
I fornitori a livello locale sono invece gli operatori del mercato che consentono all'Emittente di offrire alla propria clientela prodotti tipici locali, alimenti freschi e a *km zero*. Nella ricerca dei fornitori locali, Sirio privilegia le realtà produttive del territorio che sappiano meglio rappresentare le tipicità locali e che presentino una struttura organizzativa e processi affidabili.

Ciascun fornitore di Sirio è valutato sulla base di criteri predeterminati dal *team marketing* interno all'Emittente. I principali criteri su cui si basa tale processo di selezione sono:

- la affidabilità, la notorietà e la reputazione dell'operatore nel mercato;
- la capacità di gestire in modo autonomo la logistica della fornitura dei prodotti;
- la capacità di fornire prodotti innovativi che possano creare un valore aggiunto all'offerta commerciale di Sirio;
- la possibilità di collaborare tramite iniziative di *co-branding* nei punti vendita;
- le condizioni economiche offerte.

Al 31 dicembre 2018, l'Emittente conta n. 1.675 fornitori di cibi e bevande. La strategia volta alla creazione di una rete di fornitura unificata per i principali prodotti dell'offerta di ristorazione di Sirio ha consentito la creazione di rapporti consolidati con i principali fornitori e la possibilità di prestare maggiore attenzione nella selezione dei fornitori a livello locale.

Come evidenziato nel grafico di seguito riportato, i primi 5 fornitori dell'Emittente al 31 dicembre 2018 rappresentano circa il 40% del volume degli acquisti da fornitori:



Si segnala che, nonostante la strategia di unificazione e fidelizzazione dei principali fornitori perseguita dall'Emittente abbia portato ad una forte concentrazione dei rapporti di fornitura, nessuno fornitore può ritenersi critico per l'attività di Sirio, attesa la presenza nel mercato di diversi *competitor* che possono garantire pressoché i medesimi *standard* di qualità e affidabilità degli attuali *partner* commerciali.

6.1.1.8 **Sviluppo di nuovi punti vendita da parte dell'Emittente**

Elemento cruciale della crescita e sostenibilità del *business* dell'Emittente è la capacità della medesima di mantenere ed estendere la propria rete di punti vendita. Invero, Sirio ha continuamente accresciuto il numero di punti vendita gestiti, passando da un numero pari a 34 al 31 dicembre 2008 ad un numero pari a 77 al 31 dicembre 2018.

Il continuo aumento del numero di punti vendita dell'Emittente è il risultato dell'impegno dell'Emittente verso la razionalizzazione dei propri processi interni attraverso l'elaborazione di un modello operativo rigoroso per le attività di ricerca e sviluppo di nuovi punti vendita.

In particolare, tale modello è stato ideato per l'apertura di nuovi punti vendita nei settori *core* del *business* di Sirio, ossia la ristorazione commerciale in concessione ospedaliera, autostradale e aeroportuale. Le affinità che si registrano tra i processi di aggiudicazione nei citati settori hanno infatti permesso all'Emittente di predisporre un modello operativo unitario per l'apertura di nuovi punti vendita in tali settori di operatività, consentendo a Sirio di applicare il *know-how* e l'esperienza maturati nel settore ospedaliero anche alle diverse linee di *business* in concessione.

Per quanto riguarda le linee di *business* che non si caratterizzano per un regime di concessioni pubbliche, quali quella *fast-food*, la linea "Grill" con riferimento a strade urbane ed extraurbane, gli uffici preposti allo sviluppo di nuovi punti vendita seguono processi e procedure simili a quelli ideati per i settori di attività in concessione. Infatti, seppure le prime fasi del processo di apertura di nuovi punti vendita in tali linee di *business* si differenzino rispetto al sistema pensato per la partecipazione a gare, non di meno il *know-how* maturato nell'organizzazione dei locali, della predisposizione dell'offerta commerciale nonché dei rapporti con i fornitori è un elemento di fondamentale importanza nel processo di *start-up* di qualunque punto vendita.

Per quanto riguarda la nuova linea di *business* "City" si segnala che lo sviluppo di nuovi punti vendita assume alternativamente la forma di partecipazione ad un bando, come ad esempio avvenuto per l'affidamento del bar "Bacchilega" di Imola (BO), così come un procedimento di contrattazione e negoziazione privata.

Modello operativo per l'apertura di nuovi punti vendita

Sirio nel corso degli anni ha elaborato internamente un modello operativo per l'apertura di nuovi punti vendita. Tale modello si suddivide in diverse e distinte fasi: **(a)** monitoraggio, ricerca e selezione di nuove opportunità di investimento; **(b)** formalizzazione dell'investimento; **(c)** *start-up* dei nuovi punti vendita; **(d)** ricerca, selezione e gestione dei fornitori e **(e)** gestione e monitoraggio dei punti vendita.



(a) Monitoraggio, ricerca e selezione di nuove opportunità di investimento

Un'attività fondamentale per lo sviluppo dell'Emittente nel *core business* della ristorazione commerciale in concessione è quella di monitoraggio giornaliero dei bandi pubblicati nei settori di operatività di Sirio. Grazie a tale costante monitoraggio, il *team* "gare e concessioni" seleziona tra le diverse opportunità quelle di maggiore interesse per lo sviluppo dell'Emittente. Le migliori opportunità vengono poi sottoposte ad un ampio processo di analisi da parte del *team* specializzato nella partecipazione a bandi pubblici. Tale *team*, con l'ausilio di consulenti esterni di comprovata esperienza nel settore, valuta i requisiti del bando e, eventualmente, l'opportunità di partecipare allo stesso tramite un'associazione temporanea di imprese con altri *partner* commerciali.

Nelle aree di *business* non sottoposte a regimi di concessioni, l'attività di monitoraggio consiste nella continua ricerca di opportunità di investimento nel mercato che possano rispondere alle linee di sviluppo determinate dal *management* di Sirio. Nel settore *fast-food* la fase di monitoraggio comprende una fase di studio di ciascuna opportunità di investimento con il *franchisor*, al fine di valutare congiuntamente se addivenire alla stipula di un contratto di *franchising* per l'apertura del singolo punto vendita.

Una volta individuati bandi e le opportunità di investimento che risultano più in linea con l'operatività e con le strategie di sviluppo dell'Emittente, il *team* "operations" compie dei sopralluoghi dei locali e l'area destinati ad ospitare il nuovo punto vendita, valutandone l'appetibilità da un punto di vista strategico. In questa fase preliminare un'attenzione particolare viene prestata agli elementi che, sulla base dell'esperienza maturata in ciascuna linea di *business*, potrebbero influenzare maggiormente il fatturato e i risultati del punto vendita *target*.

Nella fase di sopralluogo della struttura, il *team* "acquisti, marketing e operations", con l'ausilio di *partner* commerciali di comprovata esperienza, valuta i possibili interventi di costruzione o di ristrutturazione richiesti per l'operatività del nuovo punto vendita o per soddisfare gli obblighi di riqualificazione eventualmente contenuti nel bando di gara per la concessione dei servizi di ristorazione commerciale. I rapporti di fiducia con i propri *partner* commerciali che gestiscono i lavori di costruzione e ristrutturazione che interessano i nuovi punti vendita sono un elemento cruciale dell'Emittente per la partecipazione a bandi pubblici. Infatti questi soggetti supportano la Società nella predisposizione di una parte rilevante della documentazione tecnica del bando di gara e l'offerta in merito ai lavori da portare a termine presso le strutture.

(b) Formalizzazione dell'investimento

Al termine delle approfondite analisi condotte sul singolo punto vendita *target*, gli uffici preposti procedono alla predisposizione della documentazione necessaria all'ottenimento della gestione del punto vendita.

Nel caso di procedure di gara, il *team* "gare e concessioni" procede alla redazione del progetto definitivo per la partecipazione al bando, contenente, *inter alia*, la proposta economica da sottoporre alla commissione di gara nonché la proposta tecnica con la descrizione delle eventuali opere di costruzione o ristrutturazione che, in

caso di aggiudicazione, Sirio si obbliga a portare a compimento. Qualora l'esito della gara sia positivo, il *team* preposto procede alla definizione delle pratiche di aggiudicazione con il committente e, successivamente, alla raccolta delle autorizzazioni necessarie e/o richieste dalla normativa applicabile e dal bando di gara. La consolidata esperienza di Sirio nel settore le consente di gestire internamente anche questa fase di carattere tecnico-amministrativo. In media, il processo di partecipazione al bando, aggiudicazione e finalizzazione del contratto di concessione o *sub*-concessione viene gestito e portato a termine dal *team* dedicato in 6 mesi.

Per quanto riguarda invece le attività non sottoposte a procedure di gara, il *management* dell'Emittente procede alla negoziazione e finalizzazione della documentazione contrattuale, sia essa relativa a contratti di *franchising* con "Burger King" siano questi contratti di acquisizione di aziende o rami di aziende già operanti nel settore oppure di locali per l'apertura *ex novo* di punti vendita.

(c) *Start-up dei nuovi punti vendita*

Chiusa la fase documentale, il processo entra nella fase di *start-up* dei nuovi punti vendita aggiudicati o acquisiti.

In questo stadio la Società, qualora necessario, organizza e avvia le attività di coordinamento dei diversi *partner* commerciali per iniziare i lavori di costruzione o ristrutturazione necessari per l'apertura del punto vendita o richiesti dai bandi di gara.

Nel contempo, il *team* "marketing" predispone l'offerta commerciale del punto vendita ipotizzando il relativo *pricing* e svolgendo tutte le opportune analisi, tenendo in considerazione, *inter alia*, il tipo di clientela del punto vendita in base alla linea di *business* di riferimento nonché al posizionamento dei locali.

(d) *Ricerca, selezione e gestione dei fornitori*

Contestualmente alla fase di *start-up* descritta sopra, l'ufficio "Acquisti, marketing e operations" di Sirio si occupa della ricerca dei fornitori del nuovo punto vendita e della valutazione di eventuali *partnership* commerciali per progetti di *co-branding*. In questa fase, il nuovo punto vendita entra nel sistema di fornitori nazionali di Sirio e inizia il processo di selezione dei fornitori locali. Per Sirio, la scelta dei fornitori di prodotti locali e a *km zero* è un momento di fondamentale importanza. I fornitori sono infatti scelti con particolare cura da parte del *team* "Acquisti, marketing e operations" e ciascuno di essi è sottoposto a controlli stringenti sia in una prima fase di "screening" sia successivamente nel corso delle attività di fornitura.

Al termine di questa fase e completate le attività di *start-up* del punto vendita, si procede all'inaugurazione del locale e all'inizio dell'attività commerciale. Il processo di *start-up* del punto vendita e della ricerca dei fornitori dura in media 10 giorni.

(e) *Gestione e monitoraggio dei punti vendita*

I risultati di ciascun punto vendita sono analizzati e monitorati costantemente attraverso sistemi di reportistica interna. Le attività di controllo sono particolarmente stringenti nel primo periodo di attività durante il quale le *performance* del singolo punto vendita vengono comparate rispetto ai dati previsionali elaborati durante la fase di valutazione dell'investimento. Ogni punto vendita ha un proprio responsabile che riferisce dell'attività svolta e dei risultati ottenuti direttamente al "capo area", figura apicale che coordina, ispeziona e controlla diversi punti vendita dislocati in un determinato ambito territoriale.

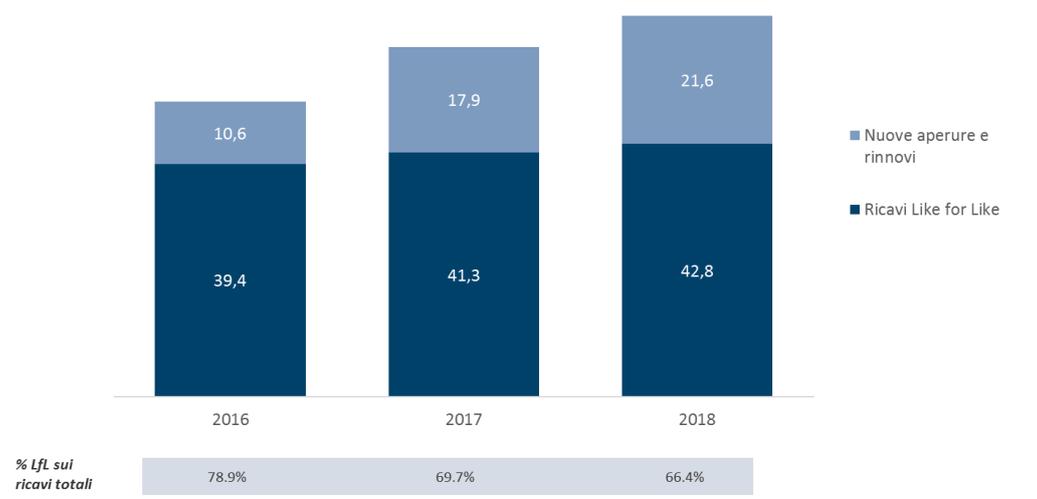
6.1.2 Fattori chiave

A giudizio della società, i principali fattori chiave che, alla Data del Documento di Ammissione, la contraddistinguono sono i seguenti:

Storia di crescita rilevante e di resilienza

Nel corso dei suoi 25 anni di storia Sirio ha registrato una crescita del fatturato sostenuta, con un'accelerazione significativa negli ultimi anni (CAGR dei ricavi pari al 13,6% nel periodo 2016-2018), raggiungendo al contempo un livello di EBITDA%¹ del 10,7% (2018) che attesta Sirio come uno degli operatori più profittevoli del settore. La Società ritiene che tale livello di marginalità sia sostenibile grazie a: *(i)* un più elevato livello dei ricavi medi per punto vendita, sia sui punti vendita esistenti sia su quelli di nuova apertura *(ii)* generazione di economie di scala, e *(iii)* un minore impatto dei costi di concessione nelle nuove gare aggiudicate.

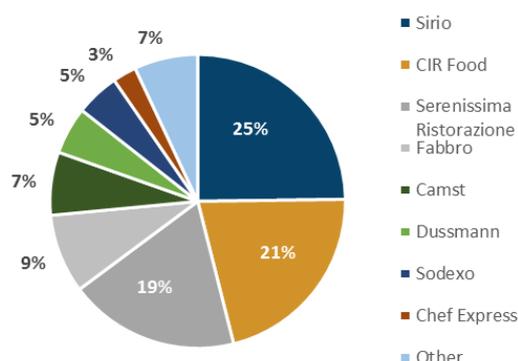
A prova del miglioramento dei ricavi medi dei punti vendita esistenti, si rappresenta nel grafico sottostante il *trend* storico dei ricavi *like-for-like*, ossia attribuibile ai medesimi 43 punti di vendita presenti nell'arco temporale 1 gennaio 2016 e 31 dicembre 2018.



Il *business* ospedaliero è per natura resiliente ed offre una alta visibilità sui risultati prospettici, rafforzata dall'esperienza pluri-decennale di Sirio nel segmento specifico.

Operatore leader nella ristorazione commerciale ospedaliera, con espansione in business adiacenti

La società gode di una posizione di *leadership* in Italia nel segmento della ristorazione ospedaliera, forte di n. 61 punti di vendita operativamente attivi al 31 dicembre 2018 su n. 231 profilati nel mercato di riferimento, corrispondenti ad una *market share* in termini di numero di punti vendita di circa il 25%.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

¹ L'EBITDA % è dato dal rapporto dell'EBITDA con i ricavi e proventi del periodo.

Tale posizione di *leadership* è ulteriormente rafforzata dal fatto che alcuni dei principali operatori, quali “CIR Food”, “Serenissima”, “Fabbro”, “CAMST”, “Dussman” e “Sodexo” sono presenti principalmente nella ristorazione collettiva, con dinamiche operative e competitive non sovrapponibili a quelle della ristorazione commerciale.

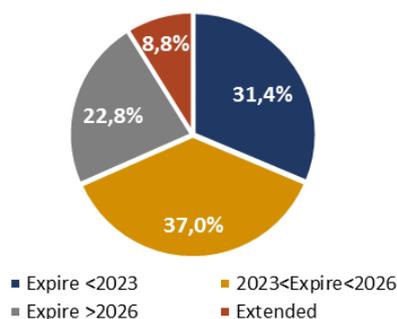
Il *business model* di Sirio è scalabile; ciò ha permesso di penetrare in aree della ristorazione commerciale adiacenti, con benefici in termini di maggiore marginalità (es. *fast-food*) e di diversificazione di canale e di portafoglio con un progressivo incremento dei ricavi da punti vendita a contratto, a fianco ai tradizionali ricavi da concessione.

Portafoglio di concessioni bilanciato e pipeline consistente

Il portafoglio concessioni bilanciato sia in termini di concentrazione che di scadenze fornisce ulteriore garanzia sulla solidità e resilienza del *business model* della società. Degli Euro 56,7 milioni di ricavi da concessione generati nel 2018, l'80% è stato generato da n. 29 concessioni su n. 55.

Le concessioni hanno una durata contrattuale media relativamente lunga, di 9 anni segmento ospedaliero e di 10 anni nel segmento autostradale.

Alla data del presente Documento di Ammissione, la durata media residua del portafoglio concessioni è di circa 5,4 anni, con circa 2/3 delle concessioni in scadenza oltre il 2023.



In merito, Sirio vanta un *track record* importante di rinnovo delle concessioni esistenti in scadenza nell'ospedaliero, pari al 75% nel periodo 2013-2018.

Con riferimento alla *pipeline* di nuove aperture, alla Data del Documento di Ammissione, la Società prevede per il 2019 la realizzazione di diversi punti vendita: n. 11 punti vendita a seguito della aggiudicazioni di pubbliche concessioni (n. 6 concessioni nel settore ospedaliero per un numero complessivo di n. 9 nuovi punti vendita, n. 1 nel settore aeroportuale per l'apertura di n. 1 nuovo punto vendita, e n. 1 concessione relativa al settore “City” per l'apertura del bar “Bacchilega”). Inoltre, sono in stato avanzato di negoziazione le trattative con i gruppi “Goldengas” e “Retitalia” per la realizzazione di complessivi n. 5 punti di vendita sulla rete stradale ordinaria.

In aggiunta alla *pipeline* di aperture già previste, Sirio è in attesa di conoscere l'esito di talune gare a cui ha partecipato nel 2018 e nei primi mesi del 2019 e in particolare: n. 5 gare ospedaliere, n. 2 relativi al settore “Grill” e n. 2 gare aeroportuali relative a 3 punti vendita e sta valutando la partecipazione alle n. 52 nuove gare previste per il 2019 (n. 23 nel segmento ospedaliero, n. 19 nell'autostradale e n. 6 nell'aeroporto).

Con riferimento al comparto ospedaliero, il *track record* di aggiudicazione di nuovi punti di vendita nell'arco temporale 2013-2018 si è attestato al 82%.

Mercato di riferimento attrattivo

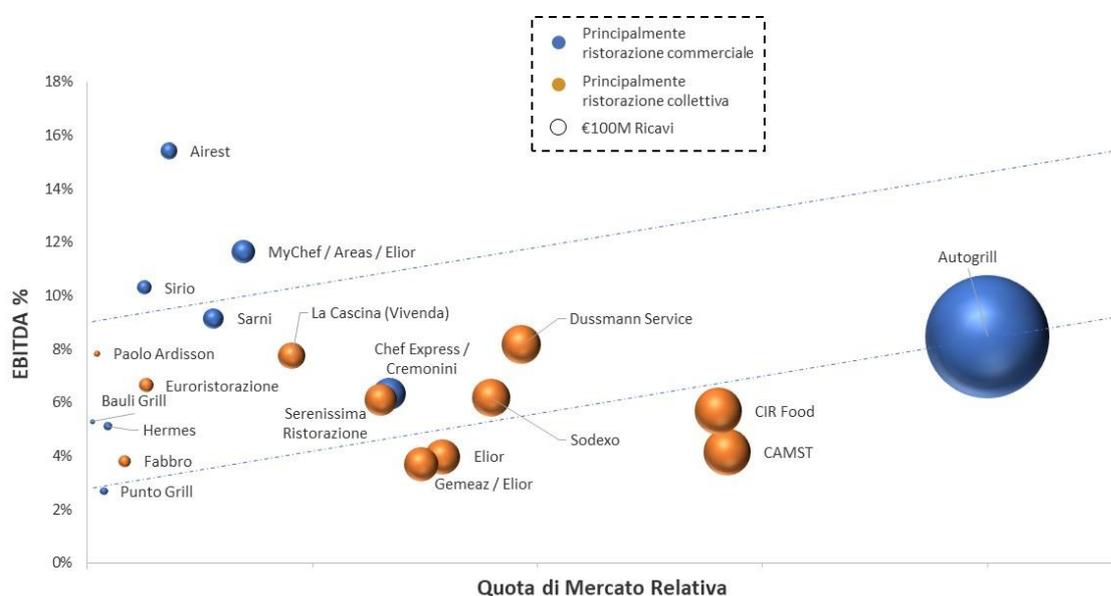
Il mercato della ristorazione commerciale in Italia presenta caratteristiche interessanti per le catene strutturate:

- (i) elevata frammentazione: risultano presenti circa n. 330.000 operatori attivi, per la maggior parte indipendenti e tipicamente a conduzione familiare. Il tasso di penetrazione delle catene, a fine 2017, si è attestato a meno del 7%, contro circa il 22% in Europa e il 27% a livello globale. Ciò rappresenta un importante margine di espansione;
- (ii) tendenza strutturale all'affidamento in *outsourcing* degli spazi di ristorazione nel segmento ospedaliero da parte dell'ente pubblico, prediligendo gli operatori specializzati in grado di offrire un'offerta tecnica superiore in sede di bando;
- (iii) crescita costante dei *franchising*;
- (iv) ingresso nel mercato dei c.d. "fashion brand";
- (v) ruolo ed importanza crescente dei sistemi digitali.

In aggiunta, il segmento della ristorazione commerciale ospedaliera è percepito come anticiclico, come dimostrato dalla crescita *like-for-like* costantemente in territorio positivo anche durante periodi di crisi o recessione economica.

Forte posizionamento competitivo

Al 2017, Sirio è l'operatore con l'EBITDA *margin* maggiore all'interno dell'arena competitiva, fatta esclusione per quegli operatori ("Airest", "MyChef") con un'importante presenza nel settore aeroportuale, a margini strutturalmente superiori.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

In aggiunta, nel periodo 2015-2017 Sirio si è confermato tra gli operatori del settore più dinamici in Italia, avendo registrato una crescita sia a livello di fatturato che di EBITDA ben superiore alla media dell'arena competitiva di riferimento.

Innovazione di formato e concept commerciale

Il progetto di unificazione del *brand* e lo sviluppo parallelo di formati *standard* dedicati a ciascuna *business unit* sono finalizzati ad ottenere una maggiore riconoscibilità tra i vari canali (attualmente, ciascuno con il proprio *brand* dedicato) e di maggior scalabilità del *business model* in ciascun canale.

L'art. 95 del “Nuovo codice degli appalti” entrato in vigore il 20 maggio 2017 stabilisce che “*La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento*”, dunque dando un peso maggiore all'offerta tecnica, ponendo Sirio in una posizione privilegiata alla luce dell'innovazione di *concept* e *format* (es. “*Smart Hospital*”) e dell'attenzione che la Società pone alla qualità della propria offerta di prodotti e servizi in tutti i propri canali.

Nell'ambito del segmento ospedaliero, Sirio è a tal proposito il primo ed unico operatore in Italia ad aver sviluppato il *concept* di “*Smart Hospital*”, in corso di implementazione al polo ospedaliero Sant'Orsola di Bologna, coinvolgendo aziende *partner* e guidando il processo di strutturazione di un'offerta di prodotti e servizi a 360°, inclusiva tra tutti di percorsi visivi, spazi verdi, giardini botanici e soluzioni per la mobilità con logiche *green* e di *sharing economy*, oltre che alla classica offerta di ristorazione commerciale (Sirio opera in n. 6 punti di vendita). Tale modello è replicabile e facilmente adattabile alle specificità dei bandi futuri.

Il forte posizionamento competitivo sull'offerta tecnica rappresenta non solo un vantaggio competitivo, ma anche fonte di barriere all'ingresso per gli operatori specializzati in segmenti adiacenti della ristorazione commerciale, bensì caratterizzati da dinamiche tecniche differenti da quelle dell'ospedaliero.

Chiara strategia di crescita

La strategia di crescita di Sirio è ben definita e si declina lungo le seguenti direttrici:

- (i) consolidamento della *leadership* nel segmento ospedaliero, espandendo ulteriormente il proprio portafoglio concessioni, facendo leva sulla comprovata capacità di innovazione;
- (ii) cogliere opportunità interessanti che si profilano nel segmento aeroportuale, in quello ferroviario (es. Grandi Stazioni) e nella rete stradale (es. gruppo “*Goldengas*” e gruppo “*Retitalia*”).
- (iii) sviluppare della linea di *business* “*City*” con l'attuale segmento in *franchising* “*Burger King*” e con particolare interesse all'apertura di punti vendita “*Sirio Café*” che permettono alla Società di beneficiare di importanti sinergie di *cross-selling* con “*Burger King*”
- (iv) penetrazione progressiva nei segmenti adiacenti, cogliendo opportunità interessanti in termini di razionale strategico, marginalità e ritorno sull'investimento
- (v) accelerare ulteriormente la crescita tramite acquisizioni oculate.

Management team con lunga esperienza nel settore

Sirio è gestita da un management che ha contribuito sin dalla sua costituzione, e contribuisce tuttora, in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie della medesima, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui la stessa opera. In particolare, il management ha sviluppato, grazie alle proprie esperienze acquisite nel mercato di riferimento, un modello di business efficiente e scalabile, facendo registrare significativi tassi di crescita e favorendo allo stesso tempo uno sviluppo armonico dell'organizzazione e del capitale umano. Qualità dei servizi e dei prodotti, nel rispetto della territorialità e delle eccellenze alimentari locali

6.1.3 Programmi futuri e strategie

I programmi futuri dell'Emittente comprendono diverse direttive di sviluppo e consolidamento del proprio *business*.

In primo luogo, l'Emittente intende proseguire nella propria strategia di crescita attraverso due linee guida principali: consolidamento della leadership nel *business* ospedaliero ed espansione dei *business* ancillari, quali la linea *Grill*, la linea aeroportuale, nonché la linea di *business* "Burger King". Con riferimento alla ristorazione commerciale in concessione, la Società intende impegnarsi per la partecipazione a bandi pubblici di ampio respiro tesi alla realizzazione di progetti innovativi nel mondo della ristorazione commerciale agendo da aggregatore di imprese e mettendo a disposizione di diversi *partner* commerciali il proprio *know-how*, sul modello di quanto in corso di realizzazione con il progetto "Smart Hospital" relativo all'ospedale "Sant'Orsola" di Bologna. Inoltre, l'Emittente intende consolidare le sinergie tra le linee di *business*, sfruttando opportunità di *cross-selling* con particolare riferimento al *business* "Burger King" e alla linea di *business* *City*. In secondo luogo, l'Emittente intende perseguire una strategia di rafforzamento e ottimizzazione della propria struttura organizzativa al fine di far fronte alla costante espansione registrata nel corso degli anni e per adeguare la propria struttura alle esigenze di crescita della Società. Al riguardo l'Emittente intende, tra gli altri, aumentare il livello di digitalizzazione degli ordini e dei pagamenti al fine di ridurre l'incidenza dei relativi costi fissi.

Si riportano di seguito i principali programmi futuri e strategie dell'Emittente con riferimento a ciascuna linea di *business*.

Ospedaliera

Sirio intende proseguire nel processo di ampliamento della rete di punti vendita presenti in strutture ospedaliere. Alla Data del Documento di Ammissione, sono in corso di realizzazione i lavori per l'apertura di n. 9 nuovi punti vendita in connessione a concessioni già aggiudicate. L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, è altresì in attesa di conoscere l'esito di alcune gare in corso che potrebbero portare all'apertura di un numero complessivo di 5 punti vendita.

Grill

È intenzione dell'Emittente rafforzare la propria presenza nel settore della ristorazione autostradale. Per questo motivo, Sirio intende partecipare alle gare per il rinnovo delle concessioni in essere nonché proseguire la crescita con la partecipazione a nuove gare indette per l'aggiudicazione di nuovi punti vendita in zone di sosta autostradali.

Oltre a ciò, l'Emittente intende estendere la propria presenza in zone di sosta collocate in strade urbane ed extraurbane. A tal riguardo l'Emittente intende sviluppare e intensificare la propria collaborazione con operatori del settore *oil&gas* al fine di addivenire alla stipula di ulteriori accordi per la realizzazione di nuovi punti vendita nella rete stradale ordinaria.

Aeroportuale

L'Emittente considera la linea aeroportuale un mercato di grande interesse per lo sviluppo delle proprie attività. Per questo motivo il *team* preposto al monitoraggio di nuovi bandi, mantiene costantemente sotto controllo le opportunità di nuove concessione di aree adibite a ristorazione all'interno delle strutture aeroportuali.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono in corso le attività preparatorie per l'apertura di n. 1 nuovo punto vendita in forza di una concessione aeroportuale recentemente stipulata. L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, è altresì in attesa di conoscere l'esito di alcune gare in corso che potrebbero portare all'apertura di un numero complessivo di n. 3 punti vendita.

L'Emittente sta inoltre valutando l'estensione dei *concept* e *format* dei locali del settore aeroportuale a nuove iniziative volte allo sviluppo di Sirio nel settore della ristorazione commerciale in stazioni ferroviarie.

Fast-food

L'Emittente intende sviluppare in modo costante la propria collaborazione con il gruppo “Burger King” e a tal fine è in costante ricerca di potenziali *location* da sottoporre all'attenzione del *franchisor* per valutare congiuntamente nuove opportunità di investimento.

City

I progetti futuri dell'Emittente comprendono importanti investimenti per lo sviluppo, anche per linee esterne o tramite affiliazioni commerciali, della presenza di Sirio nelle principali città italiane. L'Emittente è infatti alla ricerca di nuove ipotesi di investimento. Tra queste, l'apertura di nuovi punti vendita “Sirio Café” adiacenti agli attuali punti vendita “Burger King” permetterebbe all'Emittente di arricchire la sua offerta di prodotti e servizi, grazie ad iniziative di *cross-selling*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si è inoltre attivata nella ricerca di eventuali operatori di mercato con i quali consolidare rapporti di affiliazione commerciale per sviluppare la propria presenza nel settore “City”.

Re-branding

L'Emittente, con l'ausilio di consulenti di comprovata esperienza, ha intrapreso un processo di *re-branding* della propria immagine e dei *format* dei propri punti vendita al fine di rafforzare la riconoscibilità dei propri marchi nel mercato e a modernizzare gli interni dei propri *bar*. Tale processo avrà ad oggetto in particolar modo i punti vendita di nuova apertura ma coinvolgerà anche le strutture già in attività.

In particolare, il progetto di *re-branding* prevede la sostituzione degli storici marchi dell'Emittente “Sirio^{bar}”, “Sirio^{grill}” e “La Ghiotta” con un *concept* unitario che riesca a fornire a ciascun punto vendita, a prescindere dalla linea di *business* a cui questo afferisce, una facile ed immediata riconducibilità a Sirio. Le singole linee di *business* saranno dunque caratterizzate da un unitario *brand* denominato “Sirio”, il quale poi, a seconda del settore di riferimento, avrà una particolare caratterizzazione: per il settore ospedaliero sarà “Sirio – La stella del ristoro”, per il settore relativo allo sviluppo nella rete autostradale e stradale sarà “Sirio – La stella del tuo viaggio”, per il settore aeroportuale sarà “Sirio – On Board”, mentre per il settore “City” sarà “Sirio – Caffè” e “Sirio – Midtown”.

6.1.4 Indicazione di nuovi servizi e del relativo stato di sviluppo

La Società include tra le proprie strategie di crescita quella diretta allo sviluppo di nuovi servizi. Pur non avendo assunto, alla Data del Documento di Ammissione, alcuna deliberazione vincolante in tal senso, il *management* ritiene che il possibile ampliamento dell'offerta, attraverso il lancio di nuovi servizi e/o l'estensione degli attuali (mediante la fornitura dei servizi a valore aggiunto a soggetti facenti parte della propria base di clientela), possa ragionevolmente rappresentare una significativa opportunità di crescita per l'Emittente.

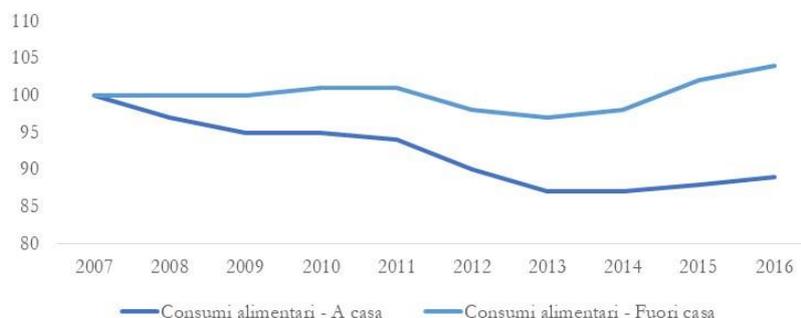
6.2 PRINCIPALI MERCATI

6.2.1.1 Mercato di riferimento

6.2.1.1.1 Mercato della ristorazione commerciale in Italia

La spesa delle famiglie italiane per beni alimentari, nel corso del 2016, si è attestata a circa Euro 227,1 miliardi, esclusa la spesa per bevande alcoliche. Di questi, circa Euro 80 miliardi (35,3 % della spesa totale) sono riconducibili ai consumi “fuori casa”.

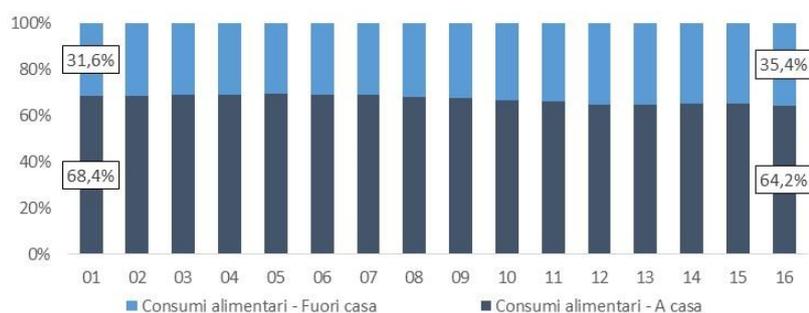
Sebbene i consumi alimentari in Italia siano in ripresa dal 2013, il segmento “fuori casa” è stato storicamente il più resiliente, alla luce di una flessione più contenuta durante il periodo di recessione 2008-2013 e di un recupero oltre il livello pre-crisi già a partire dal 2015.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

In aggiunta, i consumi alimentari “fuori casa” beneficiano di un trend strutturale di incremento a scapito dei consumi domestici, riconducibile al moderno stile di vita e ad evidenti cambiamenti socio-culturali quali:

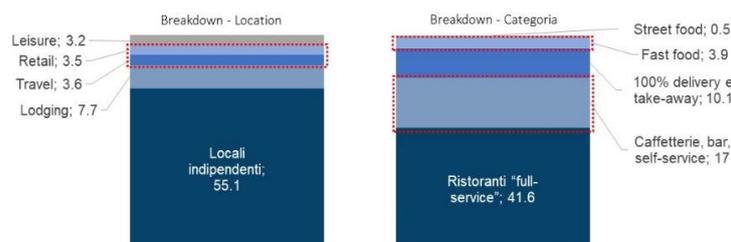
- (i) La tendenza al consumare i pasti durante il giorno sempre più velocemente
- (ii) Incremento del numero di famiglie di piccole dimensioni, quali coppie o persone *single*
- (iii) Incremento del numero di donne con un impiego



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

La dimensione del mercato della ristorazione commerciale in Italia si aggira nell’intorno di Euro 73,2 miliardi; di questi, circa Euro 17 miliardi si riferiscono al comparto delle caffetterie, bar e ristoranti self-service, e circa Euro 3.9 miliardi al comparto “fast-food”.

Nel grafico riportato di seguito si evidenzia il *breakdown* del mercato della ristorazione commerciale per location e per categoria di locale.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

Nel suo complesso, il mercato è previsto in crescita sia in termini di valore sia di numero di transazioni. Di seguito si dà rappresentazione delle stime disponibili.

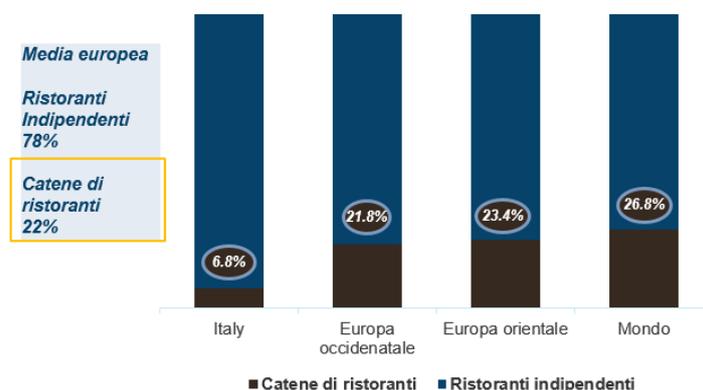


Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

Dal lato dell'offerta, il mercato appare altamente frammentato: nel 2016 si contavano infatti circa 329.000 società attive nel comparto della ristorazione in Italia, includendo nel conteggio anche le società attive nella ristorazione collettiva.

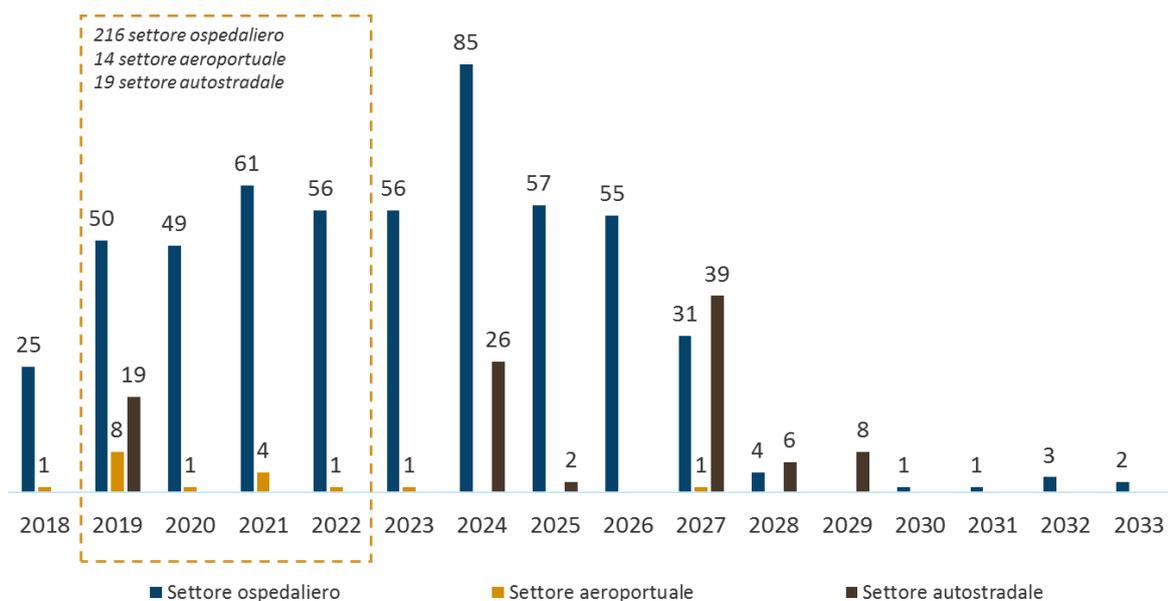
In tale contesto, si assiste ad una progressiva penetrazione delle catene di ristorazione, in grado di offrire un'offerta riconoscibile che si poggia su un ambiente informale ed un servizio veloce, abbandonando il pasto tradizionale italiano a più portate.

Nel 2017, il tasso di penetrazione delle catene di ristorazione in Italia si è attestato al 6,8%, livello significativamente inferiore alla media europea (22,0%). Si evidenzia dunque un ampio margine di espansione per tale categoria di operatori a scapito degli operatori indipendenti.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

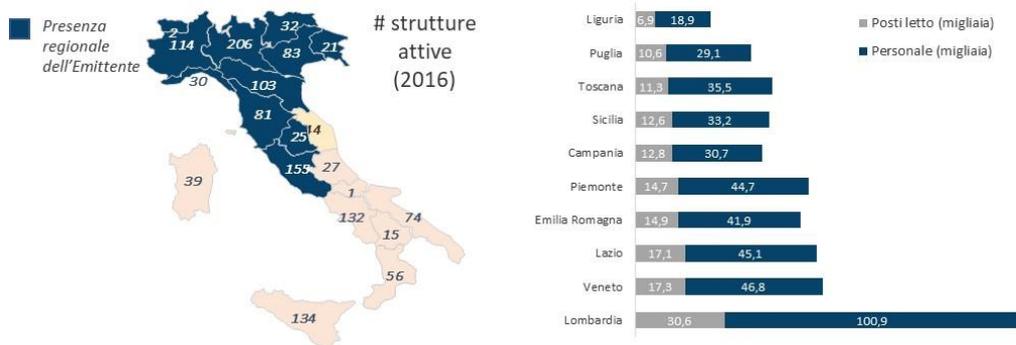
Con particolare riferimento alla ristorazione commerciale in concessione nei settori ospedaliero, aeroportuale e autostradale, il mercato offre particolari opportunità, in considerazione del numero di nuove gare che saranno indette nel prossimo futuro, in conseguenza della scadenza di numerose concessioni e *sub*-concessioni attualmente in essere. Il seguente grafico illustra il numero di concessioni e *sub*-concessioni per l'affidamento dei servizi di ristorazione commerciale in strutture ospedaliere, aeroporti e zone di sosta autostradali in scadenza nel periodo di tempo compreso tra il 2018 e il 2033.



Fonte: Telemat

6.2.1.1.2 Mercato della ristorazione commerciale ospedaliera in Italia

A dicembre 2016, in Italia erano presenti 1.384 strutture sanitarie pubbliche e private. Tali strutture dedicano solitamente parte dei propri spazi alla (i) ristorazione collettiva, che si rivolge principalmente ai dipendenti, ed alla (ii) ristorazione commerciale, che si rivolge a visitatori, dipendenti, e pazienti.



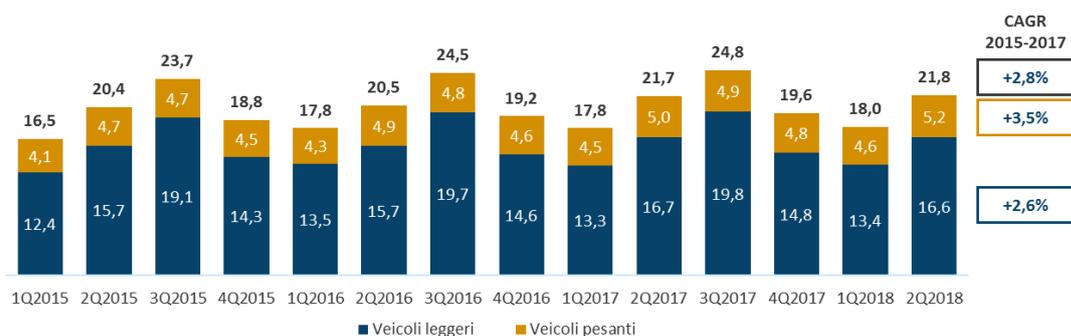
Fonte: PWC Report -

Commercial food service market in Italy - Novembre 2018

In tale contesto, l'Emittente beneficia di un sottostante trend strutturale che vede un crescente affidamento a terzi dei suddetti spazi tramite bando pubblico. Tali bandi, il cui oggetto possono essere uno o più punti di vendita all'interno di una o più strutture sanitarie, sono indetti alternativamente dalle ASL o dai centri di costo a livello regionale. I criteri di assegnazione prevedono l'assegnazione di un punteggio composto che tenga conto sia dell'offerta economica che di quella tecnica, quest'ultima preponderante a seguito de nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 56/2017).

6.2.1.1.3 Mercato della ristorazione commerciale autostradale e stradale in Italia

Il traffico autostradale in Italia ha registrato dal 2015 al primo semestre 2018 una crescita tendenziale considerevole, con un tasso medio annuo composto dei chilometri percorsi annualmente positivo pari a 2,8% nel periodo 2015-2017. Di seguito si fornisce rappresentazione dell'andamento trimestrale dei chilometri percorsi (in miliardi) con dettaglio a livello trimestrale.



% Leggeri	75,3%	77,1%	80,4%	76,0%	76,0%	76,3%	80,4%	76,0%	74,9%	76,9%	80,1%	75,7%	74,5%	76,4%
% Pesanti	24,7%	22,9%	19,6%	24,0%	24,0%	23,7%	19,6%	24,0%	25,1%	23,1%	19,9%	24,3%	25,5%	23,6%

Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

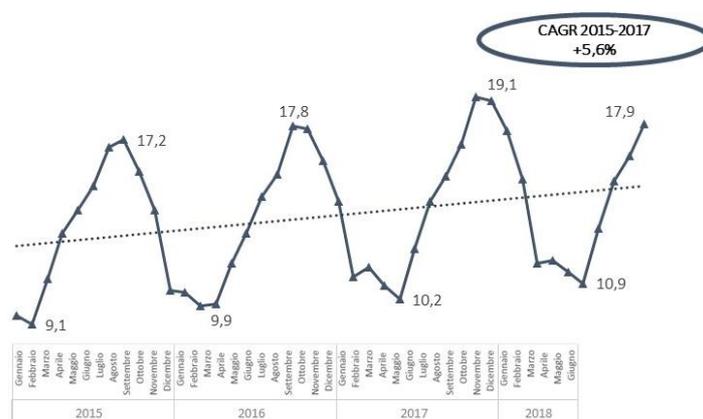
Sulla rete autostradale italiana si contano 412 aree di servizio (2017), distribuite lungo una rete di circa 6.000 km. Ciascuna area di servizio ospita a sua volta uno o più punti di vendita; in dettaglio sono stati censiti 170 ristoranti e 406 *snack bar*.

Il diritto ad operare in tali aree è assegnato tramite bando pubblico, direttamente dall'ente gestore della rete stradale (es. Anas) o alternativamente dall'ente concessionario dell'area di servizio, che a sua volta assegna in concessione il punto di vendita. I bandi nel comparto hanno una frequenza media di 12 anni e nel solo 2019 ne sono previsti 19.

A latere, opportunità interessante per l'Emittente è rappresentata dalla rete stradale pubblica. A tal proposito, si evidenzia la recente firma di accordi vincolanti per la realizzazione di nuovi punti di vendita nelle stazioni di rifornimento di carburante gestite dai gruppi "Goldengas" e "Retitalia" (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Capitolo 6.1.1 del Documento di Ammissione).

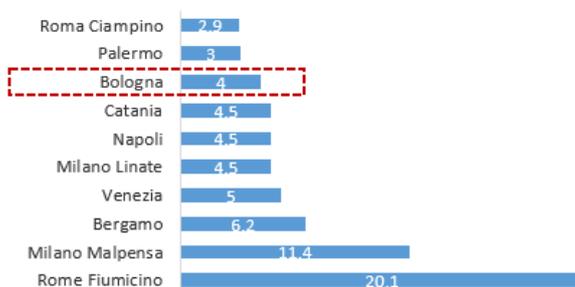
6.2.1.1.4 Mercato della ristorazione commerciale aeroportuale in Italia

Nel corso del 2017 sono stati registrati circa 175,4 milioni di viaggiatori (+6,5% rispetto al 2016), transitati prevalentemente nei 38 aeroporti italiani di grandi dimensioni.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

Nell'ambito dei primi 10 aeroporti italiani, in termini di traffico passeggeri, si evidenzia che l'aeroporto di Bologna, dove Sirio è presente con 4 punti vendita, ha riportato un tasso di crescita medio annuo nel periodo 2015-2017 pari a 9,1%¹.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy - Novembre 2018

Si stima che entro il 2030 gli aeroporti italiani registreranno complessivamente flussi di circa 300 milioni di passeggeri².

Sebbene la ristorazione commerciale negli aeroporti presenti una grande varietà di operatori e di formati, i viaggiatori tendono a riconoscere maggiormente quegli operatori con una rilevante presenza e visibilità all'interno dell'aeroporto di riferimento del singolo viaggiatore.

6.2.1.1.5 Mercato della ristorazione commerciale ferroviaria in Italia

In Italia sono presenti oltre 2.287 stazioni ferroviarie, delle quali 14 di grandi dimensioni e con un traffico elevato, gestite da Grandi Stazioni anche tramite la controllata Centostazioni; le restanti sono gestite da RFI. Di seguito si fornisce rappresentazione del traffico registrato nelle strutture gestite da Grandi Stazioni.



Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy - Novembre 2018

L'aspettativa di futuri sviluppi infrastrutturali nell'ambito ferroviario rappresenta un'ulteriore opportunità di espansione per l'Emittente.

Il diritto ad operare punti di vendita di ristorazione all'interno delle stazioni gestite da Grandi Stazioni non è conferito tramite concessione, bensì tramite contratti stipulati discrezionalmente con il gestore, che generalmente hanno una scadenza di 9 anni +6.

6.2.1.1.6 Mercato della ristorazione commerciale urbana in Italia

Nell'arco temporale 2008-2017 i centri storici delle città italiane hanno registrato un trend positivo di nuove aperture nell'ambito della ristorazione commerciale ed alberghiera. In dettaglio, il numero di attività

¹ Fonte: dati di Associazione Italiana Gestori Aeroporti

² Fonte: dati di Associazione Italiana Gestori Aeroporti

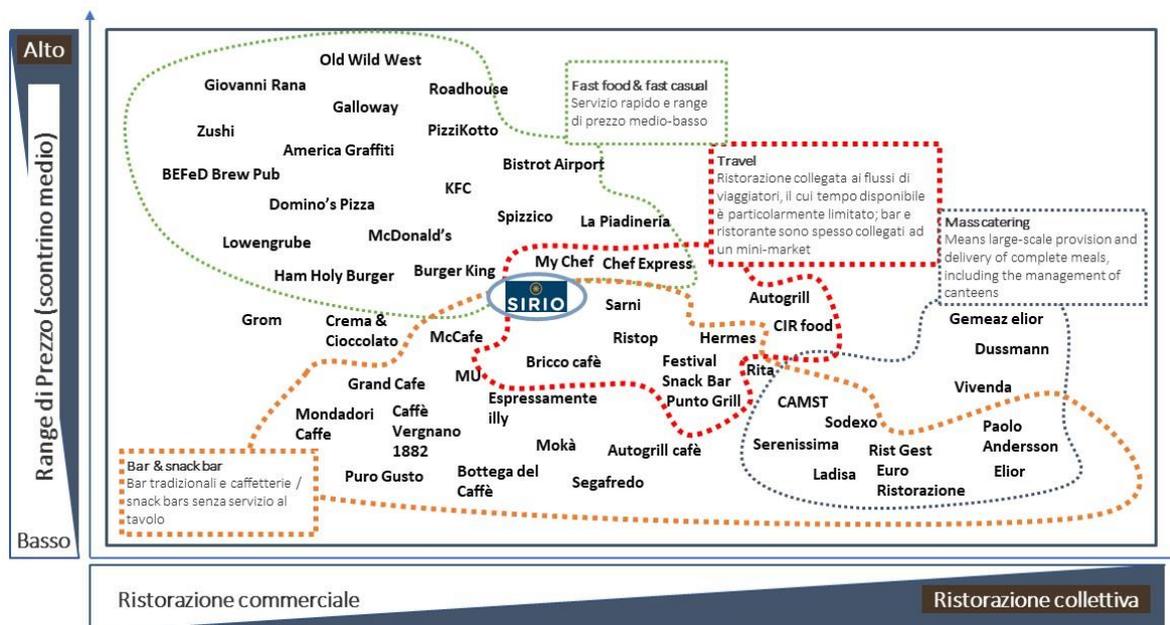
“HoReCa” (*Hospitality, Restaurants and Catering*) ha visto un incremento del 17% a livello nazionale, del 26,4% circa nel sud Italia e del 13,6% circa nel centro-nord.

La ristorazione commerciale urbana, in generale, sta attraversando una fase di trasformazione legata al cambio di preferenze da parte dei consumatori, in cerca di esperienze uniche e sempre più attenti al lato culturale dell’esperienza gastronomica.

In tale contesto, è interessante l’ingresso di rilevanti *fashion house* nel segmento, e la loro *value proposition* improntata al *luxury catering*.

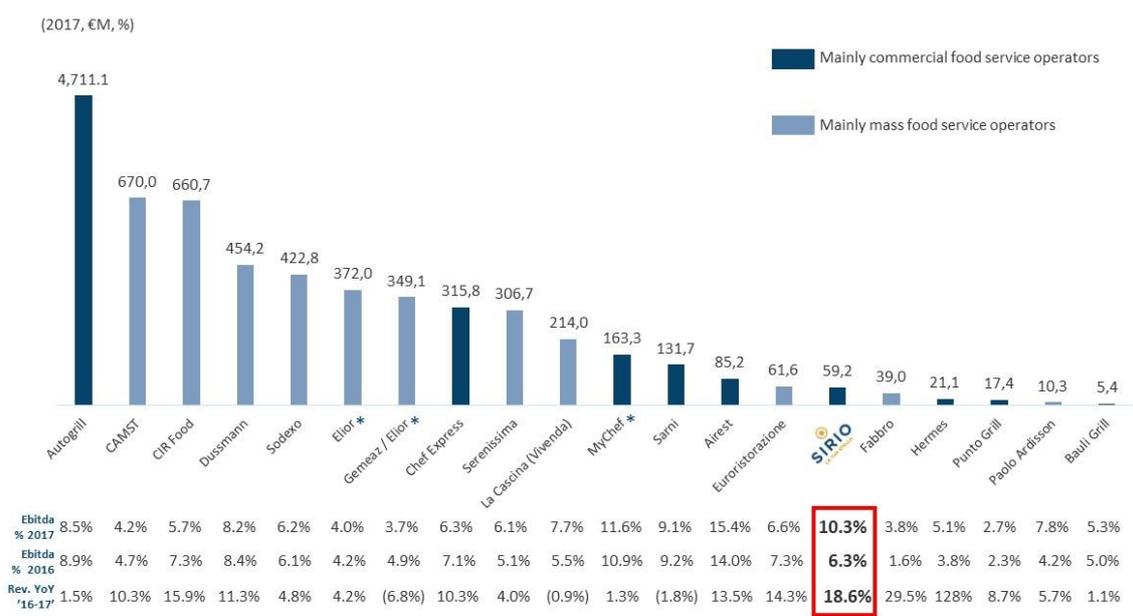
6.2.2 Posizionamento competitivo

L’Emittente si distingue all’interno dell’arena competitiva grazie alla propria capacità di offrire soluzioni di ristorazione *ad hoc* rispetto a ciascun mercato di riferimento e relativo target in termini di clientela, qualificandosi dunque come un *player* ibrido in grado di competere nei comparti *bar e snack bar, travel e fast food*, senza entrare tuttavia nel comparto della ristorazione collettiva.

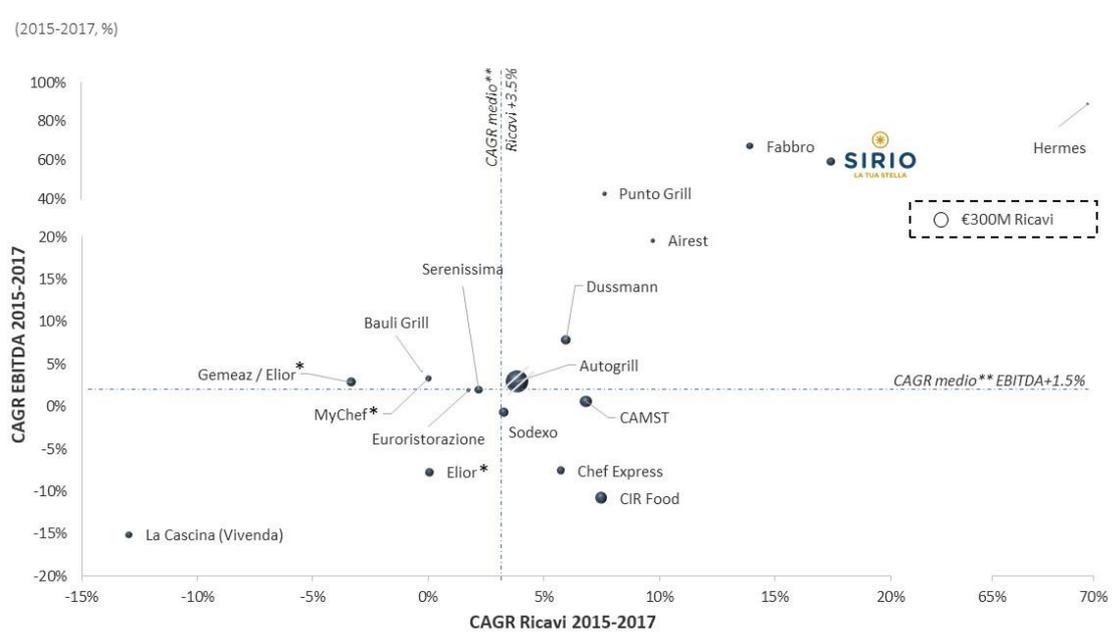


Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy – Novembre 2018

L’Emittente, inoltre, nel periodo 2017-2018 ha registrato un livello di crescita e di marginalità al di sopra della media dei propri competitors, segno di una capacità di gestione efficiente e di apprezzamento della proposta commerciale da parte del proprio target di clientela.



*Elior Group
 Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy - Novembre 2018



*Elior Group; (**) medie ponderate; Nota: dati non disponibili per Sarmi
 Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy - Novembre 2018

In termini di numero di punti di vendita, l'Emittente si qualifica come il primo operatore in Italia nella ristorazione commerciale ospedaliera. In aggiunta, altri operatori con una presenza significativa nel mercato ospedaliero offrono in genere servizi di ristorazione collettiva, non sovrapponibile e non in competizione con il business dell'Emittente.

✓ Presenza # PdV	Ospedali	Aeroporti	Autostrade	Stazioni ferroviarie	Porti	Prigioni	Strutture scolastiche	Leisure	Centri città	Centri commerciali	Aree industriali	Altri	Totale	Ristorazione collettiva
 SIRIO	57	4	7						4*				72	
CIR Food	49	2	2	1	2	1	4	5	41	15	245	212	579	
Serenissima Ristorazione	43						9		2		2	119	175	
Fabbro	20	4				1	2			3	6	27	63	✓
Camst	16		1		2		12	14	15	32	120	116	328	✓
Dussmann	12			2			1	3			8	22	48	
Sodexo	11	1								1	20	57	90	✓
Chef Express	6	36	52	65	2				1			3	165	✓
Euro- ristorazione	4						2			1	8	2	17	✓
Hermes	4		7					2					13	

Nota (*) include 2 bar in centro città e 2 Burger King

Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy - Novembre 2018

✓ Presenza # PdV	Ospedali	Aeroporti	Autostrade	Stazioni ferroviarie	Porti	Prigioni	Strutture scolastiche	Leisure	Centri città	Centri commerciali	Aree industriali	Altri	Totale	Ristorazione collettiva
PA	3				1	10	3						17	✓
Punto Grill	2	5	5	3									15	
Sarni	1		53							19	5	1	79	✓
Autogrill		8	350	12						52			422	
MyChef		48	20	2				6		5	1	1	83	
Airest		44											44	✓
Vivenda							1	1			1	4	7	
Bauli			1										1	
Gemeaz	2							1	2		16	3	24	✓
Totale	230	152	498	85	7	12	34	32	65	128	432	567	2.312	✓

Fonte: PWC Report - Commercial food service market in Italy - Novembre 2018

6.3 FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei Capitoli 6.1 e 6.2 che precedono.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI,

COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Fermo restando quanto descritto nei paragrafi che precedono, alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazioni.

6.5 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto già descritto nei precedente Capitolo VI, Paragrafi 6.2 del Documento di Ammissione.

PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società o enti.

8.1 PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dalla Società, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "*Fattori di rischio*", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

PARTE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1.1. Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale vigente alla Data del Documento di Ammissione l'amministrazione della Società può essere affidata a un consiglio composto da un numero di membri compreso tra 2 e 9, secondo quanto stabilito dall'assemblea ordinaria della Società.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 2 membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 23 luglio 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) per restare in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono i seguenti:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente ⁽¹⁾	Stefania Atzori	Bologna	3 gennaio 1971
Vice Presidente ⁽¹⁾	Luciano Giuseppe Lomonaco	Genova	1 ottobre 1956

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 7 febbraio 2019, al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su AIM Italia, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale (lo “**Statuto**” ovvero “**Statuto Sociale**”) con effetti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Tale Statuto è stato successivamente modificato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 maggio 2019.

Ai sensi dell'articolo 18.1 dello Statuto la gestione della Società può essere affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da 5 a 7, secondo quanto determinato dall'assemblea dei soci. Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 amministratore, in caso di consiglio di amministrazione composto da 5 membri, ovvero 2 amministratori, in caso di consiglio di amministrazione composto da un numero di membri superiore a 5, deve, ovvero devono, possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Con delibere assunte in data 23 aprile, 15 maggio e 3 giugno 2019, l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero consiglio di amministrazione, ha nominato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un consiglio di amministrazione composto di n. 6 membri.

Il consiglio di amministrazione nominato con efficacia subordinata al verificarsi della condizione di cui sopra resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e sarà composto come indicato nella tabella che segue:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente ⁽¹⁾	Luciano Giuseppe Lomonaco	Genova	1 ottobre 1956
Amministratore delegato ⁽¹⁾	Stefania Atzori	Bologna	3 gennaio 1971

Consigliere ⁽²⁾	Gianni Berton	Ravenna	27 maggio 1971
Consigliere ⁽²⁾	Mario Resca	Ferrara	21 dicembre 1945
Consigliere ⁽²⁾	Enrico Sassoon	Milano	24 agosto 1948
Consigliere	Gian Luigi Costanzo	Pordenone	27 dicembre 1957

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Stefania Atzori – ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 2001. Dopo un *master* in contabilità e fiscalità, inizia il proprio percorso lavorativo presso un importante studio di commercialisti a Bologna. Dopo alcuni anni di attività, apre uno studio autonomo di consulenza. Entra in Sirio nel 1998, inizialmente come responsabile dell'ufficio contabilità della Società e assumendo dopo pochi mesi la carica di consigliere di amministrazione. Nel 2004 rileva una partecipazione di maggioranza nella Società e assume la carica di presidente del consiglio di amministrazione con ampie deleghe di gestione. È responsabile della direzione strategica della Società e dell'ufficio risorse umane.

Luciano Giuseppe Lomonaco – ha conseguito il diploma presso il liceo scientifico “Giovanni Pascoli” di Bologna. Dopo una breve esperienza come venditore nel settore *automotive*, inizia la propria attività nella ristorazione commerciale, settore in cui la sua famiglia operava fin dagli anni '60, prendendo in gestione il suo primo *bar* nella città di Faenza. In seguito, sviluppa la propria attività nel settore della ristorazione commerciale in strutture ospedaliere, maturando una esperienza trentennale in questo specifico ambito. È socio fondatore di Sirio ed è vice-presidente della Società, con ampie deleghe di gestione. È responsabile del *team* acquisti, *marketing* e *operation* e gestisce in prima persona la rete dei fornitori di Sirio.

Gianni Berton – ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1995. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Dal 1998 al 1999 presta il proprio servizio alla Scuola di Guerra Area di Firenze come allievo Ufficiale di Completamento dell'Arma Aeronautica, e successivamente, quale Ufficiale di Completamento, operando come responsabile del Centro di Coordinamento e Addestramento del Gruppo Difesa presso il 5° Stormo. Dal 1999 lavora come libero professionista in qualità di consulente e componente di organi di amministrazione e controllo commercialista e revisore ed è partner della Società di Revisione Revinet S.p.A. È autore di alcune pubblicazioni sulla normativa introdotta dal D.lgs. no. 231/2001 ed è inoltre docente in *master* universitari e professionali in materia di *corporate governance*, *internal auditing* e *risk management*.

Mario Resca – ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1968. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Ha lavorato come giornalista economico presso Espansione. Dal 1969 al 1975 lavora presso la Chase Manhattan Bank nelle sedi di Milano, Londra e New York. Dal 1975 al 1976 è direttore presso SAIFI Finanziarie, società del Gruppo IFI. Dal 1976 al 1991 è *partner* di Egon Zehnder, società *leader* mondiale di *executive search*, assumendo prima la qualifica di *country manager* Italia e, successivamente, quella di responsabile M&A a livello mondiale. Dal 1992 al 2007 è presidente e amministratore delegato di McDonald's Italia. Dal 2004 al 2007 è stato inoltre commissario straordinario del Gruppo Cirio del Monte. Dal 2007 al 2009 è nominato presidente del *casinò* di Campione di Italia, contribuendone al risanamento. Dal 2009 al 2012 è direttore generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Dal 2012 al 2014 è consigliere di amministrazione di ENI, presidente del comitato remunerazione, membro del comitato nomine e dell'*oil & gas committee*. Ha ricoperto cariche di membro del consiglio di amministrazione di società di primario *standing* quali Lancôme-L'Oréal, Versace, RCS. È presidente di Confimprese, associazione del

commercio moderno che raggruppa aziende attive nel *franchising*, GDO, di cui ha inoltre promosso la costituzione nel 1999.

Enrico Sassoon – ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1973. Ha inoltre conseguito la laurea in scienze politiche e in storia contemporanea, rispettivamente nel 1980 e nel 2010. Tra il 1974 e il 1977 lavora presso l'Ufficio Studio di Pirelli, occupandosi in particolare dell'analisi di modelli economici comparati, di analisi finanziaria e dello studio del sistema economico e industriale italiano. Dal 1977 al 2003 lavora presso “*il Sole 24 Ore*” come giornalista professionista, arrivando a ricoprire il ruolo di direttore responsabile di diverse testate del gruppo tra cui “*Mondo economico*”, e “*L'impresa - Rivista italiana di management*”. Dal 1997 al 1998 è inoltre direttore scientifico dell'intero gruppo “*il Sole 24 Ore*”. Dal 1998 al 2006, è stato amministratore delegato della American Chamber of Commerce in Italia. Dal 1999 al 2003 è stato presidente di Procos, società di sistemi informatici gestionali. È stato direttore della rivista “*Affari Internazionali*” dell'Istituto Affari Internazionali di Roma. Dal 1996 alla Data del Documento di Ammissione, è presidente della società Global Trends – Studi, Ricerche e Comunicazione. Dal 2006 alla Data del Documento di Ammissione, è direttore della rivista “*Harvard Business Review Italia*”, di cui è anche editore tramite la società Strategiqs Edizioni S.r.l., di cui è amministratore delegato e socio. È stato presidente della Ruling Companies Association di Milano. Svolge attività di consulenza per numerose imprese, associazioni e per società di consulenza italiane e globali. È stato professore a contratto in diverse università tra le quali il Sant'Anna di Pisa, l'Università Cattolica di Milano e l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Gian Luigi Costanzo – ha conseguito la laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi nel 1981. Si è inoltre specializzato alla *University of Chicago* e alla *London Business School*. Ha maturato una lunga esperienza alla guida di aziende operanti nei settori dell'*asset management*, dell'assicurazione e del *wealth management*. Tra il 1983 e il 1990, lavora presso il gruppo Generali e il gruppo Benetton. Tra il marzo del 1990 e l'ottobre del 2001 è stato dirigente di società appartenenti al Gruppo Banca Intesa, arrivando a ricoprire la funzione di Responsabile *Wealth Management* del Gruppo Banca Intesa. Nel 2002 diviene Amministratore Delegato di Generali Asset Management S.G.R. Dal 2006 al 2009 è Presidente del Consiglio di Gestione e CEO di Generali Investments S.p.A. mentre dal 2009 al 2013 è Presidente di Generali Fund Management SA e di BG SGR. Ricopre diverse altre cariche nelle società di asset management del Gruppo Generali, tra cui Presidente e CEO di Generali Thalia Investments Italy S.G.R., Presidente di Generali Investments France e del Consiglio di Sorveglianza di Generali Investments Deutschland. Dal 1998 al 2013 è Membro del Comitato Esecutivo di Assogestioni. Dal 2006 al 2012 è stato membro dell' *Investment Management Standing Committee Consultative Working Group* dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*). Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione di Futura Invest S.p.A., membro del comitato esecutivo di Quaestio Capital S.G.R. nonché amministratore di Atman Advisory, società che svolge attività di consulenza strategica e di *advisory* per investitori istituzionali, fondi di *private equity*, banche e società industriali e finanziarie, prevalentemente internazionali. E' docente di *Global Markets and Economic Policies* presso l'Università LIUC, Università Cattaneo.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi e i componenti il collegio sindacale.

Si segnala che nei confronti di Stefania Atzori, in qualità di presidente e legale rappresentante della Società, pende un procedimento penale dinanzi al Tribunale di Venezia per il reato di getto pericoloso di cose di cui all'art. 674 c.p., in relazione alla presunta emissione, nel contesto della gestione del locale con insegna “*Burger King*” sito in Venezia, di fumi e odori con modalità tali da cagionare disturbo e molestie alle persone dimoranti presso l'edificio nel quale il locale in questione ha sede. Nel novembre 2017 il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Venezia ha formulato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. L'udienza dibattimentale non è stata ancora fissata. Si segnala altresì che nei confronti di Stefania Atzori, in qualità di legale rappresentate della Società nonché datore di lavoro, e di altri imputati (esponenti di altra società terza),

pende un procedimento penale dinnanzi al Tribunale di Rovigo in relazione al reato di lesioni personali gravi commesso in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi degli artt. 113, 590 co. 3 in relazione all'art. 583 co. 1 c.p., a fronte dell'infortunio occorso nel maggio 2013 ad una dipendente della Società durante l'orario di lavoro. Il decreto di citazione diretta a giudizio è stato emesso dal Pubblico Ministero presso il Tribunale di Rovigo il 3 luglio 2015. Il giudizio di primo grado si è concluso con una sentenza di condanna, avverso la quale Stefania Atzori intende promuovere appello.

Salvo quanto sopra descritto, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

<i>Nome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica / Partecipazione</i>	<i>Status</i>
Stefania Atzori	Arturo S.r.l.	Socio	In essere
	Libra S.r.l. a socio unico in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Giuseppe	Arturo S.r.l.	Amministratore unico	In essere
Luciano	Arturo S.r.l.	Socio	In essere
Lomonaco	Nova S.r.l.	Socio	In essere
	Cometa di Lomonaco Luciano Giuseppe & C. S.n.c.	Amministratore	Cessata
	Cometa di Lomonaco Luciano Giuseppe & C. S.n.c.	Socio	Cessata
Gianni Berton	Cipriani Industria S.p.A.	Consigliere	In essere
	Adriatica Costruzioni Cervese S.C.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	S.O.R.A S.r.l.	Commissario giudiziale	In essere
	A.S.I. Coop S.C.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Delta 2000 S.C.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fondo Integrazione Malattie Assistenze Varie	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	S.I.O.T. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Nuova Arti Unite S.C.p.A.	Sindaco	In essere
	ASE.R S.r.l.	Revisore	In essere
	Hydrodrilling S.r.l.	Revisore	In essere
	Revinet S.p.A.	Socio	In essere
	Ravenna Football Club 1913 S.p.A.	Socio	In essere
	Banca Cambiano S.p.A.	Socio	In essere
Cooperativa Sindacale Lavoratori Democratici S.C.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	
Ravenna Holding S.p.A.	Revisore	Cessata	
Ariete Invest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Gama Castelli S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	

	Gruppo Finanza Cooperativa S.C.p.A.	Sindaco	Cessata
	Prumare S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Spaziarreda S.C.r.l.	Sindaco	Cessata
Mario Resca	IPE S.r.l.	Consigliere	In essere
	Industrie CBI S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fabbrica Servizi S.r.l.	Consigliere	In essere
	Mondadori Retail S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Confimprese	Presidente	In essere
	Rile Development S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Ergon Capital Advisors Italy S.r.l.	Consigliere	In essere
	Confimprese Servizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sequoia Real Estate S.r.l.	Consigliere	In essere
	Progetto Navigli S.r.l.	Consigliere	In essere
	Eucalipto Sviluppo S.r.l.	Consigliere	In essere
	Al. Ba. S.r.l.	Commissario giudiziario	In essere
	Rile Development S.r.l.	Socio	In essere
	La Cascina S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Arfin S.p.A.	Socio	In essere
	Garibaldi 22 S.r.l.	Socio	In essere
	Sequoia Real Estate S.r.l.	Socio	In essere
	Industrie CBI S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Mondadori Retail S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Giordano Vini S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Giordano Vini Retail S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Nicotra Gebhardt S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Italian Wine Brands S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Eni S.p.A:	Consigliere	Cessata
	Bionergy Casei Gerola S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Bionergy Casei Gerola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Italian Living Experience	Socio	Cessata
Enrico Sassoon	Strategiqs Edizioni S.r.l.	Amministratore delegato	In essere
	Global Trends S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Strategiqs Edizioni S.r.l.	Socio	In essere
	Global Trends S.r.l.	Socio	In essere
	Strategiqs Edizioni S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	The Ruling Companies S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Casaleggio e Associati S.r.l.	Socio	Cessata
	The Ruling Companies S.r.l.	Socio	Cessata
	Spray S.r.l.	Socio	Cessata
Gian Luigi Costanzo	Atman Advisory S.r.l.	Amministratore	In essere
	Futura Invest S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Fondazione Social Venture – Giordano dell'Amore	Consigliere	In essere
	Quaestio Holding S.A.	Consigliere	In essere
	Quaestio Capital Management S.G.R. S.p.A.	Consigliere	In essere
	Sectoral GP IV S. á.r.l.	Consigliere	In essere
	Assicurazioni Generali S.p.A.	Socio	In essere
	Dagong Europe Credit Rating S.r.l.	Consigliere	Cessata
	4AIM SICAF S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fondazione Cariplo	Consigliere	Cessata
	China Universal SICAV S.p.A.	Amministratore	Cessata

Poteri del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 22.1 dello Statuto Sociale, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea.

Ai sensi dell'articolo 18.4 dello Statuto Sociale, all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: *(i)* concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondari, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, c.c., nonché *(ii)* in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi opzioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Con deliberazione del 2 maggio 2019, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha riservato alla competenza dell'organo amministrativo in funzione collegiale, con efficacia a far data dal, e subordinatamente al, Inizio delle Negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, le seguenti attribuzioni:

1. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e le politiche aziendali dell'Emittente, monitorandone periodicamente l'attuazione;
2. approva e verifica periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'assetto organizzativo e di governo societario della Società;
3. approva i sistemi contabili e la rendicontazione periodica, valutandoli periodicamente;
4. determina il profilo e i livelli di rischio della Società con gli obiettivi strategici dell'Emittente, definendo le linee di indirizzo, e le politiche aziendali del sistema di gestione del rischio dell'impresa, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
5. esamina ed approva il sistema dei controlli interni della Società, promuovendo con tempestività l'adozione di idonee misure correttive qualora emergano carenze o anomalie;
6. valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;
7. stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio di amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
8. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
9. verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
10. delibera in merito al perfezionamento delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica per l'Emittente e per il suo gruppo;
11. approva gli acquisti e le vendite di partecipazioni e la costituzione di nuove società;
12. delibera in merito al perfezionamento di tutti gli atti utili o necessari ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, con le competenze a quest'ultimo attribuite ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e fermi restando i poteri attribuiti all'Assemblea;
13. programma e definisce le politiche di investimento/disinvestimento e ne verifica periodicamente

l'adeguatezza;

14. approva e modifica i principali regolamenti e procedure interni;
15. ove previsto nella struttura organizzativa, nomina e revoca l'*internal auditor* e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
16. valuta le operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società;
17. formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
18. delibera:
 - a) la modifica dello Statuto per adeguarlo a disposizioni normative;
 - b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie;
 - c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - d) il conferimento delle deleghe all'Amministratore Delegato e agli altri Consiglieri esecutivi;
 - e) il conferimento di procure *ad hoc*, anche a soggetti esterni alla Società, nel rispetto dei limiti prescritti dalle vigenti leggi e dalle istruzioni degli organi di vigilanza;
 - f) la determinazione, sentito il Collegio sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
 - g) la nomina e il licenziamento di direttori generali (ove presenti) e dirigenti;
 - h) il riconoscimento di compensi al *management*, sulla base delle proposte dell'Amministratore Delegato e delle linee guida del piano di incentivazione (ove approvato);
 - i) la politica del personale, l'approvazione dei piani di incentivazione e *retention* per i membri del consiglio di amministrazione e per il *management* della Società, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e statutarie, fatto salvo il caso in cui siano di competenza dell'Assemblea;
 - j) costituisce comitati interni agli organi aziendali, stabilendone la composizione;
 - k) la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
 - l) l'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Resta inteso che il consiglio di amministrazione riserva alla propria esclusiva competenza tutte le decisioni che, per materia o per importo, non vengono delegate.

Poteri degli organi delegati

Con deliberazione del 2 maggio 2019, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha conferito al futuro Presidente, Luciano Giuseppe Lomonaco, e all'Amministratore Delegato, Stefania Atzori, con efficacia a far data dal, e subordinatamente al, Inizio delle Negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, le attribuzioni di seguito indicate.

Il presidente del consiglio di amministrazione, oltre ad avere i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto:

1. sovraintende ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il *Nominated Adviser*;
2. rappresenta la Società – in via disgiunta con l'amministratore delegato, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con

terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici, centrali e periferici, territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana, Monte Titoli, le Poste, la Banca d'Italia, le banche, l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo, comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilascia quietanze;

3. rappresenta la Società – in via disgiunta con l'amministratore delegato, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – in tutte le cause attive e passive, con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli Arbitri, con facoltà di: nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri e assistenti, eleggere domicili, promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, conciliare e/o transigere tutte le controversie, *insorgendae* e insorte, comprese quelle individuali relative ai rapporti di lavoro e di previdenza con dipendenti (ivi inclusi i dirigenti), collaboratori, consulenti, agenti, mediatori *etc.*, di rinunciare agli atti, e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di Euro 200.000 per singola controversia;
4. rappresenta la Società – in via disgiunta con l'amministratore delegato, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee;
5. apre e chiude conti correnti con banche e istituti di credito; preleva somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 20.000 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
6. effettua versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e gira per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia, dispone trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società, senza limiti di importo. Il tutto con firma singola;
7. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di privativa industriale fino a Euro 500.000, per singola operazione;
8. sottoscrive, modifica o risolve contratti commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi a utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il presidente può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
9. sottoscrive, modifica o risolve contratti relativi a licenze d'uso di *hardware* e *software*, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il presidente può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;

10. presidia il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;
11. rappresenta la Società nelle procedure ad evidenza pubblica e/o di selezione, indette da soggetti pubblici e privati sia in sede nazionale che comunitaria, e quindi in via esemplificativa presenta e sottoscrive domande di partecipazione, sottoscrive dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti, presenta e sottoscrive offerte, progetti, proposte e relativa documentazione, sottoscrive gli atti di aggiudicazione.
12. nomina e revoca, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.

Il presidente del consiglio di amministrazione dispone della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal consiglio di amministrazione della Società.

Il presidente del consiglio di amministrazione riferisce almeno trimestralmente sul proprio operato al consiglio di amministrazione.

L'amministratore delegato:

Sono attribuiti all'amministratore delegato i poteri per l'ordinaria gestione della Società, fatto salvo per i poteri espressamente attribuiti in via esclusiva al consiglio di amministrazione o al Presidente; in particolare, l'amministratore delegato, oltre ad avere i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto:

1. esercita indirizzo e coordinamento nelle aree di supervisione e gestione delle nuove iniziative di *business* e dei relativi progetti relativamente ad ogni operazione commerciale e contrattuale riguardante i prodotti o i servizi previsti nell'ambito dell'oggetto sociale;
2. esercita indirizzo e coordinamento delle attività di comunicazione esterna e *marketing*;
3. dà attuazione alle strategie aziendali nell'ambito delle direttive fissate dal consiglio di amministrazione, ed esercita i poteri delegati, nel rispetto dei poteri attribuiti al Presidente e in coerenza con tali strategie e direttive e nei limiti di *budget*;
4. rappresenta la Società in tutte le cause attive e passive – in via disgiunta con il presidente del consiglio di amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli Arbitri, con facoltà di: nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri e assistenti, eleggere domicili, promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, conciliare e/o transigere tutte le controversie, *insorgendae* e insorte, comprese quelle individuali relative ai rapporti di lavoro e di previdenza con dipendenti (ivi inclusi i dirigenti), collaboratori, consulenti, agenti, mediatori *etc.*, di rinunciare agli atti, e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di Euro 200.000 per singola controversia;
5. rappresenta la Società – in via disgiunta con il presidente del consiglio di amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici, centrali e periferici, territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana, Monte Titoli, le Poste, la Banca d'Italia, le banche, l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio,

- gli Uffici Previdenziali, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme, di tempo in tempo vigenti, applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni; rilascia quietanze;
6. con particolare riferimento ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria Centrale e Periferica, alle Commissioni di ogni ordine e grado comprese le Commissioni Tributarie, rappresenta la Società e, in tale ambito, presenta e sottoscrive ogni e qualsiasi tipo di dichiarazione, certificazione, istanza, comunicazione e documento fiscale, nonché provvede a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrive ogni e qualsiasi certificazione, dichiarazione, istanza, comunicazione, documento relativo a *(i)* tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; *(ii)* ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; *(iii)* eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; *(iv)* modelli INTRASTAT; *(v)* dichiarazioni quali sostituti di imposta; *(vi)* versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); *(vii)* pone in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; *(viii)* presenta istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
 7. rappresenta la Società - in via disgiunta con il presidente del consiglio di amministrazione - nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee;
 8. definisce e implementa le strutture funzionali della Società e delle controllate, nell'ambito delle linee organizzative generali stabilite dal consiglio; fissa i criteri di assunzione e di gestione del personale (diverso dal personale dirigente) nel rispetto del *budget* annuale e delle politiche di remunerazione determinate dal Consiglio di Amministrazione; propone l'assunzione dei dirigenti; assume e nomina il personale (diverso dal personale dirigente); licenzia il personale con esclusione del ruolo di direttore generale (ove presente) e/o di dirigente, conformemente alle previsioni contenute nei *budget* annuali; assume e promuove le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari; a tal fine rappresenta la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi nel limite di Euro 100.000 per ciascuna posizione e nei limiti complessivi annui di Euro 250.000 per singola transazione;
 9. apre e chiude conti correnti con banche e istituti di credito; preleva somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 20.000 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
 10. sottoscrive, modifica, risolve contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo, compie tutte le operazioni finanziarie (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere, prestare esigere e revocare fidejussioni, *lettre de patronage*, garanzie reali, *etc.*) sino alla concorrenza di Euro 2.000.000, per singola operazione e, comunque, nel rispetto del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tutto con firma singola;

11. concede, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge e dello Statuto, finanziamenti a Società partecipate e/o controllate, fino ad un massimo di Euro 250.000 per singola operazione con un massimo di Euro 1.000.000 annui per ciascuna Società partecipata e/o controllata;
12. compie tutte le operazioni finanziarie sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente, sino a Euro 500.000 per singola operazione, con firma singola, e, comunque, nel rispetto del *budget* annuale approvato dal consiglio di amministrazione;
13. effettua versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e gira per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia, dispone trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società, senza limiti di importo. Il tutto con firma singola;
14. conferisce incarichi di assistenza e/o consulenza professionale, di collaborazione con un limite di impegno per singolo accordo di Euro 100.000 e complessivo di Euro 250.000 annuo, IVA esclusa;
15. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve contratti di consulenza e di collaborazione per lo sviluppo del *business* della Società, anche caratterizzati da un'esclusiva per ambiti geografici e aventi valenza strategica, sino al limite di impegno per singolo accordo di Euro 200.000 e complessivo di Euro 1.000.000 annuo, IVA esclusa;
16. autorizza, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa ricorrenti con carattere annuale fino a Euro 100.000 e, aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di Euro 500.000;
17. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di privativa industriale fino a Euro 500.000, per singola operazione;
18. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali attivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con la clientela, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, fino a Euro 2.000.000 per singolo contratto;
19. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali passivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con i fornitori, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, di trasporto e spedizione fino a Euro 2.000.000 per singolo contratto;
20. sottoscrive, modifica o risolve contratti commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi a utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'amministratore delegato può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
21. sottoscrive, modifica o risolve contratti relativi a licenze d'uso di *hardware* e *software*, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
22. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve con compagnie assicurative, italiane o estere, le occorrenti polizze assicurative, definendone premi, condizioni, modalità e termini e ogni altra clausola ritenuta opportuna, fino a un massimo di Euro 150.000 per singolo contratto e di Euro 250.000 annui; concorda la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società,

- rilasciando quietanza alle compagnie assicurative;
23. sottoscrive, modifica, rinnova, dà disdetta per finita locazione o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti, attivi e passivi, di locazione e di comodato per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività societaria, purché non di durata ultranovennale; il massimale di spesa annuale sarà pari a Euro 250.000 per singolo contratto e complessivamente nei limiti previsti dal *budget* annuale approvato dal consiglio di amministrazione;
 24. presidia il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;
 25. propone al consiglio di amministrazione la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o *joint-venture*, e, in generale le operazioni straordinarie coerenti con la strategia aziendale della Società e del gruppo, in qualsiasi forma, sia in Italia che all'estero;
 26. rappresenta la Società nelle procedure ad evidenza pubblica e/o di selezione, indette da soggetti pubblici e privati sia in sede nazionale che comunitaria, e quindi in via esemplificativa presenta e sottoscrive domande di partecipazione, sottoscrive dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti, presenta e sottoscrive offerte, progetti, proposte e relativa documentazione, sottoscrive gli atti di aggiudicazione.
 27. nomina e revoca, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.

All'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; in particolare, all'amministratore delegato è conferito – senza limiti di spesa – il ruolo di “*Datore di lavoro*” ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge in materia.

L'amministratore delegato disporrà della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal consiglio di amministrazione della Società.

L'amministratore delegato riferisce almeno trimestralmente sul proprio operato al consiglio di amministrazione.

10.1.2. Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 29 dello statuto vigente alla Data del Documento di Ammissione nonché ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale, il collegio sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati ai sensi di legge.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 14 maggio 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

La composizione del collegio sindacale è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Luca dal Prato	Faenza (RA)	21 aprile 1981

Sindaco effettivo	Alessandro Taddeo	Caserta	13 marzo 1977
Sindaco effettivo	Ermanno Sfischio	Pisa	27 settembre 1964
Sindaco supplente	Stefano Santucci	Rimini	7 giugno 1968
Sindaco supplente	Federico Mambelli	Forlì (FC)	6 luglio 1979

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Luca dal Prato – ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 2005. È iscritto all'ordine dei commercialisti e esperti contabili di Forlì ed è revisore legale dei conti. È professore a contratto dell'insegnamento di valutazione delle aziende presso l'Università di Bologna per l'anno accademico 2018-2019. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Bologna, sezione Pubblicisti; autore di pubblicazioni in materia societaria e fiscale. Commercialista presso Studio Consulenza, Ravenna (RA). Si occupa prevalentemente di consulenza societaria e fiscale, *Me&A*, assistenza nella redazione dei bilanci, valutazione di aziende, soluzioni di crisi d'impresa e controlli societari. Ricopre ruoli di sindaco effettivo, revisore legale, liquidatore societario, commissario giudiziale e curatore fallimentare. Ha collaborato presso un importante Studio italiano specializzato in diritto tributario con sede a Milano e con una primaria società di revisione internazionale.

Alessandro Taddeo – ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 2001. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ed è revisore legale. Nel 2002 consegue un *master* in contabilità, bilancio e controllo finanziario di impresa presso il "Consorzio Pavese per gli studi post-universitari". Nel 2016 ha frequentato l'*executive master* gestito dalla Business School del "Sole 24 Ore". Nel 2011 conclude il proprio dottorato di ricerca in economia aziendale presso l'Università degli Studi di Pavia. Dal 2002 al 2005 lavora per "PricewaterhouseCoopers", dove ha raggiunto la qualifica di *senior auditor*. Dal 2005 al 2018 è libero professionista svolgendo la propria attività di dottore commercialista e revisore legale. È specializzato nella revisione legale dei conti, nelle valutazioni di azienda, nella *corporate governance* e nel *risk management*. Svolge l'incarico di sindaco in numerose società commerciali e industriali. Presta la propria attività come consulente tecnico di parte nell'ambito di contenziosi in materia civile. Dal 2018 è socio fondatore di SanTa Advisory, una realtà professionale specializzata nell'*accounting*, *assurance*, valutazione e *corporate governance*. È stato professore a contratto presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi di Milano Bicocca e il Politecnico di Milano, dove ha tenuto corsi di "Corporate governance" e di "Valutazione di bilancio". È attualmente incaricato dell'insegnamento di "Principi Contabili Nazionali" presso l'Università di Pavia.

Ermanno Sfischio – ha conseguito la laurea in economia e commercio. È dottore commercialista, revisore legale e conciliatore professionista. Dal 1998 è titolare di uno studio professionale autonomo. È specializzato nella consulenza contabile, nella gestione del personale, nella contrattualistica nazionale del lavoro, nella contrattualistica aziendale e nel contenzioso tributario. Ha ricoperto e ricopre numerose cariche negli organi di amministrazioni e controllo di diverse società, tra cui anche banche e intermediari finanziari. Svolge la propria attività di consulenza anche nei confronti di pubbliche amministrazioni.

Stefano Santucci – ha conseguito la laurea in economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1992. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ed è revisore legale dei conti. Nel 1999 conclude un dottorato di ricerca in economia aziendale presso l'Università di Pavia. Dal 2000 è ricercatore presso la facoltà di economia dell'Università di Pavia dove attualmente insegna "International Accounting" e "International Accounting Principles". Può vantare numerosissime pubblicazioni in riviste e volumi in materia di *accounting*. Dal 1993 al 2008 collabora con lo studio del professor Ferdinando Superti Furga, studio specializzato in consulenze tecniche di parte e di ufficio sia in materia civile che penale con riferimento alla valutazione della correttezza dei bilanci di esercizio e consolidati. Ha una comprovata esperienza nelle

attività di valutazione aziendale e può vantare numerosissime pubblicazioni in riviste di settore nonché in volumi dedicati all'*accounting*. È membro della Commissione "Principi contabili" dell'ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Milano.

Federico Mambelli – ha conseguito la laurea in economia presso l'Università degli Studi di Bologna nel 2002. Dal 2006 è dottore commercialista e revisore legale. Dal 2002 al 2016 collabora con uno studio professionale associato di commercialisti, occupandosi in particolare di consulenza fiscale e gestionale. Dal 2010 e il 2016 lavora come *chief financial officer* in S.A.I.I.E S.r.l., una società industriale con sede operativa in Forlì. Dal 2017 esercita la professione di commercialista presso uno studio professionale autonomo. È *tutor* di Economia Aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Luca dal Prato	Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Arsenale S.r.l. - in liquidazione	Curatore fallimentare	In essere
	Global Trade S.a.S.	Curatore fallimentare	In essere
	Costruzioni ed impianti S.p.A.	Commissario giudiziale	In essere
	MTS Lugo S.c.c.p.a. in liquidazione	Commissario liquidatore	In essere
	Edilgroup S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Vico S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Lcicon milano 2019	Consigliere	In essere
	Farina Manutenzioni Industriali S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Ardagh Glass Italy S.r.l.	Sindaco	In essere
	Romagna S.c.a.p.A.	Sindaco	In essere
	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	Sindaco	In essere
	Almaverde Bio Ambiente S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cisa S.p.A.	Sindaco	In essere
	Eco-European Certfying Organization S.p.A.	Sindaco	In essere
	Dister Energia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Due Tigli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Federcoop romagna Società Cooperativa	Sindaco	In essere
	Federcoop Nullo Baldini Società Cooperativa	Sindaco	In essere

	Graneloro Immobiliare S.p.A.	Sindaco	In essere
	Integra Broker S.r.l.	Sindaco	In essere
	Zerocento Società Cooperativa	Sindaco	In essere
	Maie S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Unagro S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Federimmobiliare S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Revinet S.p.A.	Socio	In essere
	Sirius S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bagnarese S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Nuova madonnina S.p.A. - in liquidazione	Commissario giudiziale	Cessata
	Twin disc. S.r.l.	Sindaco	Cessata
Alessandro Taddeo	Costa d'oro S.p.A.	Sindaco	In essere
	HS&S S.p.A.	Sindaco	In essere
	Polifilm Italia S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Tracmec S.r.l	Sindaco	Cessata
	Deas S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Il Cirimpiccolo Società Agricola S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Krones S.r.l in liquidazione	Sindaco	Cessata
Ermanno Sfischio	Bari Fonderie Meridionali S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Globo Service Società Cooperativa di Servizi	Sindaco	In essere
	Cisam Serramenti S.r.l in liquidazione	Socio	In essere
	Cave Macerata S.r.l	Amministratore unico	Cessata
	Momentive Performance Materials Italy S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Cave Macerata S.r.l	Socio	Cessata
Stefano Santucci	Società italiana Gas Liquidi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Irizar Italia S.r.l	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Poliambulatorio Valturio S.r.l	Amministratore unico	In essere
	Reggini S.p.A.	Consigliere di amministrazione	In essere
	Centro Mammografico Sant'Agata S.r.l	Amministratore	In essere
	Arca Fondi SGR S.p.A.	Sindaco	In essere
	Costa d'Oro S.p.A.	Sindaco	In essere
	HS&S S.r.l	Sindaco	In essere
	Livorno LNG Terminal S.p.A.	Sindaco	In essere
	Poliambulatorio Valturio S.r.l	Socio	In essere
	Sistema S.a.s. di Valentini Antonietta & C.	Socio accomandante	In essere
	Arca Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
Federico Mambelli	Sidercom S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Fortune S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Senzani Brevetti S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	C.U.R.A. Consorzio Utilities Ravenna S.c.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Manufatti Villanova S.r.l	Curatore fallimentare	Cessata
	Roseo Holding S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Roseo Hotel Assisi S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Flexfor S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Tubozeta S.r.l	Sindaco	Cessata
	B&T S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bronchi Combustibili S.r.l	Revisore legale	Cessata
	Nuova Espans di Fiamminghi Silvano & C. S.r.l in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Agripflex S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Unigest S.r.l	Sindaco	Cessata
	Aweta Sistemi S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Alexyan S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	L'Italiano S.r.l	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Paresa S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Tre Effe S.r.l	Sindaco	Cessata
	Industrial Wear S.r.l	Sindaco	Cessata
	CCLG S.a.s di CC Holding S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Idro Zeta S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	Zoccolo S.r.l	Sindaco	Cessata
	Mavi S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

CCLG Energy S.r.l	Sindaco	Cessata
I.Rossi. S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
Arca S.r.l.	Sindaco	Cessata
Hotel dei Congressi Assisi S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
LEF Holding S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
VF Venieri S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Finvenieri S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Tecnira Società Cooperativa Consortile in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata

10.1.3. Alti dirigenti

Al netto dei componenti del consiglio di amministrazione, alla Data del Documento di Ammissione i seguenti soggetti ricoprono incarichi direzionali dell'Emittente:

Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Funzione
Christian Vigelli	Mantova	15 ottobre 1974	Chief Financial Officer

Gli alti dirigenti sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti dell'Emittente:

Christian Vigelli – ha conseguito la laurea in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 2000. Nel 2001 consegue un *master* in amministrazione aziendale presso la scuola di formazione professionale "Profingest". È "*certified internal auditor*" riconosciuto dall'Institute of Internal Auditors, l'organizzazione più conosciuta nel mondo in materia di *internal auditing*. Nel 2002, frequenta la School of Management dell'Università Commerciale Luigi Bocconi dove consegue un *master* in *strategic management accounting*. Tra il 2002 e il 2003 lavora per *PricewaterhouseCoopers* quale consulente finanziario. Dal 2003 al 2005 lavora presso Belleli Energy S.p.A., società industriale mantovana, occupandosi di controllo di gestione. Dal 2005 al 2016 lavora presso Golden Lady Company S.p.A., società specializzata nel settore dell'abbigliamento femminile, occupandosi principalmente di controllo di gestione, *internal auditing* e *transfer pricing*. Dal 2016 al 2019 lavora presso Cartiera Mantovana / Cartiera Galliera con il ruolo di *chief financial officer*. Dal 2019 è il *chief financial officer* di Sirio.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra gli alti dirigenti e i componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno degli alti dirigenti:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dagli alti dirigenti negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

<i>Nome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica / Partecipazione</i>	<i>Status</i>
Christian Vigelli	--	--	

10.2 CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.2.1 Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società ovvero partecipazioni o cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente (per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XII, Capitolo 12.2 del Documento di Ammissione).

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del collegio sindacale.

10.2.3 Conflitti di interesse degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno degli alti dirigenti è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

PARTE XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 2 membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 23 luglio 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina), a seguito delle dimissioni presentate da tutti i propri membri, cesserà il proprio mandato con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea degli azionisti con delibere adottate in data 23 aprile, 15 maggio e 3 giugno 2019, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, rimarrà in carica per 3 esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il collegio sindacale dell'Emittente nominato dall'assemblea degli azionisti in data 14 maggio 2018 rimarrà in carica per 3 esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

11.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

11.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di almeno 1 amministratore, in caso di consiglio di amministrazione composto da 5 membri, ovvero 2 amministratori, in caso di consiglio di amministrazione composto da un numero di membri superiore a 5, munito, ovvero muniti, dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF;
- riservato statutariamente la nomina di 1 consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- riservato statutariamente la nomina di 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo di controllo;

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario, e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto a livello di delibera di consiglio di amministrazione il conferimento di poteri gestori e di spesa entro determinati limiti di importi prevedendo altresì una competenza esclusivamente collegiale su alcune materie di particolare rilevanza al fine di ricercare un coinvolgimento quanto più possibile unanime alle scelte strategiche dell'Emittente;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. “*partecipazione significativa*” come definita nel Regolamento Emittenti AIM;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di “*reverse take over*”, cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing*, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.siriospa.it;
- approvato un apposito regolamento assembleare con l'obiettivo di assicurare un corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.siriospa.it;
- nominato il dott. Christian Vigelli quale *Investor Relator*.

Inoltre, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il “**Modello**”), unitamente al codice etico dell'Emittente, nominando altresì un organismo di vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. Alla Data del Documento di Ammissione, l'organismo di vigilanza è composto da Paola Barazzetta, da Michele Fava e da Fabrizio Carluccio.

L'Emittente ritiene che l'adozione del Modello seguita dalla sua efficace e costante attuazione, oltre a rappresentare motivo di esenzione da responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale dell'Emittente, da cui scaturiscono benefici per tutti i portatori di interessi: dai soci, dipendenti, creditori e a tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti della Società. Finalità del Modello è quella di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali e tutela della reputazione e dell'immagine dell'Emittente, degli interessi degli azionisti e del lavoro dei propri dipendenti nonché di prevenire i reati che potrebbero essere posti in essere sia da parte di soggetti apicali sia da parte dei loro sottoposti, e dare luogo all'esonero da responsabilità dell'ente in caso di commissione di uno dei reati individuati nel D.Lgs. n. 231/2001.

Per maggiori informazioni relative alla nomina e alla composizione degli organi sociali si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.siriospa.it

PARTE XII – DIPENDENTI

12.1 DIPENDENTI

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dall'Emittente nei medesimi periodi.

<i>Categoria (tempo indeterminato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 dicembre 2018</i>	<i>31 dicembre 2017</i>
Dirigenti	2	--	--
Quadri	13	9	5
Impiegati	25	23	24
Apprendisti	14	10	--
Operai	552	538	472
Totale	606	580	501

<i>Categoria (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 dicembre 2018</i>	<i>31 dicembre 2017</i>
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	1
Impiegati	--	--	1
Apprendisti	--	1	--
Operai	232	100	104
Totale	232	101	106

12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Alla Data del Documento di Ammissione, i consiglieri di amministrazione di seguito indicati sono direttamente o indirettamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
Stefania Atzori	1.290.238	53,76%
Luciano Giuseppe Lomonaco	802.815	33,45%
Totale	2.093.053	87,21%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.052.631 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale cessione delle Azioni in Vendita, i consiglieri di amministrazione di seguito indicati saranno direttamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
Stefania Atzori	1.268.213	36,73%
Luciano Giuseppe Lomonaco	789.111	22,85%
Totale	2.057.324	59,58%

Inoltre, ai sensi del Patto Parasociale sottoscritto tra Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini in data 5 giugno 2019, i medesimi soci si sono impegnati a conferire, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni dagli stessi detenute nella Società in Sirio Holding S.r.l. (la “ **Holding** ”), un veicolo societario il cui capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione,

è interamente detenuto da Stefania Atzori, sottoscrivendo e liberando un aumento di capitale in natura approvato dalla medesima Holding attraverso apposita deliberazione assembleare del 9 maggio 2019, a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, rep. n. 35890 racc. n. 12390, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni (la “**Operazione di Ri-organizzazione**”). A seguito dell’Operazione di Ri-organizzazione, assumendo l’integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, l’integrale cessione delle Azioni in Vendita e l’allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell’ambito dell’Offerta: **(i)** il capitale sociale della Holding sarà suddiviso come segue: **(a)** il consigliere Stefania Atzori deterrà una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale e, pertanto, controllerà di diritto la Holding, **(b)** il consigliere Luciano Giuseppe Lomonaco deterrà una partecipazione pari al 33,45% del capitale sociale, **(c)** Damiano Rossini deterrà una partecipazione pari al 12,79% del capitale sociale e **(ii)** la Holding deterrà una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale dell’Emittente, che sarà composto come illustrato nel grafico che segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Holding	2.359.031	68,32%	68,32%
Futura Invest	350.000	10,14%	10,14%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per maggiori informazioni sull’Operazione di Ri-organizzazione e il Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.4 del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* o *stock grant* rivolti agli amministratori e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell’Emittente al capitale della Società.

12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Sirio, pari a Euro 2.400.000,00 e rappresentato da n. 2.400.000 Azioni Ordinarie, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Stefania Atzori	1.290.238	53,76%	53,76%
Luciano Giuseppe Lomonaco	802.815	33,45%	33,45%
Damiano Rossini	306.947	12,79%	12,79%
Totale	2.400.000	100%	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.052.631 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale cessione delle n. 40.969 Azioni in Vendita e assumendo l'allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell'ambito dell'Offerta:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Stefania Atzori	1.268.213	36,73%	36,73%
Luciano Giuseppe Lomonaco	789.111	22,85%	22,85%
Futura Invest ⁽¹⁾	350.000	10,14%	10,14%
Damiano Rossini	301.707	8,74%	8,74%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Inoltre, ai sensi del Patto Parasociale sottoscritto tra Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini in data 5 giugno 2019, i medesimi soci si sono impegnati a conferire, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni dagli stessi detenute nella Società in Sirio Holding S.r.l. (la " **Holding** "), un veicolo societario il cui capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione, è interamente detenuto da Stefania Atzori, sottoscrivendo e liberando un aumento di capitale in natura approvato dalla medesima Holding attraverso apposita deliberazione assembleare del 9 maggio 2019, a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, rep. n. 35890 racc. n. 12390, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni (la " **Operazione di Ri-organizzazione** "). A seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale cessione delle Azioni in Vendita e l'allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell'ambito dell'Offerta: **(i)** il capitale sociale della Holding sarà suddiviso come segue: **(a)** Stefania Atzori deterrà una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale e, pertanto, controllerà di diritto la Holding, **(b)** Luciano Giuseppe Lomonaco deterrà una partecipazione pari al 33,45% del capitale sociale, **(c)** Damiano Rossini deterrà una partecipazione pari al 12,79% del capitale sociale e **(ii)** la Holding deterrà una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale dell'Emittente, che sarà composto come illustrato nel grafico che segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Holding	2.359.031	68,32%	68,32%
Futura Invest	350.000	10,14%	10,15%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per maggiori informazioni sull’Operazione di Ri-organizzazione e il Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.4 del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 7.1, del Documento di Ammissione.]

13.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

13.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL’EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto da Stefania Atzori che detiene una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e di integrale cessione delle Azioni in Vendita, e assumendo l’allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell’ambito dell’Offerta, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Stefania Atzori	1.268.213	36,73%	36,73%
Luciano Giuseppe Lomonaco	789.111	22,85%	22,85%
Futura Invest	350.000	10,14%	10,14%
Damiano Rossini	301.707	8,74%	8,74%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Pertanto, alla Data di Inizio delle Negoziazioni nessun soggetto singolarmente considerato controllerà di diritto l’Emittente.

Tuttavia, si segnala che (i) la maggioranza degli amministratori che entreranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in forza delle deliberazioni assunte dall’assemblea degli azionisti nel corso delle adunanze del 23 aprile, 15 maggio e 3 giugno 2019, è stata designata da Stefania Atzori; e (ii) in data 5 giugno 2019 gli azionisti Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini hanno sottoscritto un patto parasociale, con effetti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (il “**Patto Parasociale**”), che raggrupperà più del 50% del capitale sociale e, in particolare, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e di integrale cessione delle Azioni in Vendita, una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale.

Ai sensi del Patto Parasociale, i suddetti tre soci si sono impegnati a presentare, direttamente quali azionisti dell’Emittente e, a esito dell’Operazione di Ri-organizzazione, tramite la Holding (ciascun termine come definito *infra*) una lista congiunta di candidati amministratori di Sirio in modo tale da garantire che, in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione, (i) la maggioranza degli amministratori di Sirio sia designata da Stefania Atzori; (ii) l’amministratore delegato sia Stefania Atzori o un soggetto designato dalla medesima; (iii) il presidente del consiglio di amministrazione sia designato da Stefania Atzori o in ogni caso un soggetto da questa approvato. Inoltre, i paciscenti si sono impegnati a consultarsi almeno 5 giorni prima di ogni assemblea ordinaria di Sirio chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, per discutere e concordare in buona fede una comune linea di condotta e una comune espressione di voto, che sarà decisa con il voto

favorevole della dott.ssa Stefania Atzori e con la presenza di un numero di paciscenti tale da rappresentare la maggioranza delle Azioni conferite, direttamente o indirettamente, nel Patto Parasociale. Pertanto, alla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino al completamento dell'Operazione di Ri-organizzazione, (come definita *infra*), Stefania Atzori controllerà di fatto l'Emittente tramite il Patto Parasociale.

Inoltre, ai sensi del medesimo Patto Parasociale, Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini si sono impegnati a conferire, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni dagli stessi detenute nella Società in Sirio Holding S.r.l. (la " **Holding** "), un veicolo societario il cui capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione, è interamente detenuto da Stefania Atzori, sottoscrivendo e liberando un aumento di capitale in natura approvato dalla medesima Holding attraverso apposita deliberazione assembleare del 9 maggio 2019, a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, rep. n. 35890 racc. n. 12390, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni (la " **Operazione di Ri-organizzazione** "). A seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale cessione delle Azioni in Vendita e l'allocazione di complessive n. 350.000 Azioni a Futura Invest nell'ambito dell'Offerta: *(i)* il capitale sociale della Holding sarà suddiviso come segue: *(a)* Stefania Atzori deterrà una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale e, pertanto, controllerà di diritto la Holding, *(b)* Luciano Giuseppe Lomonaco deterrà una partecipazione pari al 33,45% del capitale sociale, *(c)* Damiano Rossini deterrà una partecipazione pari al 12,79% del capitale sociale e *(ii)* la Holding deterrà una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale dell'Emittente, che sarà composto come illustrato nel grafico che segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Holding	2.359.031	68,32%	68,32%
Futura Invest	350.000	10,14%	10,14%
Mercato ⁽¹⁾	743.600	21,54%	21,54%
Totale	3.452.631	100%	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Pertanto, a seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione, la Società sarà controllata di diritto, in via diretta, dalla Holding e, in via indiretta, da Stefania Atzori.

Per maggiori informazioni sull'Operazione di Ri-organizzazione e il Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.4 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

13.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Patto Parasociale e Operazione di Ri-organizzazione

In data 5 giugno 2019 gli azionisti Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini hanno sottoscritto un patto parasociale, con effetti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (il " **Patto Parasociale** "), che raggrupperà più del 50% del capitale sociale e, in particolare, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale cessione delle Azioni in Vendita, una partecipazione rappresentativa del 68,32% del capitale sociale.

Ai sensi del Patto Parasociale, i suddetti tre soci si sono impegnati a presentare, direttamente quali azionisti dell'Emittente e, a esito dell'Operazione di Ri-organizzazione, tramite la Holding (ciascun termine come

definito *infra*) una lista congiunta di candidati amministratori di Sirio in modo tale da garantire che, in caso di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, *(i)* la maggioranza degli amministratori di Sirio sia designata da Stefania Atzori; *(ii)* l'amministratore delegato sia Stefania Atzori o un soggetto designato dalla medesima; *(iii)* il presidente del consiglio di amministrazione sia designato da Stefania Atzori o in ogni caso un soggetto da questa approvato. Inoltre, i paciscenti si sono impegnati a consultarsi almeno 5 giorni prima di ogni assemblea ordinaria di Sirio chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, per discutere e concordare in buona fede una comune linea di condotta e una comune espressione di voto, che sarà decisa con il voto favorevole della dott.ssa Stefania Atzori e con la presenza di un numero di paciscenti tale da rappresentare la maggioranza delle Azioni conferite, direttamente o indirettamente, nel Patto Parasociale.

Inoltre, ai sensi del medesimo Patto Parasociale, Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini si sono impegnati a conferire, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni dagli stessi detenute nella Società in Sirio Holding S.r.l. (la " **Holding** "), un veicolo societario il cui capitale sociale, alla Data del Documento di Ammissione, è interamente detenuto da Stefania Atzori, sottoscrivendo e liberando un aumento di capitale in natura approvato dalla medesima Holding attraverso apposita deliberazione assembleare del 9 maggio 2019, a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, rep. n. 35890 racc. n. 12390, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni (la " **Operazione di Ri-organizzazione** "). A seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale cessione delle Azioni in Vendita: il capitale sociale della Holding sarà suddiviso come segue: *(a)* Stefania Atzori deterrà una partecipazione pari al 53,76% del capitale sociale e, pertanto, controllerà di diritto la Holding, *(b)* Luciano Giuseppe Lomonaco deterrà una partecipazione pari al 33,45% del capitale sociale, *(c)* Damiano Rossini deterrà una partecipazione pari al 12,79% del capitale sociale.

Il Patto Parasociale ha una durata di 5 anni a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Entro 3 mesi dal predetto termine finale, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede termini e condizioni di un nuovo patto parasociale nell'ottica dei rinnovati rispettivi interessi nonché al fine di assicurare continuità di indirizzo alla gestione della Società.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 15.2, Paragrafo 15.2.6 del Documento di Ammissione.

PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate.

Si precisa che le operazioni con parti correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati con soggetti la cui definizione viene anche efficacemente ripresa nel documento IAS 24.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Ammissione.

In data 25 giugno 2018 è stato convocato il consiglio di amministrazione di Sirio (e contestualmente l'Amministratore Unico della controllata Arturo S.r.l. Unipersonale), il quale ha approvato la proposta di un progetto comune di scissione in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 2506-bis e 2501-ter del Codice Civile successivamente sottoposto alle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci.

Le assemblee dei soci dell'Emittente e della controllata Arturo S.r.l. unipersonale sono state convocate in data 27 giugno 2018 e nel corso delle stesse i soci hanno approvato il progetto di scissione.

L'atto di scissione parziale è stato sottoscritto in data 27 settembre 2018. L'efficacia reale dell'operazione decorre dal 1 ottobre 2018 (i.e. la data in cui è avvenuta l'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del Registro delle Imprese); mentre, agli effetti contabili, è stata prevista la retrodatazione degli stessi al 1° gennaio 2018

Conseguentemente a quanto sopra riportato, si porta informativa che alla data del 31 dicembre 2018 l'Emittente non possiede alcuna quota di partecipazione in Arturo s.r.l.. Ciononostante, dato che l'attuale compagine sociale detentrici di quote di controllo nell'Emittente coincide con quella di Arturo s.r.l., si è qui ritenuto opportuno dare evidenza dell'ammontare delle relative transazioni esistenti al 31 dicembre 2018.

<i>(in Euro)</i>	<i>Esercizio 2018</i>					
	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Garanzie</i>	<i>Impegni</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
Arturo S.r.l.	141.691	-	-	-	-	116.140
Libra S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Nova S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Totale	141.691	-	-	-	-	116.140

I valori indicati in tabella sopra riportata si riferiscono a fatturazione di prestazioni tecniche e amministrative erogate dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2018, precedentemente alla formalizzazione dell'atto di scissione.

31 dicembre 2017

<i>(in Euro)</i>	<i>Esercizio 2017</i>					
	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Garanzie</i>	<i>Impegni</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
Arturo S.r.l.	402.282	-	-	-	-	-
Libra S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Nova S.r.l. in liquidazione	292.691	-	-	-	-	-
Totale	694.973	-	-	-	-	-

La Società vanta al 31 dicembre 2017:

- nei confronti della controllata Arturo S.r.l. crediti commerciali del valore nominale pari ad euro 483.682 rettificati di un fondo svalutazione pari a Euro 81.400 per tenere conto di un possibile rischio di inesigibilità;
- crediti di natura finanziaria verso Libra S.r.l. in liquidazione concessi a titolo di mutuo a tasso zero. Il valore originario di tali crediti di Euro 214.348 è completamente svalutato perché considerati inesigibili;
- crediti verso la società Nova S.r.l. in liquidazione pari a Euro 292.691 sorti in esercizi precedenti.

Si evidenzia che tali poste risultano far parte integralmente dell'operazione di scissione e pertanto è destinata ad uscire dal perimetro del bilancio societario nel corso del 2018.

15.1 CAPITALE SOCIALE

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.400.000,00, suddiviso in n. 2.400.000,00 Azioni senza indicazione del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è titolare di azioni proprie.

15.1.4 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Non applicabile.

15.1.5 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile in quanto, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

15.1.6 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 10 dicembre 1992 con atto a rogito del dott. Giampaolo Zambellini Artini, Notaio in Camugnano (BO), rep. n. 5.559 racc. n. 838. In seguito, l'Emittente ha mutato forma societaria trasformandosi in “*società per azioni*” attraverso apposita deliberazione assembleare del 21 dicembre 2005, a rogito della dott. Paolo Castellari, Notaio in Castel Bolognese (RA), rep. n. 36.772 racc. n. 2.463.

In data 25 ottobre 2017, con atto a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, (rep. n. 34796, racc. n. 11815), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale sociale a pagamento, da liberarsi in denaro, per un controvalore di Euro 500.000,00 da realizzare mediante emissione di n. 500.000 nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta. Contestualmente alla delibera, tutti i soci della Società hanno esercitato i diritti di opzione agli stessi attribuiti sottoscrivendo e liberando integralmente la quota di aumento di capitale a ciascuno riservata. Il capitale sociale dell'Emittente è stato conseguentemente aumentato da Euro 1.900.000,00 a Euro 2.400.000,00.

In data 7 febbraio 2019, con atto a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, (rep. n. 35686, racc. n. 12295), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, l'Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi secondo quanto stabilito dal consiglio di amministrazione mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più *tranches* e in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2019.

Ai fini dell'Offerta la suddetta assemblea straordinaria ha altresì deliberato di stabilire:

- la scindibilità del deliberato Aumento di Capitale prevedendo quindi che, qualora al termine del periodo di sottoscrizione stabilito, il capitale sociale non fosse stato interamente collocato, esso si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni raccolte; il tutto con modalità tali da consentire una flessibile esecuzione del medesimo ed anche l'eventuale chiusura anticipata dei termini di sottoscrizione ove ritenuto opportuno in relazione alle modalità esecutive dell'Offerta ed ai risultati ottenuti dalla stessa;
- la facoltà dell'organo amministrativo e, per esso, del presidente del consiglio di amministrazione di determinare, *inter alia*:
 - l'ammontare esatto dell'Aumento di Capitale, il prezzo di emissione delle azioni e , conseguentemente, il numero di azioni di nuova emissione;
 - i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi inclusa la determinazione dell'eventuale intervallo di valorizzazione indicativa per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli investitori istituzionali;
 - porre in essere, anche con facoltà di delega, ogni altra attività demandata allo stesso consiglio di amministrazione in esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il presidente del consiglio di amministrazione, Stefania Atzori, in forza dei poteri alla stessa da ultimo conferiti dal consiglio di amministrazione nel corso dell'adunanza del 3 giugno 2019, ha determinato: *(i)* l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 9.999.994,50; e *(ii)* il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 9,50, di cui Euro 1,00 a capitale sociale ed Euro 8,50 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 1.052.631 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

L'Emittente è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 10 dicembre 1992 con atto a rogito del dott. Giampaolo Zambellini Artini, Notaio in Camugnano (BO), rep. n. 5.559 racc. n. 838. In seguito, l'Emittente ha mutato forma societaria trasformandosi in “*società per azioni*” attraverso apposita deliberazione assembleare del 21 dicembre 2005, a rogito della dott. Paolo Castellari, Notaio in Castel Bolognese (RA), rep. n. 36.772 racc. n. 2.463.

In data 7 febbraio 2019, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione che è stato successivamente modificato in data 30 maggio 2019.

Si riportano nei seguenti paragrafi le principali disposizioni dello Statuto, in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 2.1 dello Statuto, che dispone quanto segue

La Società ha a oggetto le seguenti attività: *(i)* la gestione di pubblici esercizi, *bar*, ristoranti, trattorie, ed ogni altro pubblico locale atto alla somministrazione di bevande e alimenti con o senza servizio di alloggio, nonché di stazioni di servizio con rivendita di carburanti; il commercio al minuto di articoli di profumeria, cartoleria, articoli da fumo, prodotti alimentari e prodotti non alimentari, giornali, riviste, generi di monopolio, ed ogni altra attività di commercio al minuto ed all'ingrosso che possa avere qualsiasi attinenza con le attività sopra esposte; *(ii)* l'installazione, la gestione, la manutenzione, la riparazione e la vendita di distributori automatici di bevande e alimenti in senso lato e la vendita di alimenti e di bevande presso

strutture pubbliche e private senza eccezione a cuna.

La Società potrà compiere inoltre tutto quanto occorrente, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale e così tra l'altro: *(i)* compiere operazioni ipotecarie ed immobiliari, compresi; *(ii)* l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione e la sublocazione di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari nonché l'acquisto e la cessione a qualunque titolo di complessi aziendali, rami d'azienda, brevetti, *know-how* ed in genere di beni immateriali di qualunque specie e tipo; *(iii)* assumere partecipazioni ed interessenze in imprese collettive e/o individuali affini nel rispetto dell'articolo 2361 Codice Civile; *(iii)* ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, Banche, Società e privati; *(iv)* concedere garanzie, reali e/o personali, tipiche e/o atipiche, concludere contratti di garanzia, rilasciare lettere di patrocínio per obbligazioni proprie e/o altrui; *(v)* in generale compiere operazioni commerciali ed industriali, finanziarie e bancarie nel rispetto delle norme contenute nel Decreto Legge n. 95/1974 convertito nella Legge n. 216/1974 e modificato con l'articolo 12 della legge 23 marzo 1983 n. 77, nella legge 2 gennaio 1991 n. 1, nel Decreto Legge n. 143 del 3 maggio 1991 convertito nella legge 5 luglio 1991 n. 197 e nella legge 1° settembre 1993 n. 385; sono comunque escluse le attività tutelate dalla legge 1815/39.

15.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. “tradizionale” di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e di componenti del collegio sindacale della società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.siriospa.it e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18.1 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da 5 a 7, secondo quanto determinato dall'assemblea dei soci. Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Almeno 1 amministratore, in caso di consiglio di amministrazione composto da 5 membri, ovvero 2 amministratori, in caso di consiglio di amministrazione composto da un numero di membri superiore a 5, deve, ovvero devono, possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto. Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sarà ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al

momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 7, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ciascuna lista che contenga un numero di candidati non superiore a 5 deve prevedere e identificare almeno 1 candidato avente i requisiti di amministratore indipendente; ciascuna lista che contenga un numero di candidati superiore a 5 deve prevedere e identificare almeno 2 candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui allo Statuto si considera come non presentata.

Al termine della votazione, risultano eletti: *(i)* dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno; *(ii)* dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto qui sopra ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto.

È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, se disponibile. Qualora non residuino nella lista cui apparteneva l'amministratore cessato candidati che presentino i requisiti richiesti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per l'assunzione della carica, il consiglio di amministrazione procede alla cooptazione di un nuovo componente in sostituzione dell'amministratore venuto meno.

La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dallo statuto. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) c.c., nel caso di: *(i)* acquisizioni che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; *(ii)* cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni Ordinarie, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Ai sensi dell'articolo 18.4 dello Statuto, all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: *(i)* concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2 c.c., nonché, *(ii)* in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 20.1 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, qualora non sia stato indicato nelle relative liste e non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente. Ove lo ritenga opportuno, inoltre il consiglio di amministrazione può nominare uno o più vice-presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione – con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'art. 2381, comma 4, c.c. o dello Statuto – può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, i quali assumono la carica di amministratore delegato ovvero ad un comitato esecutivo, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e attribuzioni. Le cariche di presidente e vice-presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società.

Ai sensi dell'articolo 23.1 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominato, al vice-presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina. Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale con periodicità almeno semestrale.

Ai sensi dell'articolo 21.1 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero l'amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno 1 consigliere in carica o dal presidente del collegio sindacale. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica. In caso di consiglio di amministrazione composto da un numero pari di amministratori, prevale – in caso di parità di voti espressi – il voto del presidente del consiglio di amministrazione.

A determinate condizioni le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 25.1 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti in possesso dei requisiti di legge.

La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Ogni lista presentata dai soci deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Al termine della votazione, dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 sindaci effettivi ed 1 sindaco supplente; dalla 2° lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 sindaco effettivo ed 1 sindaco supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista più votata. Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dallo Statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti di legge.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione sarà suddiviso in n. 2.400.000 Azioni Ordinarie.

Le Azioni Ordinarie sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Ogni Azione attribuisce il diritto ad 1 voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle azioni rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Lo Statuto della Società non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni rispetto a quanto previsto per legge.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

15.2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su almeno uno dei seguenti quotidiani: “*Corriere della Sera*”, “*MF-Milano Finanza*”, “*Italia Oggi*”, “*Il Sole 24 Ore*” non meno di 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'assemblea può essere convocata in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato

devono pervenire alla Società entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a patto che siano rispettate determinate condizioni.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, l'assemblea è competente ad assumere le deliberazioni sulle materie previste dalla legge. In aggiunta l'assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: **(i)** acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; **(ii)** cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; **(iii)** richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni della Società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Ai sensi dell'articolo 6.2 dello Statuto, l'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

Fatti salvi i diversi *quorum* costitutivi e/o deliberativi previsti dallo Statuto, le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Verbalizzazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, le deliberazioni assembleari sono constatate da un verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge e inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2.5 (*Competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di "reverse take over" ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 10 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106, 108, 109 e 111 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", composto da 3 membri nominati da Borsa Italiana che restano in carica per 3 anni e sono rinnovabili per una sola volta. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le

Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto precede, ai sensi dell'articolo 106 comma 3-*quater* del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3 lett. (b) del TUF (*c.d.* OPA da consolidamento) non si applica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società perda la qualificazione di PMI.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF. Resta peraltro fermo che, nelle ipotesi in cui si verificassero i presupposti di cui agli articoli 108 e 111 TUF, qualora la CONSOB non provvedesse alla determinazione del prezzo per l'esercizio del diritto di acquisto e/o di vendita ivi previsto, detto prezzo sarà determinato a cura del consiglio di amministrazione, alla stregua dei criteri previsti nelle norme medesime, nonché, in quanto applicabili, degli articoli 2437-*bis* e seguenti del Codice Civile.

15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 11.2 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una *c.d.* "partecipazione significativa" come definita al Regolamento Emittenti AIM.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un "cambiamento sostanziale" che deve essere comunicato alla Società senza indugio secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

PARTE XVI – CONTRATTI IMPORTANTI

16.1 OPERAZIONI STRAORDINARIE DELL'EMITTENTE

16.1.1 Scissione parziale dell'Emittente e conseguenti accordi

In data 27 settembre 2018, l'Emittente ha sottoscritto, con atto a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna (rep. n. 35409, racc. n. 12162), un atto di scissione relativo ad un'operazione di scissione parziale "inversa" che ha interessato una parte del patrimonio della Società ritenuto non afferente al *core business* dell'Emittente e comprendente: (i) tre contratti di affitto di ramo d'azienda relativi ad altrettanti punti vendita siti in aree di sosta stradale nei comuni di Corridonia (MC) e Maltignano (AP), nonché (ii) la partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale in Arturo S.r.l. (la " **Scissione** "). La società beneficiaria della Scissione è stata la medesima Arturo S.r.l. In dettaglio i dati al 30 settembre 2018 relativi agli elementi trasferiti ad Arturo S.r.l. sono i seguenti:

<i>Attivo contabile (dati in Euro)</i>		<i>Passivo netto contabile (dati in Euro)</i>	
Altri oneri pluriennali	2.159.102	Debiti verso fornitori	5.891.790
Asset Materiali	172.062	Altri Debiti	33.094
Crediti verso imprese controllate	410.284	Patrimonio netto contabile attribuito	463.287
Crediti verso altri	747.191		
Rimanenze	2.880.000		
Disponibilità Liquide	19.533		
Totale attivo contabile	6.388.172	Totale passivo netto contabile	6.388.172
		Partecipazioni assegnate ai soci	567.460
		Patrimonio netto contabile scisso	1.030.747

Il capitale sociale della beneficiaria, a esito della Scissione e attesa la natura "inversa" della stessa, è stato interamente assegnato ai soci di Sirio in proporzione alla propria partecipazione in Sirio stessa. Gli effetti civilistici della Scissione decorrono dal 1° ottobre 2018, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2018.

Ai sensi dell'atto di Scissione, il valore del patrimonio netto residuo in capo all'Emittente a esito dell'operazione è stato determinato in Euro 2.701.803,54.

Nel dicembre 2018, gli azionisti Stefania Atzori, Luciano Lomonaco e Damiano Rossini hanno firmato con i quattro principali fornitori della società beneficiaria un accordo liberatorio di Sirio ai sensi del quale i suddetti azionisti sono subentrati all'Emittente in ogni obbligazione sullo stesso gravante per effetto della Scissione ai sensi dell'art. 2506 quater, comma 3, del Codice Civile, sostituendosi ad esso negli obblighi di pagamento del credito commerciale che potrebbe derivare dall'inadempimento di Arturo totale o parziale, con consenso dei fornitori alla liberazione irrevocabile dell'Emittente da ogni obbligazione di pagamento del credito commerciale ai sensi dell'art. 1272 del Codice Civile. Il valore dei crediti commerciali nei confronti di tali fornitori oggetto degli accordi di liberazione dell'Emittente è pari a circa Euro 4,25 milioni.

Tra i suddetti fornitori e la società beneficiaria Arturo S.r.l. sono stati conclusi 4 accordi di ri-scadenziamento con un piano di rientro dei debiti a partire dal 2020.

16.1.2 Acquisizione di ramo di azienda da Opera Dulcis S.r.l.

In data 3 maggio 2018, l'Emittente ha acquisito da Opera Dulcis S.r.l. ("Opera Dulcis"), con scrittura privata autenticata dalla dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, (rep. n. 35177, racc. n. 12036) (l'" **Atto di**

Cessione”), il ramo d’azienda composto dal complesso di beni, materiali e immateriali, e del personale relativi al *bar-ristorante* “*Opera Dulcis*” sito in Imola (BO), Piazza Matteotti n. 18-22. Il ramo di azienda ceduto ricomprende, nella sua organicità funzionale, *inter alia*, la concessione, rilasciata dall’amministrazione comunale di Imola per l’utilizzo dei locali fino al 2028 nonché il marchio “*Opera Dulcis*”. Il prezzo per l’acquisto del ramo d’azienda è stato convenuto in complessivi Euro 369.659,56, prevedendo la corresponsione del predetto importo in più *tranche*. A garanzia del pagamento di tali *tranche*, l’Emittente ha rilasciato apposite cambiali in favore del cedente, l’ultima delle quali dovrà essere pagata entro 48 mesi dalla stipula dell’Atto di Cessione (*i.e.* il 2 maggio 2022). L’Atto di Cessione prevede inoltre che, durante il predetto periodo, la Società non potrà cedere a terzi il ramo d’azienda acquisito prima di aver saldato il residuo prezzo oggetto della dilazione, ovvero aver ottenuto l’esplicito consenso di Opera Dulcis.

Infine, con specifico riferimento alla concessione in uso dei locali nei quali opera il ramo d’azienda ceduto, nel medesimo Atto di Cessione, l’Emittente ha assunto l’obbligo di restituire ad Area Blu S.p.A. (società partecipata dal Comune di Imola, “**Area Blu**”) le somme dovute che dovessero residuare all’esito della compensazione tra (i) il credito vantato da Opera Dulcis nei confronti di Area Blu per il rimborso dei costi sostenuti per eseguire opere di manutenzione straordinaria sull’immobile nel quale opera il ramo d’azienda ceduto, e (ii) il debito della stessa nei confronti di Area Blu relativo al pagamento dei canoni dovuti dal mese di novembre 2014 al mese di ottobre 2018.

16.1.3 Emissione del prestito obbligazionario “**SIRIO S.p.A. – 6,90% 2015- 2018**”

In data 7 agosto 2015 l’Emittente, previa delibera dell’assemblea straordinaria in data 28 luglio 2015 a rogito della dott.ssa Ira Bugani, Notaio in Ravenna, (rep. n. 33380, racc. n. 11031), al fine di sostenere i propri progetti di crescita organica, ha emesso un prestito obbligazionario denominato “*Sirio S.p.A. – 6,90% 2015-2022*” avente un valore nominale complessivo di Euro 3.000.000,00 e costituito da massime n. 60 obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 cadauna. Il prestito obbligazionario, della durata di 7 anni dalla relativa data di emissione, è stato ammesso a quotazione sul segmento professionale del mercato multilaterale “*ExtraMOT*” gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

In data 1 dicembre 2017, l’assemblea degli obbligazionisti, con delibera a rogito del dott. Edoardo Rinaldi, Notaio in Milano (rep. n. 6170, racc. n. 3367), ha approvato la modifica del regolamento del prestito obbligazionario, anticipandone la scadenza al 31 gennaio 2018 e di conseguenza modificandone la denominazione in “*Sirio S.p.A. – 6,90% 2015- 2018*”.

Alla Data di Documento di Ammissione, il prestito obbligazionario è stato integralmente rimborsato.

16.2 FINANZIAMENTI

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere sottoscritti dall’Emittente.

16.2.1 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Deutsche Bank S.p.A. in data 29 maggio 2018

In data 29 maggio 2018, l’Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Deutsche Bank S.p.A. (“**Deutsche Bank**”) per un ammontare complessivo pari a Euro 2.000.000,00. Il contratto prevede un tasso di interesse variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) un margine pari al 1,00% e (ii) il tasso EURIBOR a tre mesi, restando inteso che qualora il tasso così calcolato risulti negativo, esso sarà pari a zero. Il contratto prevede inoltre interessi moratori pari al tasso di interessi maggiorato di 4 punti percentuali. L’importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 12 rate trimestrali dell’importo di circa Euro 166.000,00 ciascuna, delle quali l’ultima scadrà in data 29 maggio 2021. È prevista inoltre la facoltà per la Società di procedere al rimborso anticipato totale del finanziamento, corrispondendo a Deutsche Bank una commissione pari al 2,00% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga

che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto, di recedere dallo stesso o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. A mero titolo esemplificativo, il contratto prevede che Deutsche Bank avrà facoltà di recedere o risolvere il contratto laddove si verifichi un cambiamento dei soci che detengono il pacchetto di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 1.333.333.

16.2.2 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e BPER Banca S.p.A. in data 13 febbraio 2018

In data 13 febbraio 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con BPER Banca S.p.A. ("BPER") per un ammontare complessivo pari a Euro 2.000.000,00. Il contratto prevede a un tasso di interesse variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) un margine pari al 1,30% e (ii) il tasso EURIBOR a tre mesi, restando inteso che qualora il tasso così calcolato risulti negativo, esso sarà pari a 1,30%. Il contratto prevede inoltre interessi moratori pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali. L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 60 rate mensili dell'importo di Euro 34.446,45 ciascuna, delle quali l'ultima scadrà in data 13 febbraio 2023. È prevista inoltre la facoltà per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, corrispondendo alla banca finanziatrice una commissione pari al 1,00% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. Si segnalano, *inter alia*, i seguenti obblighi posti a carico dell'Emittente ai sensi del contratto: (i) non deliberare, senza il previo consenso di BPER, la realizzazione di operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di azienda o rami di azienda ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale; e (ii) dare immediata comunicazione a BPER di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale della Società o un mutamento dei soci di riferimento della stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 1.512.114,14.

16.2.3 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 29 maggio 2018

In data 29 maggio 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") per un ammontare complessivo pari a Euro 2.000.000,00 finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dei propri programmi di investimento. Il contratto prevede un tasso di interesse variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) un margine pari allo 0,70% e (ii) il tasso EURIBOR a sei mesi, restando inteso che qualora il tasso così calcolato risulti negativo, esso sarà pari a 0,70%. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interessi maggiorato di 3 punti percentuali. L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 10 rate semestrali dell'importo di Euro 200.000,00 ciascuna, delle quali l'ultima scadrà in data 30 giugno 2023. Al ricorrere di determinate condizioni, è inoltre prevista la facoltà per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, corrispondendo alla banca una commissione pari al 0,25% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. Al riguardo, si segnala, *inter alia*, l'obbligo dell'Emittente di far sì che i soci della Società presenti alla data della conclusione del contratto non riducano la propria partecipazione nel capitale sociale della stessa al di sotto del 51%. Il contratto prevede altresì il rispetto da

parte di Sirio di taluni *covenant* finanziari quali: *(i)* il mantenimento di un rapporto posizione finanziaria netta / EBITDA minore a 1,80 al 31 dicembre 2018; 1,56 al 31 dicembre 2019; 1,20 al 31 dicembre 2020; 1,20 al 31 dicembre 2021; 0,96 al 31 dicembre 2022; e *(ii)* il mantenimento di un rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto minore a 2,16 al 31 dicembre 2018; 1,68 al 31 dicembre 2019; 1,20 al 31 dicembre 2020; 0,96 al 31 dicembre 2021; 0,96 al 31 dicembre 2022. Il contratto prevede che, in caso di inadempimento dei menzionati *covenant* finanziari o di taluni altri obblighi previsti dal contratto, MPS, alternativamente alla risoluzione del contratto, avrà facoltà di aumentare il tasso di interesse nella misura dello 0,25%.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 1.800.000,00.

16.2.4 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio, ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese Società Cooperativa in data 18 settembre 2018

In data 18 settembre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con ICCREA Banca Impresa S.p.A. ("ICCREA") e Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese Società Cooperativa ("BCC" e, collettivamente con ICCREA, le "Banche Finanziatrici") per un ammontare complessivo pari a Euro 1.500.000,00, finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dei propri programmi di investimento. Sino al 18 dicembre 2018, sull'importo finanziato maturano interessi al tasso nominale annuo pari al 1,65%; mentre successivamente a tale data, il tasso nominale annuo applicabile sarà determinato dalla somma di *(i)* un margine pari al 1,65% e *(ii)* il tasso EURIBOR a tre mesi, restando inteso che qualora il tasso così calcolato sia negativo, esso sarà pari a 1,65%. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interessi maggiorato di 4 punti percentuali. L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 20 rate trimestrali dell'importo di Euro 78.291,19 ciascuna, delle quali l'ultima scadrà in data 18 settembre 2023. È prevista inoltre la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, con un preavviso di almeno 60 giorni, corrispondendo a favore delle Banche Finanziatrici una commissione pari al 1,50% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alle Banche Finanziatrici la facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. Si segnalano, *inter alia*, i seguenti obblighi: *(i)* il mantenimento per tutta la durata del contratto di finanziamento di un rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA (così come definiti nel contratto) uguale a 4,00 e di un rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto (così come definiti nel contratto) non superiore a 3,00; *(ii)* non porre in essere, senza il preventivo consenso delle Banche Finanziatrici, operazioni di finanza straordinaria; *(iii)* notificare immediatamente ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Società. Il contratto prevede inoltre in capo all'Emittente l'obbligo di far sì che Stefania Atzori non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente ad una quota inferiore al 50,01% senza il preventivo consenso delle Banche Finanziatrici.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 1.355.497,66.

16.2.5 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Unicredit S.p.A. in data 11 gennaio 2018

In data 11 gennaio 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. ("Unicredit") per un ammontare massimo pari a Euro 1.200.000,00, finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per l'allestimento di nuovi punti vendita. Sul finanziamento maturano interessi al tasso variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di *(i)* un margine pari al 5,00% e *(ii)* il tasso EURIBOR a tre mesi, restando inteso che qualora il tasso così determinato sia negativo, esso sarà pari al

5,00%. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interessi maggiorato di 4 punti percentuali.

L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 20 rate trimestrali dell'importo di circa Euro 68.000,00 ciascuna, delle quali l'ultima scadrà in data 31 gennaio 2023. È prevista inoltre la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, corrispondendo alla banca una commissione pari al 2,00% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. A questo riguardo si segnala, *inter alia*, l'obbligo di segnalare preventivamente a Unicredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario dell'Emittente (inclusi quelli relativi al capitale sociale). Unicredit ha altresì facoltà di risolvere il contratto laddove si verifichi qualsiasi evento che, a giudizio di Unicredit, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità della Società di far fronte alle obbligazioni assunte ai sensi del contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 927.345,97.

16.2.6 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. in data 11 settembre 2018

In data 11 settembre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. ("Mediocredito") per un ammontare complessivo pari a Euro 1.000.000,00. Il contratto prevede un tasso di interesse variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di *(i)* un margine pari al 1,80% e *(ii)* il tasso EURIBOR a tre mesi, restando inteso che qualora il tasso così calcolato risulti negativo, esso sarà pari al 1,80%. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali. L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 12 rate trimestrali dell'importo di circa Euro 80.000,00 ciascuna, delle quali l'ultima scadrà in data 15 settembre 2021. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. A tal riguardo si segnala, *inter alia*, l'obbligo in capo dell'Emittente di comunicare alla banca finanziatrice ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale o nella compagine sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 837.215,51.

16.2.7 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Unipol Banca S.p.A. in data 5 dicembre 2018

In data 5 dicembre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Unipol Banca S.p.A. ("Unipol") per un ammontare massimo pari a Euro 2.500.000,00, finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti produttivi. Sul finanziamento maturano interessi ai seguenti tassi: *(i)* sino al 31 gennaio 2019, al tasso fisso determinato in misura nominale annua pari a 2,500% su base 360/360; *(ii)* successivamente al 31 gennaio 2019, al tasso variabile determinato dalla somma di *(a)* un margine pari al 2,500% e *(b)* il tasso EURIBOR a tre mesi, restando inteso che in ogni caso non potrà essere applicato al finanziamento un tasso inferiore al 2,500% nominale annuo. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interesse maggiorato di 5 punti percentuali e calcolato su base 365/365.

L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 60 rate mensili dell'importo di circa Euro 44.371,40 ciascuna sulla base del piano di ammortamento allegato al

contratto di finanziamento, delle quali l'ultima scadrà in data 31 dicembre 2023. È prevista inoltre la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, corrispondendo alla banca una commissione pari al 1,00% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto, di recedere dal contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinati eventi. A questo riguardo si segnala, *inter alia*, (i) l'obbligo in capo all'Emittente di notificare ad Unipol ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente rispetto a quella di cui all'ultimo bilancio approvato e (ii) l'obbligo in capo all'Emittente di segnalare ad Unipol ogni variazione materiale e giuridica che abbia ad intervenire nell'azienda o nella sua conduzione.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 2.306.689,11.

16.2.8 **Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. in data 12 ottobre 2018**

In data 12 ottobre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. ("Carif") per un ammontare massimo pari a Euro 1.500.000,00, finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per sostenere gli oneri necessari per l'apertura del punto "Burger King" di Ancona. Sul finanziamento maturano interessi al tasso variabile determinato dalla somma di (a) un margine pari al 2,90% e (b) il tasso EURIBOR a un mese su base 360, restando inteso che qualora la somma tra le due componenti del tasso variabile risulti inferiore a zero, al finanziamento sarà applicato un tasso pari a zero. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali e calcolato in base al numero effettivo dei giorni trascorsi e con divisore fisso 36.500 su base annua.

L'importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 36 rate mensili di importo variabile calcolato secondo il piano di ammortamento allegato al contratto di finanziamento, delle quali l'ultima scadrà in data 12 ottobre 2021. È prevista inoltre la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, corrispondendo alla banca una commissione pari al 1,00% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto prevede altresì il rispetto da parte di Sirio di taluni parametri finanziari quali: (i) il mantenimento di un rapporto posizione EBITDA / oneri finanziari maggiore o uguale a 4,000; (ii) il mantenimento di un rapporto posizione finanziaria netta / EBITDA minore o uguale a 5,000 e (iii) un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto minore o uguale a 5,000. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto, di recedere dal contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinati eventi. A questo riguardo si segnala, *inter alia*, (i) l'obbligo in capo all'Emittente di notificare a Carif ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente o possa pregiudicare la sua capacità operativa, (ii) la facoltà di recesso per Carif al verificarsi di una violazione dei suddetti parametri finanziari e (iii) la facoltà di recesso per Carif a seguito dell'esistenza di una qualunque formalità, ancorché comunicata dall'Emittente, che ad insindacabile giudizio di Carif possano risultare pregiudizievoli per la situazione economica, legale, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 1.217.136,40.

16.2.9 Contratto di finanziamento stipulato tra Sirio e Banco BPM S.p.A. in data 4 ottobre 2018

In data 4 ottobre 2018, l’Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. (“**BPM**”) per un ammontare massimo pari a Euro 1.000.000,00, finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti. Sul finanziamento maturano interessi al tasso variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di *(i)* un margine pari al 1,20% e *(ii)* il tasso EURIBOR a tre mesi su base 360, restando inteso che qualora il tasso così determinato sia negativo, esso sarà pari al 1,20%. Il contratto prevede altresì interessi moratori pari al tasso di interessi maggiorato di 2 punti percentuali.

L’importo finanziato deve essere rimborsato secondo un piano di ammortamento composto da 21 rate trimestrali dell’importo di circa Euro 51.592,69 ciascuna, delle quali l’ultima scadrà in data 31 dicembre 2023. È prevista inoltre la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, corrispondendo alla banca una commissione pari al 2,00% del debito residuo anticipatamente rimborsato. Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell’Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. A questo riguardo si segnala, *inter alia*, *(i)* la decadenza dal beneficio del termine per la Società al verificarsi di ogni evento (ivi inclusi le variazioni del capitale sociale e i cambiamenti della compagine sociale o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e *(ii)* la risoluzione del contratto al verificarsi di un mutamento in senso negativo della situazione patrimoniale.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 948.750,97.

16.2.10 Contratto di *debt crowdfunding* stipulato tra Sirio e Lendix Italia S.r.l. in data 5 aprile 2018

In data 5 aprile 2018, l’Emittente ha stipulato un contratto di mandato (il “**Contratto**”) con Lendix Italia S.r.l. (“**Lendix**”), affinché Lendix curi – attraverso una piattaforma *web* di *lending crowdfunding* da questi gestita (la “**Piattaforma**”) – la raccolta di fondi per un importo minimo di Euro 1.500.000,00 (l’ “**Importo Minimo**”), al fine di supportare finanziariamente il progetto di apertura di nuovi punti vendita della Società.

In forza del predetto Contratto, Lendix si è obbligata a sottoscrivere, in nome e per conto della Società, gli eventuali contratti di prestito con soggetti terzi aderenti al progetto attraverso la Piattaforma ovvero finanziando Lendix stessa il predetto importo. Il tasso di interesse riconosciuto ai finanziatori è fisso e pari al 5,50%. Il Contratto prevede un rimborso dell’importo concesso secondo un piano di ammortamento composto da 36 rate mensili, delle quali l’ultima scadrà 5 aprile 2021. È prevista inoltre la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento, con un preavviso di 20 giorni, corrispondendo a favore di Lendix e degli eventuali terzi finanziatori un importo a titolo di indennizzo.

Il contratto include altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento che prevedono a carico dell’Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo, tra l’altro, a Lendix la facoltà di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi nonché al ricorrere di determinate eventi. Si segnalano, *inter alia*, i seguenti obblighi: *(i)* informare in ordine ad ogni operazione che possa avere un effetto significativo sul proprio capitale sociale (con esclusione delle operazioni di riorganizzazione nell’ambito del medesimo gruppo); e *(ii)* non richiedere il finanziamento del medesimo progetto di apertura di nuovi punti vendita su un’altra piattaforma di finanziamento italiana o estera.

Lendix e i terzi finanziatori hanno altresì facoltà di recedere dal contratto laddove si verificano eventi compromettano o possano compromettere significativamente il successo del finanziamento del progetto di apertura di nuovi punti vendita di Sirio, tra i quali si segnalano i seguenti: *(i)* modifiche nella situazione

giuridica ed economica della Società; ovvero *(ii)* cambiamenti nella situazione politica, economica e finanziaria nazionale o internazionale.

Ad esito dell'operazione, la Società ha raccolto fondi per un ammontare pari all'Importo Minimo di cui Euro 1.470.000,00 presso investitori terzi e, alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 986.136,64.

16.3 CONTRATTI COMMERCIALI

16.3.1 Contratto di gestione in concessione di servizi commerciali integrati per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

In data 14 giugno 2016, l'Emittente, in qualità di capofila e mandataria, e Arch-o S.r.l., Meneghini e Associati S.r.l. e D.A.E.M. S.p.A., in qualità di mandanti, hanno costituito un raggruppamento temporaneo di imprese ("R.T.I.") per la partecipazione a una gara indetta dalla Azienda USL Bologna – Servizio Acquisti Metropolitan (la "Stazione Appaltante") avente ad oggetto la gestione e realizzazione di un'area commerciale nelle vicinanze del Policlinico Sant'Orsola – Malpighi comprensiva di, *inter alia*, strutture da adibirsi a ristorazione commerciale, servizi di distribuzione automatica di prodotti alimentari e non, strutture da adibirsi a farmacie e parafarmacie, servizi di mobilità interna ed esterna. Ai sensi dell'atto costitutivo del R.T.I., l'Emittente detiene una quota di partecipazione nel raggruppamento pari al 50% ed è stata individuata come soggetto responsabile della realizzazione e gestione dei *bar*, della ristorazione aperta al pubblico e dei servizi di *banqueting* rientranti nell'area oggetto di concessione.

L'R.T.I., dopo essersi aggiudicata il predetto bando, in data 29 luglio 2016 ha stipulato con la Stazione Appaltante il relativo contratto di concessione (la "Concessione"). Ai sensi della Concessione, la Stazione Appaltante si è obbligata a mettere a disposizione dell'R.T.I. le aree oggetto del bando, mentre l'R.T.I. si è obbligata a realizzare le opere di allestimento degli spazi concessi secondo quanto previsto dal capitolato speciale del bando e a prendere in gestione le strutture e servizi già esistenti nonché le strutture e i servizi che saranno realizzati nell'area oggetto della Concessione.

La Concessione prevede una durata pari a 9 anni, con decorrenza dal 1 agosto 2016. Ai sensi della Concessione, il canone annuo per l'affidamento è pari a Euro 1.710.000,00 oltre IVA. L'R.T.I. è inoltre tenuto a corrispondere alla Stazione Appaltante un'ulteriore somma a titolo di *royalty* pari a 5,1% degli incassi eccedenti il valore soglia di fatturato annuo complessivo pari a Euro 5.000.000,00. L'ammontare di *royalty* da corrispondersi alla Stazione Appaltante dovrà essere aumentato in misura da concordarsi tra le parti al raggiungimento di un fatturato annuo complessivo pari a Euro 10.000.000,00. Ai sensi dell'atto di costituzione dell'R.T.I., la quota di competenza annuale del canone a carico dell'Emittente è pari ad Euro 756.300,00, oltre IVA.

16.3.2 Contratto di affidamento di servizi commerciali presso il Presidio Ospedaliero di Treviso

In data 6 luglio 2017, l'Emittente ha stipulato con Ospedal Grando S.p.A. ("Committente") - società di progetto aggiudicataria di un bando indetto dall'Azienda ULSS 9 di Treviso avente a oggetto "la progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione della "Cittadella Sanitaria" presso il presidio ospedaliero di Treviso e la gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali" - un contratto per il sub-affidamento all'Emittente della gestione del servizio *bar* e dei distributori di *snack* e bevande presso il medesimo presidio ospedaliero (la "Convenzione"). Ai sensi della Convenzione, la Società ha preso in affidamento i locali adibiti a servizi di ristorazione già esistenti e si è impegnata per il futuro a trasferire la propria attività nei locali che la Committente realizzerà in esecuzione del contratto di concessione stipulato con l'Azienda ULSS 9 di Treviso, restando inoltre inteso che saranno di competenza di Sirio i lavori di allestimento necessari all'operatività dei predetti nuovi locali.

La Convenzione ha una durata pari a 9 anni decorrenti dal 1 luglio 2017, prorogabile tacitamente per un periodo di ulteriori 10 anni, salva la facoltà della Committente di procedere, allo scadere del nono anno e con cadenza quinquennale, alla raccolta di offerte da parte di terzi per lo svolgimento dei medesimi servizi oggetto della Convenzione al fine di assegnare gli stessi al miglior offerente qualora la Società non sia in grado o non sia disposta a offrire condizioni equivalenti a quelle offerte da quest'ultimo.

La Convenzione regola la corresponsione da parte dell'Emittente di canoni fissi annui, soggetti a rivalutazione dopo il quinto anno, nonché *royalty* sui ricavi annui eccedenti talune soglie espressamente previste. In particolare, i canoni fissi annuali stabiliti dalla Convenzione sono i seguenti:

- (i) Euro 405.000,00 per l'affidamento del *bar* principale del complesso ospedaliero;
- (ii) Euro 320.000,00 per l'affidamento del *bar* principale di nuova realizzazione;
- (iii) Euro 85.000,00 per l'affidamento del *bar* secondario di nuova realizzazione; e
- (iv) Euro 279.000,00 per l'affidamento del servizio di distribuzione automatica snack e bevande.

Ai sensi della Convenzione, l'Emittente ha l'obbligo di stipulare e mantenere per tutta la durata contrattuale una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi con un massimale non inferiore a Euro 3.500.000,00.

La Convenzione prevede altresì che qualora il Committente dovesse disporre di ulteriori locali da destinare alle attività di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito della concessione stipulato con l'Azienda ULSS 9 di Treviso, l'Emittente avrà diritto di prelazione per la concessione dei relativi servizi di ristorazione.

16.3.3 Contratto di *franchising* relativo al ristorante “*Burger King*” sito in Via Faentina 158, Ravenna

In data 22 dicembre 2018, l'Emittente e Burger King SEE (Switzerland) AG (il “**Franchisor**”) hanno stipulato un contratto di *franchising* (il “**Contratto**”) ai sensi del quale il Franchisor ha concesso all'Emittente una licenza non esclusiva per l'uso di marchi, *format* e *network* del gruppo internazionale “*Burger King*” con riferimento al ristorante realizzato dall'Emittente in Ravenna, via Faentina n. 158. Ai sensi del Contratto, l'Emittente si è obbligata a mantenere la gestione del ristorante per tutta la durata del rapporto di affiliazione, pari a 20 anni, e a rispettare le regole e gli *standard* imposti dal Franchisor per l'organizzazione e l'operatività del locale. L'Emittente si è obbligata, *inter alia*, a mantenere il locale in ottimo stato di manutenzione e conforme ai *format* del Franchisor nonché a compiere lavori di ristrutturazione e rinnovo del punto vendita dopo il decimo anniversario dall'apertura.

A titolo di corrispettivo per i diritti di affiliazione, l'Emittente si è obbligata a versare al Franchisor una *royalty* mensile pari al 6% del fatturato lordo registrato nel mese precedente nonché un compenso pari al 5% del fatturato lordo mensile per il godimento dei servizi di *marketing* forniti dal Franchisor.

Il Contratto prevede, altresì, il divieto di trasferire il locale affiliato e il divieto in capo agli azionisti di riferimento, Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini di trasferire le azioni dell'Emittente senza il preventivo consenso del Franchisor. Nelle medesime situazioni al Franchisor è, inoltre, concesso un diritto di prelazione, a seconda del caso, per l'acquisto del locale ovvero delle azioni dell'Emittente.

Alla scadenza del Contratto, infine, il Franchisor avrà il diritto potestativo di acquistare il locale e i relativi arredi e attrezzature a un prezzo pari al *fair market value*.

16.3.4 Contratto di locazione immobiliare stipulato con Ing Lease Italia S.p.A.

In data 26 luglio 2007, l'Emittente e Ing Lease Italia S.p.A. (il “**ING Lease**”) hanno stipulato un contratto di *leasing* finanziario (il “**Contratto**”) ai sensi del quale ING Lease si è impegnata a concedere in locazione a Sirio un fabbricato industriale da realizzarsi a spese di ING Lease in conformità alle istruzioni di Sirio su un terreno sito in Ravenna, Via Filippo Re n. 39/41. Il Contratto prevede la facoltà in capo alla conduttrice di acquistare l'immobile oggetto di locazione alla scadenza del contratto, prevista per il giorno 28 luglio 2022, a fronte della corresponsione di un importo pari a Euro 378.000.

Il canone mensile di locazione è pari a Euro 8.364,36 (oltre IVA).

Il Contratto contiene clausole che attribuiscono al ING Lease in caso di mancato rispetto di tali taluni obblighi contrattuali da parte dell'Emittente nonché al ricorrere di determinati eventi, il diritto di risolvere il contratto richiedendo il pagamento di tutte le somme dovute e non ancora pagate e la restituzione dell'immobile, salvo in ogni caso il diritto di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni subiti che, in base a quanto pattuito, dovranno essere determinati come pari all'importo attualizzato complessivo dei canoni non ancora scaduti e il prezzo dell'opzione di acquisto, restando inteso che da tale importo dovrà essere dedotto, *inter alia*, quanto ricavato da ING Lease dall'eventuale vendita dell'immobile o, in caso di mancata vendita, il valore catastale dell'immobile. Il Contratto prevede altresì la facoltà in capo a ING Lease di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di taluni eventi, prevedendo altresì in capo a ING Lease la facoltà di richiedere alla conduttrice di corrispondere il valore attualizzato dei canoni di locazione a scadere nonché il prezzo pattuito per l'opzione di acquisto, restando inteso che successivamente al pagamento di tutti i menzionati importi, ING Lease dovrà trasferire alla Società la proprietà dell'immobile.

PARTE XVII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

17.2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

SEZIONE SECONDA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1.2 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente operano ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione. Si precisa che le analisi effettuate dagli amministratori a tali fini sono state comunque riferite a un orizzonte temporale sino al 30 giugno 2020.

3.2 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su AIM Italia con l’obiettivo ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, anche per linee esterne, così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono Azioni Ordinarie.

Le Azioni Ordinarie sono prive del valore nominale e hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005372385.

4.1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in “Euro”.

4.1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 15.2.

4.1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati

o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 15.1, Paragrafo 15.1.6 del Documento di Ammissione.

L'Offerta è stata realizzata mediante un collocamento privato da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, i cui destinatari sono stati: **(i)** “*investitori qualificati*”, quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano “*investitori qualificati / istituzionali*” ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e **(ii)** altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità del Collocamento e qualità dei destinatari dello stesso da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo..

Con riferimento all'Offerta, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nel corso della riunione del 2 maggio 2019, ha deliberato, di approvare l'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico di Sirio ai fini della determinazione del prezzo di collocamento tra **(i)** un minimo di circa Euro 22.800.000 e **(ii)** un massimo di circa Euro 28.800.000, risultandone un prezzo minimo di collocamento di Euro 9,50 per Azione e un prezzo massimo di collocamento di Euro 12,00 per Azione (estremi inclusi).

A tali fini, la Società ha conferito ad Alantra l'incarico di intermediario, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, e di coordinatore dell'Offerta (*global coordinator*).

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta, ivi incluso il numero delle Azioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente nel corso delle sedute del 7 febbraio 2019 e 23 aprile 2019 e – per le modalità operative – nel corso delle conseguenti riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi il 2 maggio, 15 maggio e 3 giugno 2019. In data 4 giugno 2019 il presidente del consiglio di amministrazione, Stefania Atzori, in forza dei poteri alla stessa da ultimo conferiti dal consiglio di amministrazione nel corso dell'adunanza del 3 giugno 2019, ha determinato: **(i)** l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 9.999.994,50; e **(ii)** il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 9,50, di cui Euro 1,00 a capitale sociale ed Euro 8,50 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 1.052.631 Azioni a valere sull'Aumento di Capitale.

4.1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione o di acquisto, le Azioni da emettersi a valere sull'Aumento di Capitale e le Azioni in Vendita verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente e da Futura Invest, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.2, del Documento di Ammissione

4.1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.siriospa.it, nonché, alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 15.2.

4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.2 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utile o capitale).

4.2.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“**Partecipazioni Non Qualificate**”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“**Partecipazioni Qualificate**”: le partecipazioni sociali costituite da azioni (diverse dalle azioni di risparmio) e da ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio, nonché i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20 per cento ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25 per cento, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

“**Cessione di Partecipazioni Qualificate**”: cessione di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo mobile di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.2.2 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa**

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la “**Legge di Bilancio per il 2018**”) i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il “**DPR 600/1973**”) e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il “**Decreto Legge 66/2014**”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

La legge di Bilancio 2018 ha poi modificato il sistema di tassazione dei dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, parificandolo a quello delle Partecipazioni Non Qualificate. Pertanto, anche i dividendi rivenienti da Partecipazioni Qualificate sono oggi soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle Azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale) nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. *piani di risparmio a lungo termine* (in breve "**PIR**"), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973.

Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione (oppure nel caso in cui il PIR non rispetti tutti i requisiti previsti dalla disciplina di riferimento).

La L. 145/2018 (la "**Legge di Bilancio per il 2019**") ha modificato la disciplina riguardante i piani individuali di risparmio in oggetto prevedendo, per quelli costituiti a partire dall'1.1.2019, oltre ai vincoli stabiliti dalla previgente normativa, che il PIR dovrà investire almeno il 3,5% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da piccole e medie imprese ("**PMI**") e negoziati nei sistemi multilaterali di negoziazione e almeno il 3,5% del valore complessivo in quote o azioni di Fondi di Venture Capital residenti in Italia o in Stati UE o SEE e che investono prevalentemente in PMI non quotate. Si demanda quindi ad un decreto, da emanare entro il 30.4.2019, la definizione delle modalità e dei criteri da seguire per l'emissione dei PIR costituiti dall'1.1.2019.

Regime transitorio

La nuova forma di tassazione sopra illustrata è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, tuttavia è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2022. Tali utili, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione degli stessi:

- gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007: concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016: concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;
- gli utili formati a partire dall'esercizio in corso al 2017: concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute nell'ambito dell'attività d'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa.

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iii) Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, società in accomandita semplice ed equiparate, società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR (ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES

complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 – di seguito, il “D.M. 10 gennaio 2018”) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Alla luce di un mancato coordinamento normativo derivante dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 ed in assenza di chiarimenti ufficiali da parte dell'Amministrazione finanziaria, è attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR i quali, in base ad un primo filone interpretativo dovrebbero concorrere in misura integrale alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, mentre in base al contrapposto filone interpretativo gli stessi dovrebbero essere esclusi da tassazione.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i trust, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato di seguito per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR).

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3 del D.M. 26 maggio 2017).

(v) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti “esclusi” dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “Decreto 252”) e (b) dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (gli “O.I.C.R.”), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza

prudenziale. La tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il “**Decreto 351**”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il “**Decreto 269**”), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la “**Legge 86**”), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del Decreto 351, non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione ed in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 10 gennaio 2018) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si applica un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali per le stabili organizzazioni di enti creditizi e finanziari.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), da soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla Convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 (nel caso di specie, il modello A), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della Convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della Convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1 gennaio 2017) del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive

modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre: 1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché 2) una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-*bis* citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404, nel caso di specie, il modello E). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva *“a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti”*. A tali fini *“una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica”* (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva).

Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-*bis*, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE *“è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n. 212”* recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

4.2.3 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “Riserve di Capitale”).

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: *“Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”*.

In presenza e fino a capienza di tali riserve (le “Riserve di Utili”), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime di cui al Paragrafo 4.2.2.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eventualmente eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto “regime del risparmio gestito” di cui all'art.7 del D.Lgs. 461/1997.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. Paragrafo 4.2.2 *supra*). Le somme o il valore normale dei beni ricevuti a titolo di ripartizione del capitale e delle riserve di capitale per la parte che eccede il valore fiscalmente riconosciuto delle partecipazioni costituiscono plusvalenze (art. 86, comma 5-bis, del Tuir); ricorrendone i requisiti, alle stesse trova applicazione il regime di *participation exemption* (art. 87, comma 6, del Tuir).

(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.2.2 *supra*.

(iv) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.2.2 *supra*.

(v) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, eventualmente eccedenti il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili e vanno quindi soggette allo stesso trattamento fiscale poc'anzi delineato nel paragrafo 4.2.2.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia funzionalmente connessa

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia (cui la partecipazione sia funzionalmente connessa), tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo (vii) *supra*.

4.2.4 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

La Legge di Bilancio 2018 ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2019 le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Partecipazioni Qualificate avranno il medesimo trattamento delle cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate

Le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (art. 5 del Decreto Legislativo 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- b) Regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o

società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, derivanti dalla cessione di azioni destinate all'interno di un PIR e detenute per un periodo minimo di 5 anni, sono esenti dall'imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione (oppure nel caso in cui il PIR non rispetti tutti i requisiti previsti dalla disciplina di riferimento). La Legge di Bilancio per il 2019 ha modificato la disciplina riguardante i piani individuali di risparmio in oggetto prevedendo, per quelli costituiti a partire dall'1.1.2019, oltre ai vincoli stabiliti dalla previgente normativa, che il PIR dovrà investire almeno il 3,5% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da PMI e negoziati nei sistemi multilaterali di negoziazione e almeno il 3,5% del valore complessivo in quote o azioni di Fondi di Venture Capital residenti in Italia o in Stati UE o SEE e che investono prevalentemente in PMI non quotate. Si demanda quindi ad un decreto, da emanare entro il 30.4.2019, la definizione delle modalità e dei criteri da seguire per l'emissione dei PIR costituiti dall'1.1.2019.

- c) Regime del risparmio gestito (art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di

un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi. Se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti nel successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa.

In base al D.M. 26 maggio 2017, tale percentuale non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, per i quali le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui al successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni, i requisiti di cui ai punti (c) e (d) si riferiscono alle società indirettamente partecipate e si verificano quando tali requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della partecipante.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni esenti sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione *(i)* si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti, ma *(ii)* non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- (a) dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- (b) dall'articolo 5-*quinqüies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo

all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 euro ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato *infra* per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR).

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto 269, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai summenzionati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia effettivamente connessa

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di azioni negoziate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche (i.e. Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono parimenti imponibili in Italia, anche ove le azioni non siano negoziate in mercati regolamentati (art. 5, comma 5, d.lgs. 461/97).

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di

Partecipazioni Qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.2.5 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("TTF") che si applica, salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, tra l'altro ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società aventi sede legale in Italia, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui rinviamo per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- a) i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;
- b) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di

riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;

- c) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- d) l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- e) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- f) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

- a) l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
- b) gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- c) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- d) gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012, le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.2.6 Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune franchigie.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

4.2.7 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

4.2.8 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016 e successive modifiche. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000,00 Euro ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come di seguito individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.2.9 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale (indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali prodotti provengono da eredità o donazioni), devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (c.d. "IVAFE").

L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero. Determinati chiarimenti sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate per il caso di prodotti finanziari detenuti all'estero per il tramite di soggetti interposti.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari, dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre i prodotti non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo precedente) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuto il prodotto finanziario è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per tali prodotti finanziari, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sui prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Offerta sarà realizzata mediante collocamento privato: *(i)* delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e *(ii)* delle Azioni in Vendita, in ogni caso, con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

5.1.1 AZIONI IN VENDITA

Gli azionisti Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomanaco e Damiano Rossini (collettivamente gli “Azionisti Venditori”), hanno offerto complessive n. 40.969 Azioni Ordinarie in vendita (le “Azioni in Vendita”) secondo la seguente ripartizione:

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>
Stefania Atzori	22.025
Luciano Giuseppe Lomanaco	13.704
Damiano Rossini	5.240
Totale	40.969

5.2 ACCORDI DI LOCK-UP

Società

La Società ha assunto l'impegno nei confronti del Nomad e del Global Coordinator per i n. 12 mesi di calendario decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a: *(i)* non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); *(ii)* non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni della Società, warrant, o obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società né in alcuna altra modalità; *(iii)* non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili alle tali Azioni della Società o strumenti finanziari; *(iv)* non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni; e *(v)* non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto congiunto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

I predetti impegni di *lock-up* assunti dall'Emittente non trovano applicazione in caso di operazioni da portarsi a termine *(i)* in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti, ovvero *(ii)* in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, o dall'art. 2447 del codice civile, ovvero *(iii)* in caso di trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari

della Società, ovvero *(iv)* qualora si tratti di costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui al paragrafo precedente, ovvero *(v)* in ipotesi di trasferimenti di Azioni relativi a piani di incentivazione degli esponenti aziendali e dipendenti dell'Emittente.

Azionisti

Gli azionisti Stefania Atzori, Giuseppe Luciano Lomonaco e Damiano Rossini, nonché la Holding (a seguito dell'Operazione di Ri-organizzazione), hanno assunto l'impegno nei confronti di Banca Mediolanum, di Alantra e della Società per un periodo sino a n. 12 mesi di calendario decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a *(i)* non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) di tutte le proprie Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); e *(ii)* non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto congiunto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

I predetti impegni di *lock-up* non si applicano *(i)* eventuali operazioni di prestito in favore dell'Operatore Specialista nella sua qualità di operatore specialista sulle Azioni della Società; *(ii)* le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti; *(iii)* i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di azioni della Società; in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni Ordinarie ai sensi degli articoli del TUF richiamati nel Statuto e in ogni caso applicabili alla Società; *(iv)* la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui al paragrafo sopra; *(v)* trasferimenti *mortis causa*; e *(vi)* eventuali trasferimenti da parte degli Azionisti a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli o controllanti gli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del cod. civ. In aggiunta, il Global Coordinator e il Nomad potranno autorizzare il trasferimento di Azioni a condizione che il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendo per quanto di propria competenza, il medesimo accordo di *lock-up*.

Futura Invest

Futura Invest, in qualità di futuro azionista della Società, ha assunto nei confronti di Banca Mediolanum e Alantra i medesimi impegni di *lock-up* assunti dagli attuali azionisti Stefania Atzori, Luciano Giuseppe Lomonaco e Damiano Rossini. Pertanto, le n. 350.000 Azioni di cui Futura Invest diverrà titolare alla Data di Inizio delle Negoziazioni saranno soggette ai medesimi vincoli di indisponibilità per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla predetta data.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Parte 13, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

5.3 ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.

PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e le commissioni relative all’Offerta ammontino complessivamente a circa Euro 1,6 milioni. Le spese saranno sostenute dall’Emittente e le commissioni saranno sostenute *pro quota* dall’Emittente e dagli Azionisti Venditori.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 3.2 del Documento di Ammissione.

PARTE VII – DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA

L’Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di collocamento di Euro 9.50 per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l’integrale sottoscrizione del predetto aumento di capitale, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 31,68% circa.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1.

7.2 EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 CONSULENTI

Di seguito sono riportati i consulenti che partecipano all'operazione:

<i>Consulente</i>	<i>Ruolo</i>
Banca Mediolanum S.p.A.	<i>Nominated Adviser e Advisor</i> Finanziario
Alantra Capital Markets SV S.A.	<i>Global Coordinator</i>
Banca Akros S.p.A.	<i>Specialist</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Consulente fiscale

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1 del Documento di Ammissione.

8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.2 del Documento di Ammissione.

8.5 INDICE DEGLI ALLEGATI

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sirio S.p.A. e relativa relazione della Società di Revisione.
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Sirio S.p.A. e relativa relazione della Società di Revisione.